



Comune di Cassino

CONSIGLIO COMUNALE

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE VERBALE N. 95

Seduta ordinaria di I convocazione.

L'anno duemilaventi, il giorno cinque del mese di novembre, alle ore 16:00, nella sala Sen. Pier Carlo Restagno, ritualmente convocato, si è riunito questo Consiglio Comunale, cui sono assegnati n. 24

Consiglieri:

- | | |
|------------------------|--------------------------------|
| 1. Di Rollo Barbara | 13. Evangelista Emiliano |
| 2. Ranaldi Gaetano | 14. Umbaldo Alessandra |
| 3. Salera Fausto | 15. Galasso Bruno |
| 4. Marrocco Tommaso | 16. Abbruzzese Mario |
| 5. Vizzacchero Fabio | 17. Evangelista Francesco |
| 6. Longo Daniele | 18. Bevilacqua Michelina |
| 7. Volante Arianna | 19. Calvani Francesca |
| 8. Terranova Edilio | 20. Golini Petrarcone Giuseppe |
| 9. Vacca Gabriella | 21. Mignanelli Massimiliano |
| 10. Iemma Rosario | 22. Fardelli Luca |
| 11. Fiorentino Gennaro | 23. Fontana Salvatore |
| 12. Consales Riccardo | 24. De Sanctis Renato |

Presiede: dott.ssa Barbara Di Rollo - Presidente del Consiglio Comunale

Partecipa : avv. Rosanna Sanzone – Segretario Generale

Effettuato l'appello nominale, risultano presenti il Sindaco e n. 20 consiglieri, sono assenti i consiglieri: Vacca, Umbaldo, Calvani e Fardelli (ore 16:15).

Partecipano gli assessori: Carlino, Alifuoco, Maccaro e Venturi.

VENGONO DESIGNATI SCRUTATORI I CONSIGLIERI:

- 1) FABIO VIZZACCHERO 2) EDILIO TERRANOVA 3) MARIO ABBRUZZESE

N. 95	DECRETO LEGISLATIVO 30 APRILE 1992, N. 285 (CODICE DELLA STRADA) E RELATIVO REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE. NUOVO PIANO GENERALE DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI. DETERMINAZIONI.
-------	---

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di delibera, inoltrata dal Dirigente dell'Area Tecnica, Servizio Urbanistica, avente ad oggetto: "DECRETO LEGISLATIVO 30 APRILE 1992, N. 285 (CODICE DELLA STRADA) E RELATIVO REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE. NUOVO PIANO GENERALE DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI. DETERMINAZIONI" (allegato 1);

Sentiti gli interventi dei consiglieri comunali sull'argomento, interamente riportati nel verbale fono dattiloscritto della seduta che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (allegato 2);

Visto lo Statuto comunale;

Accertata la propria competenza ai sensi dell'art.42 del T.U.E.L.;

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, emessi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267 del 18 agosto 2000, in materia di ordinamento degli Enti Locali;

Con votazione palese, eseguita per appello nominale, con n. 19 voti favorevoli. Risultano assenti i consiglieri: Volante, Vacca, Evangelista E., Golini Petrarcone, Mignanelli e Fontana;

DELIBERA

- 1) **Di approvare il Nuovo Piano Generale degli Impianti Pubblicitari**, redatto dall'Area tecnica – Servizio Urbanistica e composto dai seguenti elaborati allegati e parte integrante del presente atto (allegato a):
 - Regolamento Tecnico
 - Abaco degli impianti e delle distanze
 - Tavola grafica di ripartizione in zone del territorio comunale
- 2) **Di dare mandato** al Dirigente dell'Area Tecnica, per tutti gli adempimenti conseguenti alla definizione del presente atto.

Indi, con separata votazione unanime e favorevole, espressa per alzata di mano dai n. 19 consiglieri presenti, risultano assenti i consiglieri: Vacca, Golini Petrarcone, Mignanelli e Fontana, alla presente deliberazione vengono riconosciute le caratteristiche dell'urgenza e della indilazionabilità e, quindi viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – comma 4 – del D. Lgs. n. 267/2000.

CITTA' DI CASSINO

PIANO GENERALE DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI

Norme in deroga all'art. 23 del Nuovo Codice della Strada di cui al D. Lgs. 30 aprile 1992 n. 285 e s.m.i. ed al relativo Regolamento di attuazione e di esecuzione di cui al D.PR. 16 dicembre 1992 n. 495, e s.m.i..

REGOLAMENTO TECNICO

Area Tecnica
Dirigente Ing. Mario Lastoria

Area Tecnica - Servizio Urbanistica
Arch. Federico Pisani



INDICE

CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI	4
Art1 Quadro normativo di riferimento	4
Art 2 Oggetto ed ambito di applicazione del Piano generale degli impianti pubblicitari	4
Art 3 Criteri e definizioni generali.....	5
Art 4 Finalità ed obiettivi	6
 CAPO II - PUBBLICITA' ESTERNA PRIVATA	8
Art 5 Tipologia degli impianti.....	8
Art 6 Identificazione, caratteristiche, norme tecniche	9
Art 7 Quantità	13
Art 8 Ubicazione	13
Art 9 Zonizzazione	14
Art 10 Autorizzazioni: presupposti ed autorità competente per il rilascio	14
Art 11 Modalità presentazione richiesta di autorizzazione	15
Art 12 Obblighi del titolare dell'autorizzazione	16
Art 13 Concessioni: presupposti ed iter per l'affidamento	17
Art 14 Aree sottoposte a vincolo	18
Art 15 Durata autorizzazioni	19
Art 16 Variazioni	19
Art 17 Anticipata rimozione degli impianti	19
Art 18 Impianti privati per le affissioni dirette.....	20
Art 19 Impianti pubblici concessi in uso a privati	20
Art 20 Impianti posati lungo o in vista delle strade su suolo o beni pubblici	20
Art 21 Impianti temporanei, striscioni, assimilati.....	21
Art 22 Limitazioni e divieti	21
Art 23 Pubblicità abusiva e/o difforme da leggi, regolamenti, autorizzazioni, concessioni ..	22
Art 24 Sanzioni amministrative ed accessorie	22
Art 25 Norme transitorie.....	23
Art 26 Entrata in vigore.....	23
 CAPO III - PUBBLICHE AFFISSIONI	25
Art 27 Tipologia degli impianti.....	25
Art 28 Identificazione, caratteristiche, norme tecniche	25
Art 29 Quantità e ripartizione	25
Art 30 Ubicazione	26

Art 31 Zonizzazione	26
Art 32 Servizio delle pubbliche affissioni: norme di rinvio.....	27
Art 33 Affissione manifesti istituzionali	27
Art 34 Affissione manifesti privi di rilevanza commerciale o sociali.....	27
Art 35 Affissione manifesti commerciali	27
Art 36 Affissione manifesti funebri	28
Art 37 Affissione manifesti elettorali	28
Art 38 Affidamento a privati del servizio dell'espletamento materiale del servizio	28
Art 39 Affissione abusiva di manifesti: sanzioni amministrative ed accessorie	28
Art 40 Norme transitorie.....	29
Art 41 Entrata in vigore.....	29

CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Art 1 Quadro normativo di riferimento

Il presente Piano generale degli impianti pubblicitari ha lo scopo di regolamentare la collocazione degli impianti pubblicitari nel territorio del Comune di Cassino. Il Piano, oltre ad individuare i parametri distributivi, indica i dettami generali relativamente alle tipologie dei manufatti consentiti ed alle superfici massime ammissibili per tipologia di manufatto e di utilizzo del medesimo.

Le norme contenute nel presente Piano, integrano le norme contenute nel vigente Regolamento per l'applicazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni, nel vigente Codice della Strada e relativo Regolamento di attuazione. Integrano e sostituiscono inoltre, ove incompatibili, le norme del vigente Regolamento edilizio.

Sono peraltro subordinate alle Norme Tecniche Attuative del Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR) nonché alla **Delibera di G.M. n.1106 del 30.06.1994 relativa alla Delimitazione dei Centri abitati** -ex art. 4 del D.Lgs 285/1992- e successive deliberazioni integrative di aggiornamento (*Delib. G.M. n.277 del 28.09.2006 - Delib. G.M. n.107 del 20.05.2015 - Delib. G.M. n.329 del 16.10.2018*).

Art 2 Oggetto ed ambito di applicazione del Piano generale degli impianti pubblicitari

Il presente Piano individua, nel rispetto delle tipologie e delle prescrizioni stabilite per ciascun tipo di mezzo pubblicitario dalle norme ex Art. 1 del presente Capo:

- al Capo II, la dislocazione sul territorio comunale dei mezzi destinati alla pubblicità esterna privata;
- al Capo III, la dislocazione sul territorio comunale dei mezzi destinati alle pubbliche affissioni.

Agli effetti del presente Piano, si intendono impianti pubblicitari quelli come tali definiti nell'art. 47 commi 7 ed 8 del DPR 16 dicembre 1992, n. 495, Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada.

Il presente Piano regola la distribuzione e la tipologia degli impianti pubblicitari (*ad eccezione delle insegne di esercizio e delle targhe professionali purché realizzate nelle misure previste da leggi e regolamenti e sempre che le dimensioni del mezzo usato, qualora non espressamente stabilite, non superino il mezzo metro quadrato di superficie*) e di quelli destinati alle pubbliche affissioni, sul territorio urbano di competenza di questo Comune, **tenuto conto della concentrazione demografica,**

delle esigenze di carattere sociale, economico e di tutela ambientale e paesaggistica, nonché delle esigenze del traffico e della circolazione.

Sono altresì escluse dal presente Piano le localizzazioni vietate dagli artt. 14 e 22 del presente Piano.

Per l'installazione dei mezzi pubblicitari **fuori dei centri abitati, lungo le strade comunali ed in vista di esse il presente Piano, salvo quanto stabilito dell'art. 22**, individua le località/posizioni nelle quali, per motivate esigenze di pubblico interesse determinate dalla natura e dalla situazione dei luoghi, il collocamento è soggetto a particolari condizioni o a limitazioni delle dimensioni.

Nell'interno dei centri abitati, per la installazione di mezzi pubblicitari lungo le strade comunali, provinciali, regionali, statali o in vista di esse, (**autorizzata dal Comune previo eventuale nulla osta tecnico dell'ente proprietario**), il presente Piano prevede:

- a) le caratteristiche delle zone nelle quali, su aree pubbliche o private, può essere autorizzata l'installazione di mezzi pubblicitari e le dimensioni consentite, (nell'ambito di quelle massime stabilite dall'art. 6), e per quanto possibile, individua le zone utilizzabili per le predette installazioni pubblicitarie;
- b) le tipologie generali e le dimensioni massime dei cartelli e degli impianti pubblicitari, (compresi quelli luminosi, illuminati o costituiti da pannelli luminosi), correlate a quelle degli edifici sui quali devono essere installati, ed alle caratteristiche delle zone ove questi potranno essere situati.

Il piano comprende altresì i criteri per la localizzazione e le modalità tecniche per la collocazione, (in condizioni di sicurezza per i terzi), di striscioni, locandine, stendardi, festoni di bandierine e simili, conformemente alle disposizioni di legge in particolare a quelle inerenti il codice della strada.

Art 3 **Criteri e definizioni generali**

Il presente Piano generale degli impianti pubblicitari è articolato in tre Capi, dedicati rispettivamente alle **Disposizioni generali, alla Pubblicità esterna privata, ed alle Pubbliche affissioni.**

Fondamento del Piano è la suddivisione del **centro abitato tra aree di maggiore o minore tutela**, per particolari esigenze di natura ambientale, paesaggistica e architettonica; esso prevede una razionalizzazione e redistribuzione delle varie tipologie di impianti tra le diverse parti del territorio comunale, distinguendo tra **centro, zone semicentrali, periferiche e di nuovo sviluppo, sotto il profilo abitativo e commerciale**, con l'applicazione di criteri distributivi differenziati per aree.

Parte integrante del Piano è l'**Abaco delle distanze**, che riporta le tipologie, le destinazioni d'uso, i formati dimensionali nonché le distanze da osservarsi in deroga al nuovo Codice della Strada, ai fini di una corretta collocazione.

Art 4 Finalità ed obiettivi

Obiettivo primario del presente regolamento è definire la normativa relativa all'inserimento di impianti e mezzi pubblicitari entro i confini comunali. L'insieme delle norme ha come finalità qualificante l'introduzione di elementi di garanzia relativamente ai seguenti temi:

- **Sicurezza**
- **Decoro**
- **Funzionalità**

Sicurezza: L'insieme delle norme è stato concepito per garantire che i mezzi pubblicitari non costituiscano disturbo per la sicurezza stradale, sia per quanto riguarda la circolazione veicolare sia quella pedonale; una particolare attenzione è stata posta ai loro aspetti più propriamente visivi, oltreché ai criteri di tipo antinfortunistico ai quali la progettazione e ubicazione dovranno conformarsi.

Decoro: In base ai principi a cui ci si è ispirati nella formulazione del Piano (tra i quali è preminente, quello della compatibilità ambientale), è necessario che i mezzi pubblicitari non si pongano, sul territorio, **come elementi di disturbo all'estetica dell'ambiente** naturale come di quello umanizzato. Al contrario, ove possibile e specie nell'ambito del contesto cittadino, diventino invece occasione di **arricchimento del panorama urbano**, con particolare attenzione alle aree in prossimità degli edifici destinati al culto ed a quelli di uso pubblico, o con particolari connotazioni architettoniche. A questo scopo, dovrà essere posta particolare cura affinché gli impianti da installare, siano tutti omogenei ed uniformi dal punto di vista formale e cromatico, evitando il posizionamento di impianti di formati diversi negli stessi luoghi.

Funzionalità: Grande attenzione sarà posta al tema della fruibilità del contesto urbano, al fine di garantire che i mezzi pubblicitari non costituiscano detrimento ad un funzionale uso del territorio, andando invece, ove possibile, ad aumentarne la fruibilità.

Il regolamento ha altresì lo scopo di costituire lo strumento operativo per la redazione del progetto distributivo della pubblicità, consentendo il corretto inserimento dei mezzi pubblicitari sul territorio comunale, nell'ambito della quantità programmata.

CAPO II - PUBBLICITA' ESTERNA PRIVATA

Art 5 Tipologia degli impianti

Ai fini del presente regolamento, viene definito mezzo pubblicitario qualunque struttura di supporto rigida o no, idonea ad esporre messaggi pubblicitari in genere, propagandistici, reclamistici, informativi, ubicazionali, con **esplicita esclusione delle insegne di esercizio, targhe professionali e simili, nonché di tutta la segnaletica stradale** così come definita all'Art. 39 D.Lgs. 285/92, Art 134 D.P.R. 495/92 e s.m.i.. Si riportano le definizioni previste all'art. 47 D.P.R. 495/92 a titolo esemplificativo.

- *Si definisce «sorgente luminosa» qualsiasi corpo illuminante o insieme di corpi illuminanti che, diffondendo luce in modo puntiforme o lineare o planare, illumina aree, fabbricati, monumenti, manufatti di qualsiasi natura ed emergenze naturali.*
- *Si definisce «cartello» un manufatto bidimensionale supportato da una idonea struttura di sostegno, con una sola o entrambe le facce finalizzate alla diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici sia direttamente, sia tramite sovrapposizione di altri elementi, quali manifesti, adesivi, ecc. . Può essere luminoso sia per luce propria che per luce indiretta.*
- *Si definisce «striscione, locandina o stendardo» l'elemento bidimensionale realizzato in materiale di qualsiasi natura, privo di rigidità, mancante di una superficie di appoggio o comunque non aderente alla stessa. Può essere luminoso per luce indiretta. La locandina, se posizionata sul terreno, può essere realizzata anche in materiale rigido.*
- *Si definisce «segno orizzontale reclamistico» la riproduzione sulla superficie stradale, con pellicole adesive, di scritte in caratteri alfanumerici, di simboli e di marchi, finalizzata alla diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici.*
- *Si definisce «impianto pubblicitario di servizio» qualunque manufatto avente quale scopo primario un servizio di pubblica utilità nell'ambito dell'arredo urbano e stradale (fermate autobus, pensiline, transenne, parapetonali, cestini, panchine, orologi, o simili) recante uno spazio pubblicitario che può anche essere luminoso sia per luce diretta che per luce indiretta.*
- *Si definisce «impianto di pubblicità o propaganda» qualunque manufatto finalizzato alla pubblicità o alla propaganda sia di prodotti che di attività e non individuabile secondo definizioni precedenti, né come insegna di esercizio, né come preinsegna, né come cartello, né come striscione, locandina o stendardo, né come segno orizzontale reclamistico, né come impianto pubblicitario di servizio. Può essere luminoso sia per luce propria che per luce indiretta.... omissis... .*

Le definizioni sopra riportate sono valide per l'applicazione dei successivi articoli relativi

alla pubblicità, con particolare rilievo per la sicurezza stradale.

A titolo riassuntivo si riportano le tipologie di supporti pubblicitari la cui installazione è ammessa all'interno del territorio comunale di Cassino:

- Freccie di segnalazione
- Orologi
- Pensiline fermata bus
- Paline fermata bus
- Transenne
- Quadri toponomastici
- Quadri supportanti indicazioni relative alle temperature, data, ora ecc.
- Panchine
- Cestini portarifiuti
- Raccoglitori per rifiuti differenziati di medie dimensioni
- Fioriere
- Tabelle su pali della pubblica illuminazione
- Display
- Trespoli per la distribuzione volantini

Art 6 Identificazione, caratteristiche, norme tecniche

Il posizionamento di qualsiasi mezzo pubblicitario, indipendentemente da altre disposizioni meno restrittive, dovrà sempre rispettare le seguenti prescrizioni relative a:

forma e colore

materiali delle strutture

distanze

illuminazione

posizionamento

durata

FORMA E COLORE

I cartelli e gli altri mezzi pubblicitari devono avere sagoma regolare, che in ogni caso non può essere quella di disco o di triangolo. L'uso del colore rosso, deve essere limitato esclusivamente alla riproduzione di marchi depositati e **non può comunque superare 1/5 dell'intera superficie del cartello o altro mezzo pubblicitario.**

MATERIALI

I cartelli e gli altri mezzi pubblicitari devono essere realizzati con materiali non deperibili e resistenti agli agenti atmosferici.

STRUTTURA

Le strutture di sostegno e di fondazione devono essere calcolate per resistere alla spinta del vento, saldamente realizzate ed ancorate, sia globalmente che nei singoli elementi, con specifico riferimento alla classificazione sismica di riferimento del Comune di Cassino (**Zona Sismica 2A** - indicata nell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274/2003, aggiornata con la Delibera della Giunta Regionale del Lazio n. 387 del 22 maggio 2009, successivamente modificata con la D.G.R. n. 571 del 2 agosto 2019).

Qualora le suddette strutture costituiscano manufatti la cui realizzazione e posa in opera sia regolamentata da specifiche norme, (Cfr: **Regolamento Regionale 13 Luglio 2016 n. 14** "Regolamento Regionale per lo snellimento e la semplificazione delle procedure per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di prevenzione del rischio sismico ..") l'osservanza delle stesse e l'adempimento degli obblighi da queste previste devono essere documentato prima del ritiro dell'autorizzazione all'installazione del mezzo pubblicitario. (*insegne e cartellonistica di superficie massima superiore a 6 metri quadrati e relative strutture di sostegno*).

DISTANZE

Tutte le distanze che devono essere rispettate, in conformità all'art. 23 D.Lgs. 285/92 nonché all'art. 51 D.P.R. 495/92 e succ. modif. ed int., per la posa o installazione di impianti pubblicitari, **saranno misurate dalle estremità degli impianti stessi nella direzione della misurazione**; inoltre le distanze minime relative a semafori, monumenti e opere d'arte in genere, sono richieste unicamente se l'impianto entra, da qualsiasi posizione, nel campo visivo dell'elemento da rispettare.

ILLUMINAZIONE

Nessun impianto potrà avere **luce intermittente, né di colore rosso, né di intensità luminosa superiore a 150 candele per metro quadrato**, o che comunque provochi abbagliamento.

I cartelli e gli altri mezzi pubblicitari luminosi devono avere una sagoma regolare che in ogni caso non può essere quella di disco o triangolo.

La croce rossa luminosa è consentita esclusivamente per indicare ambulatori e posti di pronto soccorso.

Solo all'interno dei centri abitati, nel caso di impianti luminosi o illuminati, **tutte le distanze indicate nel presente regolamento dovranno essere aumentate del 50%**.

POSIZIONAMENTO

E' vietata ogni tipo di occupazione della sede stradale secondo le modalità di cui all'articolo 20 D.Lgs. 285/92.

Il posizionamento dei mezzi pubblicitari dovrà avvenire in modo tale da consentire sempre la perfetta visibilità degli **impianti semaforici** a partire da una distanza minima di 50 metri. Per ciascun segnale verticale deve essere garantito uno spazio di avvistamento tra il conducente ed il segnale stesso, libero da ostacoli per una corretta visibilità, secondo le modalità di cui all'articolo 79 D.P.R. 495/92 e succ. modif. ed integ. E' comunque sempre vietata l'installazione di mezzi per la pubblicità permanente in **corrispondenza delle intersezioni, lungo le curve nell'area della corda interna tracciata tra i due punti di tangenza, in corrispondenza di cunette o dossi, sui cavalcavia e loro rampe, sui parapetti stradali, sulle banchine di sicurezza e sugli altri dispositivi laterali di protezione** e di segnalamento o comunque in modo tale da pregiudicare la sicurezza della circolazione veicolare e pedonale. Gli impianti posizionati diagonalmente rispetto alle strade (né paralleli né perpendicolari) dovranno rispettare le prescrizioni più restrittive previste.

DURATA

Impianti pubblicitari temporanei

Si intende impianto pubblicitario temporaneo, il manufatto che, indipendentemente dal supporto impiegato per l'esposizione del messaggio, per le caratteristiche costruttive e le modalità di posa in opera, **non abbia carattere di oggettiva stabilità e che comunque sia di durata in opera non superiore a 3 mesi.**

Gli assiti, gli steccati, le impalcature, i ponti fissi o sospesi, i graticci e i ripari di ogni genere, ivi compresi quelli intorno ai cantieri edili, **sono in uso esclusivo al servizio comunale Affissioni**, fatte salve le eventuali esigenze dell'attività di cantiere e le specifiche autorizzazioni rilasciate dall'ufficio competente. Gli spazi ivi esistenti sono considerati iscritti alla categoria in cui e' stata classificata la località ai fini dell'applicazione del pagamento del diritto. Tali spazi che il Comune si riserva di utilizzare per le affissioni, non sono computabili nel novero della superficie affissiva obbligatoria. La pubblicità effettuata da soggetti privati su ponteggi di cantiere, recinzioni, ed altre strutture di servizio e di pertinenza, dovrà avere la caratteristica di cartello pubblicitario anche illuminato, **con dimensione massima di mq.6**, ovvero di **gigantografia su tela avente dimensioni fuori standard** da sottoporre comunque ad approvazione dell'Ufficio competente. Detta pubblicità, potrà essere autorizzata su tutto il territorio comunale, salvo diverse disposizioni dell'Ufficio competente, e comunque posizionata ad **un'altezza di oltre metri 3 da terra**: al di sotto di tale altezza, l'area è destinata in

Via esclusiva al **Servizio delle Pubbliche Affissioni**.

Impianti pubblicitari permanenti.

Si intende impianto pubblicitario permanente, il manufatto che, indipendentemente dal supporto impiegato per l'esposizione del messaggio, per le caratteristiche costruttive e le modalità di posa in opera, abbia carattere di oggettiva stabilità e che comunque **sia di durata in opera superiore a 3 mesi per ciascuna autorizzazione**.

All'atto del rilascio della autorizzazione, gli Organi Comunali preposti stabiliranno la durata concessa per ogni singola installazione, in conformità al Presente Piano Generale degli Impianti Pubblicitari.

Gli impianti da installare dovranno di massima essere conformi alle seguenti caratteristiche costruttive:

- le strutture (montanti o sostegni in genere) dovranno essere realizzate in metallo (Alluminio, Ferro, Ghisa) verniciato con polveri epossidiche, previo trattamento di zincatura o ossidazione elettrolitica, in **colore grigio ferro** o in altro colore a discrezione della Amministrazione comunale;
- i cartelli dovranno essere dotati di una cornice metallica e di una superficie per l'affissione cartacea in lamiera zincata. I cartelli costituiti da una bacheca apribile (siano essi luminosi o no), dovranno essere tamponati con vetro stratificato di spessore minimo 6 mm. o con policarbonato di spessore minimo 5 mm.
- tutti gli impianti pubblicitari sia istituzionali che commerciali o privati dovranno essere dotati alla sommità di un coronamento in differenti colori, idoneo a segnalare ed identificare le diverse tipologie degli impianti stessi (Istituzionali, commerciali o privati); Sia nel caso di impianti istituzionali che commerciali, il coronamento dovrà recare serigrafato lo stemma del Comune; nel caso di impianti commerciali, il coronamento porterà alla sommità il marchio o logotipo della società appaltatrice della pubblica affissione.

Art 7 Quantità

Le quantità previste per l'applicazione dell'imposta di pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni sono le seguenti: Pubblicità esterna privata : Sup. massima ammissibile mq. 6.000 , soggetta comunque a eventuali modifiche da parte della Giunta Comunale.

Affissione diretta (art. 12 comma III D.L. 507/93) : Sup. massima ammissibile: nessun limite stabilito, soggetta comunque a eventuali modifiche da parte della Giunta Comunale.

Art 8 Ubicazione

Ai fini della localizzazione degli impianti e della definizione delle caratteristiche cui devono rispondere i diversi mezzi pubblicitari, il territorio comunale **viene ripartito in quattro zone**, definite rispettivamente:

- **Zone di attenzione,**
- **Zone di attenzione attenuata,**
- **Zone a regolamentazione selettiva,**
- **Zone a normativa parametrizzata,**

ed individuate **nella planimetria che si allega al presente Piano.**

Gli impianti non possono comunque essere collocati nei luoghi nei quali è vietata l'installazione ai sensi dell'Art. 22 del presente Capo.

I mezzi pubblicitari di cui al presente capo possono essere posizionati **in proprietà privata, in proprietà privata soggetta ad uso pubblico, ovvero su suolo pubblico.**

Art 9 Zonizzazione

Nell'ambito del centro abitato, inteso come inviluppo dei nuclei sopra descritti si individuano le seguenti zone:

- A1 **Zone di attenzione:** si definiscono zone di attenzione le zone facenti parte di insediamenti di vecchio impianto urbano, parchi urbani, nonché le aree limitrofe ad emergenze architettoniche .
- A2 **Zone di attenzione attenuata:** sono le zone di edilizia consolidata, zone con destinazione prevalente ad attrezzature di pubblico interesse (istruzione, civile, culto), zone verdi e di rispetto ambientale.
- A3 **Zone a regolamentazione selettiva:** sono le zone contraddistinte da insediamenti prevalentemente residenziali consolidati e le altre zone di completamento ed espansione.
- A4 **Zone a normativa parametrizzata:** sono le zone destinate ad insediamenti residenziali, misti, per il terziario (commercio, servizi, alberghi), nonché le zone degli insediamenti consolidati con destinazione prevalente produttiva, anche con caratteristiche commerciali e terziarie.
- B. **Zone situate al di fuori del centro abitato:** sono le zone esterne alla perimetrazione del centro abitato ed interne ai confini comunali; **in tali zone, soggette esclusivamente alla normativa del Codice della Strada**, sono previste porzioni di territorio **in cui non è consentita l'installazione di impianti pubblicitari**; tali porzioni possono essere individuate sulla relativa planimetria facente parte integrante del presente Piano.

Art 10 Autorizzazioni: presupposti ed autorità competente per il rilascio

Fatto salvo quanto disposto dall'Art. 13 del presente Piano, la installazione di impianti pubblicitari di qualsiasi tipologia, destinati alla pubblicità in una delle forme previste dal D.L.vo 507/93, è soggetta alla **preventiva Autorizzazione da parte dell'Amministrazione comunale**, anche nel caso in cui la pubblicità che si intende effettuare sia esente dal pagamento dell'imposta.

E' altresì soggetta alla preventiva autorizzazione, la variazione della pubblicità già effettuata derivante **da modifica della ubicazione o del mezzo pubblicitario**. L'autorizzazione viene concessa con provvedimento rilasciato dall'area Comunale competente, (individuata nell'Area Tecnica, previo parere del Comando Polizia Locale), sia annuale che temporanea, realizzata con insegne, cartelli e altri manufatti finalizzati alla diffusione di messaggi pubblicitari, striscioni, stendardi, mezzi pubblicitari abbinati alla prestazione di servizi per gli utenti della strada, pannelli luminosi ed altri impianti di pubblicità o propaganda indicati al presente Capo.

La pubblicità effettuata nelle forme suddette, deve essere sempre e comunque autorizzata nel caso di esposizione in luoghi aperti al pubblico o comunque da questi percepibile, **ad eccezione della pubblicità effettuata negli stadi, negli impianti sportivi e all'interno degli stabili dei centri commerciali**, sempre e comunque fatto salvo il pagamento di imposte, diritti e canoni dovuti da vigenti e/o future disposizioni di legge. La pubblicità immobiliare se, e nel solo caso in cui è effettuata tramite gli appositi cartelli di superficie massima pari a ¼ mq., è tacitamente autorizzata ed esente da gravami comunali, **purché il cartello sia apposto sull'immobile di pertinenza**.

Per la pubblicità effettuata per mezzo di impianti installati su **beni di proprietà comunale o dati in godimento dal Comune, o appartenenti al demanio** o al patrimonio indisponibile comunale, si rinvia all'art. 13 del presente Capo.

Sulla domanda diretta ad ottenere il provvedimento di autorizzazione alla installazione dell'impianto pubblicitario, l'autorità competente provvede entro il termine di **sessanta giorni dalla data di presentazione della domanda ovvero, dalla data di presentazione della documentazione integrativa**.

Entro lo stesso termine deve essere comunicato al richiedente l'eventuale assenso o diniego motivato.

Art 11 Modalità di presentazione della richiesta di autorizzazione

Fatto salvo il disposto degli artt. 14 e 18 del presente Capo, chiunque intenda installare o posare sul territorio comunale (nelle aree/strade di competenza) **impianti pubblicitari**, rientranti nelle tipologie Cartello - Tabella - Poster - Striscione (individuati nell'abaco delle distanze) ovvero richieda la variazione di quelli già installati, deve farne apposita **domanda indirizzata al competente ufficio comunale**, anche

utilizzando la modulistica appositamente predisposta.

La domande devono essere presentata da operatori pubblicitari regolarmente iscritti alla C.C.I.A.A. e non può riguardare complessivamente più di N.10 impianti per ogni tipologia prevista dal vigente piano, e non più di N.3 impianti per ogni singola strada, previa verifica degli impianti già detenuti dalla medesima ditta.

E' ammessa la presentazione di domanda anche da parte di titolari di attività commerciali, artigianali, pubblici esercizi, per per la collocazione di un numero massimo di due impianti a scelta tra le tipologie indicate nell'abaco delle distanze, e fino alla dimensione max di mt. 3.00 x 2.00, **recanti il solo messaggio pubblicitario della propria attività.**

La domanda deve contenere:

- a. l'indicazione delle generalità, della residenza o domicilio legale e del codice fiscale del richiedente;
- b. l'ubicazione esatta del luogo ove si intende installare l'impianto;
- c. la descrizione dell'impianto corredata della necessaria documentazione tecnica con indicazione dei materiali utilizzati, del disegno illustrativo nonché di idonea documentazione fotografica dalla quale si evinca il contesto in cui è inserito il mezzo pubblicitario;
- d. il nulla osta dell'ente proprietario della strada, (qualora sia diverso dal Comune - qualora la richiesta di autorizzazione sia relativa a un impianto posto esternamente al perimetro dell'urbano così come definito all'Art. 53 D.P.R. 16/12/1992 n. 495);
- e. il nulla osta del proprietario (ovvero dell'avente diritto) del fondo o dell'immobile interessato all'installazione dell'impianto pubblicitario;
- f. la dichiarazione di conoscere e sottostare a tutte le condizioni contenute nel presente Piano;
- g. autocertificazione attestante che il manufatto è stato collocato e realizzato e sarà posto in opera tenendo conto della natura del terreno e della spinta del vento, in modo da garantirne la stabilità (art. 53 del Regolamento del Nuovo Codice della Strada);
- h. per mezzi luminosi o illuminati - autocertificazione di conformità alle prescrizioni stabiliti dalla normativa regionale (eventualmente esistente) recante norme sull'uso di illuminazione esterna e lotta all'inquinamento luminoso.
- i. versamento diritti di segreteria (equiparati alla C.I.L.A. (€100,00) o S.C.I.A. semplice (€180,00).
- j. salvo quanto ulteriormente richiesto per motivate esigenze istruttorie

Nel caso in cui la domanda non sia corredata della documentazione richiesta al comma precedente, ovvero nel caso in cui l'ufficio ritenga dover acquisire ulteriore

documentazione, ne dovrà essere fatta richiesta al titolare dell'istanza entro 30 giorni dalla presentazione della domanda. **Ogni singola domanda non potrà prevedere l'installazione di più di un impianto pubblicitario, salvo diverse indicazioni da parte del Servizio competente.**

Qualora l'ulteriore documentazione richiesta non venga prodotta entro 90 giorni dal ricevimento della richiesta, la domanda verrà archiviata d'ufficio, senza ulteriori comunicazioni al richiedente.

Se l'impianto deve essere installato su area o bene privato, dovrà essere attestata la disponibilità dei proprietari.

Art 12 **Obblighi del titolare dell'autorizzazione**

A seguito dell'esame della domanda presentata e previa verifica dei presupposti necessari, l'Autorità Comunale competente rilascia l'autorizzazione alla installazione degli impianti pubblicitari richiesti.

L'installazione del mezzo pubblicitario deve avvenire, a pena di decadenza, entro il termine di 180 giorni dalla data di rilascio della autorizzazione.

Il titolare dell'autorizzazione ha l'obbligo di:

- a. verificare periodicamente il buono stato dell'impianto pubblicitario;
- b. effettuare tutti gli interventi necessari per il mantenimento delle condizioni di sicurezza;
- c. adempiere nei termini prescritti a tutte le disposizioni impartite dal Comune, sia al momento del rilascio della autorizzazione sia successivamente, a seguito di intervenute e motivate esigenze;
- d. provvedere alla rimozione di quanto installato ed al ripristino del sito in caso di scadenza, decadenza o revoca dell'autorizzazione, ovvero a seguito di motivata richiesta da parte del Comune, senza diritto di rimborso alcuno fatto salvo il rimborso dell'imposta per le mensilità versate e non usufruite.

Art 13 **Concessioni: presupposti ed iter per l'affidamento**

Per la pubblicità effettuata per mezzo di impianti destinati a supportare pubblicità esterna ed affissioni dirette da installarsi su beni di proprietà comunale o dati in godimento al Comune, o appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile comunale, la Giunta Comunale **può concedere a soggetti privati, mediante lo svolgimento di apposita procedura ad evidenza pubblica, la possibilità di collocare sul territorio comunale, impianti anche con valenza di pubblica utilità.** La concessione è disciplinata da una apposita convenzione, nella quale dovranno essere precisati il numero e l'ubicazione degli impianti da installare, la durata della concessione

ed il relativo canone annuo dovuto al Comune, nonché tutte le altre condizioni necessarie per un corretto rapporto, come le spese, le modalità e i tempi di installazione, la manutenzione, le responsabilità per eventuali danni, il rinnovo o la revoca della concessione e simili.

Per la concessione avente ad oggetto **impianti di proprietà comunale**, ovvero lo sfruttamento a fini pubblicitari **di spazi pubblici** risultanti dal presente Piano generale degli impianti, il Comune adotta comunque il metodo della assegnazione per lotti e con contratti ad evidenza pubblica.

Il Comune fissa i criteri per la composizione dei lotti in base a criteri di funzionalità ed economicità.

Le aggiudicazioni avvengono per scelta derivante dall'esito di una procedura concorsuale svolta sulla base della vigente normativa.

Espletata la procedura di gara, l'aggiudicatario dovrà garantire l'adempimento degli obblighi contrattuali con una congrua cauzione. Il rapporto di concessione ha termini e durata certa, comunque non superiore ai nove anni, in ossequio all'Art. 12 R.D. 2440/23. E' vietato il rinnovo tacito del rapporto di concessione. Alla scadenza del termine del contratto di concessione (ovvero alla eventuale chiusura anticipata del rapporto contrattuale) l'Amministrazione procederà ex novo alle assegnazioni mediante apposita procedura di gara. Alle stesse norme è soggetta la pubblicità **effettuata negli impianti sportivi di proprietà comunale**. In tal caso ogni impianto costituirà un lotto. La pubblicità effettuata su beni di proprietà comunale o dati in godimento dal Comune, o appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile comunale, comporta, oltre alla corresponsione dell'imposta, il pagamento del canone di affitto o di concessione, nonché della tassa per l'occupazione degli spazi ed aree pubbliche, ove applicabile.

Il titolare dell'autorizzazione ha l'obbligo di:

- a. verificare periodicamente il buono stato dell'impianto pubblicitario;
- b. effettuare tutti gli interventi necessari per il mantenimento delle condizioni di sicurezza;
- c. adempiere nei termini prescritti a tutte le disposizioni impartite dal Comune, sia al momento del rilascio della autorizzazione sia successivamente, a seguito di intervenute e motivate esigenze; provvedere alla rimozione in caso di scadenza, decadenza o revoca dell'autorizzazione, ovvero a seguito di motivata richiesta da parte del Comune.

Art 14 Aree sottoposte a vincolo

Nell'ambito, in prossimità, o comunque in vista di luoghi sottoposti a vincoli a tutela di bellezze naturali e paesaggistiche o di edifici o di luoghi di interesse storico - artistico, è

comunque vietato collocare cartelli ed ogni altro mezzo pubblicitario anche in abbinamento ad impianti di servizio. Per gli impianti situati in aree sottoposte a vincolo paesaggistico ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137) e successive modifiche e integrazioni, gli interventi di cui al presente piano sono consentiti, nel rispetto del PTPR, previa autorizzazione ai sensi dell'articolo 146 del d.lgs. 42/2004 e successive modifiche e integrazioni, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 149 del medesimo decreto legislativo e dall'allegato A al decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 2017, n. 31 (Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata).

EMERGENZE ARCHITETTONICHE E AMBIENTALI

Quelle parti del territorio Comunale caratterizzate dalla presenza di edifici storici di valore documentario e di emergenze architettoniche e ambientali con le relative pertinenze storiche ma anche quelle emergenze funzionali quali gli edifici destinati al culto; per tali emergenze si seguiranno le indicazioni restrittive indicate successivamente nelle schede allegate dell'abaco come zone A1 anche nel caso in cui le emergenze individuate siano poste all'esterno di essa.

Art 15 Durata autorizzazioni

Gli impianti pubblicitari di cui all'Art. 5 del presente Piano, posati tramite autorizzazione ex Art. 11 del presente Piano, potranno essere mantenuti in opera per una durata massima di 36 mesi, rinnovabile previa presentazione di apposita istanza all'Ufficio Competente.

Per la pubblicità effettuata a mezzo striscioni, locandine e gonfaloni, la rimozione deve avvenire entro e non oltre il termine ultimo indicato nell'autorizzazione.

Art 16 Variazioni

Sugli impianti pubblicitari di cui all'Art. 5 del presente Piano ed autorizzati come mezzi di pubblicità permanente è ammessa la sostituzione del messaggio pubblicitario esposto, previa comunicazione all'Ufficio competente e sempre a condizione che non siano alterate in alcun modo la struttura, le caratteristiche dell'impianto, nonché il tipo di esposizione pubblicitaria prevista (affissiva o non affissiva) al momento dell'autorizzazione all'installazione del manufatto.

E' comunque soggetta a nuova ed esplicita autorizzazione la variazione della pubblicità già effettuata, derivante da modifica della tipologia, dimensione, ubicazione dell'impianto pubblicitario o del tipo di esposizione pubblicitaria.

Art 17 Anticipata rimozione degli impianti

L'Amministrazione Comunale può disporre la rimozione anticipata dei mezzi pubblicitari installati, in presenza di ragioni di pubblico interesse o qualora se ne dovesse ravvisare la necessità. La rimozione viene disposta con ordinanza motivata; viene quindi esclusa qualunque forma di indennizzo o risarcimento ad esclusione del rimborso dell'imposta per le mensilità non usufruite, con esclusione della mensilità in corso. Il rimborso sarà dovuto esclusivamente a compimento, nei tempi e nei modi previsti dall'ordinanza, della rimozione e del ripristino del sito.

La rimozione dovrà essere effettuata, entro la data che sarà precisata nell'ordine di rimozione, a cura e spese del titolare del mezzo, il quale dovrà rimuovere anche eventuali sostegni o supporti e provvedere al ripristino alla forma preesistente della sede del manufatto.

Qualora l'interessato non ottemperi all'ordine di rimozione nei modi e nei termini stabiliti, l'impianto pubblicitario sarà considerato abusivo, con conseguente applicazione di quanto disposto nel presente Piano in ordine alla pubblicità abusiva.

Art 18 Impianti privati per le affissioni dirette

Nel rispetto della tipologia, quantità, distribuzione degli impianti pubblicitari risultante dal presente Piano generale degli impianti, la Giunta comunale può concedere a soggetti privati, mediante lo svolgimento di apposita procedura ad evidenza pubblica, nei modi ex art.13, **la possibilità di collocare sul territorio comunale, impianti pubblicitari per l'affissione diretta di manifesti e simili.**

Art 19 Impianti pubblici concessi in uso a privati

La Giunta comunale può concedere a soggetti privati, mediante lo svolgimento di apposita procedura ad evidenza pubblica, nei modi ex art. 13, **l'utilizzo di impianti pubblicitari appositamente predisposti di proprietà dell'Amministrazione,** per l'utilizzo a fini pubblicitari.

Art 20 Impianti posati lungo o in vista delle strade su suolo o beni pubblici

L'installazione di mezzi pubblicitari lungo le strade o in vista di esse, **fuori dai centri abitati** è consentita **dall'art. 23 del decreto legislativo 285/92** e s.m.i. è soggetta alle condizioni, limitazioni e prescrizioni previste da detta norma e dalle modalità di attuazione della stessa stabilite dal regolamento emanato con DPR 495/92 e s.m.i. Le dimensioni dei cartelli devono comunque rientrare nei limiti stabiliti dall'art. 48 del DPR 495/92.

Le caratteristiche tecniche dei mezzi pubblicitari luminosi devono essere conformi a quelle stabilite dall'art. 50 del DPR 495192.

Essa è **comunque subordinata al rilascio dell'autorizzazione** secondo quanto stabilito all'art. 10 del presente Piano.

All'interno dei centri abitati, si fa riferimento alle **delimitazioni previste nell' "Abaco delle Distanze" e nelle cartografie denominate "Zonizzazione del territorio comunale" parti integranti del presente Piano.**

Qualora gli impianti siano installati su beni di proprietà comunale o dati in godimento al Comune, ovvero su beni appartenenti al demanio comunale, la corresponsione dell'Imposta comunale sulla pubblicità **non esclude il pagamento di canoni di affitto o di concessione, ne' l'applicazione della tassa per la occupazione di spazi ed aree pubbliche.**

Art 21 Impianti temporanei, striscioni, assimilati

Fermo restando il disposto combinato dagli artt. 14 e 22 del presente Capo, l'installazione di impianti temporanei, striscioni ed assimilati, per un periodo di permanenza mai superiore ai novanta giorni solari, è soggetta all'iter ed alle modalità di cui agli artt. 10, 11, 12.

Art 22 Limitazioni e divieti

Nell'ambito ed in prossimità dei luoghi sottoposti a vincoli di tutela di bellezze naturali, paesaggistiche e ambientali non può essere autorizzato il collocamento di cartelli o altri mezzi pubblicitari se non con il previo nulla osta da parte dell'autorità preposta alla tutela del vincolo.

Sugli edifici e nei luoghi di interesse storico ed artistico, su statue, sul muro di cinta e nella zona di rispetto dei cimiteri, sugli edifici adibiti a sede di ospedali e chiese, è vietato collocare cartelli ed altri mezzi di pubblicità. Può essere autorizzata l'apposizione, sugli edifici suddetti e sugli spazi adiacenti, di targhe ed altri mezzi di indicazione, di materiale e stile compatibili con le caratteristiche architettoniche degli stessi e dell'ambiente nel quale sono inseriti.

Nelle località di cui al primo capoverso e sul percorso d'immediato accesso agli edifici di cui al secondo capoverso, può essere autorizzata l'installazione, con idonee modalità di inserimento ambientale, dei segnali di localizzazione, turistici e di informazione di cui agli artt. 131, 134, 135, 136 del regolamento emanato con il DPR 16 dicembre 1992, n. 49.

Lungo le strade, in vista di esse e sui veicoli, fatte salve le deroghe espressamente

previste dal presente Piano, si applicano i divieti di cui all'art. 23 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, secondo le norme di attuazione del Regolamento emanato con DPR 16 dicembre 1992, n. 495 e s.m.i..

E' vietato comunque utilizzare alberi o strutture provvisorie per l'apposizione di striscioni. E' vietata comunque l'apposizione di cartelli pubblicitari su alberi e su impianti della segnaletica stradale, su impianti pubblicitari in aggiunta agli stessi.

E' vietata comunque la posa o installazione di mezzi pubblicitari sui marciapiedi qualora lo spazio risultante sia inferiore a mt. 1,5.

Vanno altresì rispettati limitazioni e divieti per le singole tipologie di impianti indicati dal presente Piano.

Art 23 Pubblicità abusiva e/o difforme da leggi, regolamenti, autorizzazioni, concessioni

Sono considerate abusive le installazioni ed esposizioni pubblicitarie senza la prescritta autorizzazione preventiva, ovvero risultanti non conformi alle condizioni stabilite dalla autorizzazione sia per forma, contenuto, dimensioni, sistemazione ed ubicazione, o comunque realizzate fuori dalle ubicazioni a ciò destinate ed approvate dal Comune. Sono ugualmente considerate abusive le affissioni effettuate senza la prescritta autorizzazione preventiva, ovvero risultanti non conformi alle condizioni stabilite dalla autorizzazione sia per forma, contenuto, dimensioni, sistemazione ed ubicazione, o comunque eseguite fuori dei luoghi a ciò destinati ed approvati dal Comune.

Parimenti è considerata abusiva ogni variazione non autorizzata, apportata alle installazioni ed esposizioni in opera.

Sono altresì considerate abusive le installazioni e le esposizioni per le quali siano state omessi adempimenti tributari o di altra natura previsti.

Art 24 Sanzioni amministrative ed accessorie

Le sanzioni amministrative sono applicate nelle misure, nei termini e con le modalità stabilite dal Codice della Strada e relativo Regolamento di Attuazione, nonché dalle norme tributarie e regolamentari vigenti, ferma restando la cumulabilità delle medesime.

Le sanzioni amministrative per le violazioni alle norme tributarie si applicano a carico del proprietario del mezzo pubblicitario, ovvero di chi ha installato il mezzo o ha consentito l'installazione dello stesso; è comunque responsabile in solido chi ne ha la disponibilità.

L'Amministrazione comunale potrà altresì disporre la rimozione degli impianti pubblicitari abusivi facendone menzione nel suddetto verbale. In caso di inottemperanza nel termine fissato, l'Amministrazione comunale provvederà d'ufficio, addebitando ai

responsabili le spese sostenute, ferma restando la possibilità di effettuare l'immediata copertura della pubblicità abusiva.

Art 25 **Norme transitorie**

Tutti gli impianti pubblicitari **regolarmente autorizzati** e pertanto installati all'entrata in vigore del presente Piano, ma non rispondenti alle disposizioni dello stesso devono essere adeguati entro ventiquattro mesi dall'entrata in vigore del presente Piano, a cura e spese del titolare dell'autorizzazione.

Qualora l'impianto ovvero il cartello debba essere rimosso per impossibilità di adeguamento, il titolare dell'autorizzazione avrà diritto al rimborso delle somme eventualmente già anticipate a titolo di canone concessorio pertinenti la durata residua e non sfruttata dell'autorizzazione. Le autorizzazioni con scadenza antecedente al termine di cui al comma 1 saranno rinnovate solo se adeguate o adeguabili alle norme del presente Piano.

Gli impianti pubblicitari esistenti ed ammissibili secondo quanto disposto dal presente piano, al fine della verifica di rispondenza alle normative contenute nel piano stesso, sono sottoposti a revisione ed al conseguente rilascio e/o conferma dell'autorizzazione, del nulla osta, ovvero di diniego. Tale verifica sarà conseguente alla richiesta che ciascun interessato dovrà presentare all'Amministrazione Comunale entro ventiquattro mesi dalla data di entrata in vigore del presente piano. I titolari degli impianti, nei tempi previsti al comma 3 del presente articolo, dovranno quindi rivolgere apposita istanza all'Ufficio competente, secondo le modalità indicate all'art. 11 del presente Piano, atta ad ottenere il rilascio e/o la conferma dell'autorizzazione o del nulla osta per ciascun impianto. L'Amministrazione Comunale provvederà a comunicare l'esito dell'istanza entro 90 giorni dal suo ricevimento. In caso di esito negativo, l'Amministrazione potrà esaminare una o più opzioni di adeguamento dell'installazione, ovvero, qualora non possibile, indicherà la data entro la quale il manufatto dovrà essere rimosso a spese ed a cura del titolare con contestuale ripristino dei luoghi, data che non potrà comunque superare il termine di ventiquattro mesi dalla data di entrata in vigore del presente piano.

Art 26 **Entrata in vigore**

Il presente Piano, adottato con provvedimento del Consiglio Comunale, previo parere della apposita commissione consiliare, entra in vigore dalla data di esecutività del relativo provvedimento di approvazione. Da tale data sono abrogate, ove incompatibili, tutte le disposizioni contenute in altri regolamenti comunali che disciplinano la materia di cui al presente Piano.

Potrà essere sottoposto a revisione annuale da deliberare entro la data di approvazione

del bilancio di previsione, con decorrenza dal 1 gennaio dell'anno successivo, per effetto di una maggior sensibilità ed attenzione nella definizione e tutela del paesaggio urbano, di variazione del perimetro del centro abitato, di modifiche sostanziali della viabilità e di ogni altra causa rilevante che, a giudizio dell'Amministrazione Comunale, possa determinare una variazione nella dislocazione degli impianti.

CAPO III - PUBBLICHE AFFISSIONI

Art 27 **Tipologia degli impianti**

Gli impianti delle pubbliche affissioni possono rientrare nelle seguenti tipologie:

- a. standardi porta manifesti;
- b. plance a muro
- c. posters per l'affissione di manifesti;
- d. tabelloni e altre strutture mono, bifacciali o plurifacciali realizzate in materiali idonei per l'affissione di manifesti, aventi superfici adeguatamente predisposte e delimitate, ricavate da muri di recinzione, di sostegno e simili;
- e. altre strutture quali assiti, steccati, impalcature, e ripari di ogni genere compresi quelli intorno ai cantieri edili, purché forniti di adeguata superficie;
- f. altri spazi ritenuti di volta in volta idonei dal Responsabile del servizio, tenuto conto dei divieti e limitazioni stabiliti dal presente Piano e dal Regolamento per l'applicazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni.

Gli spazi rientranti nelle tipologie descritte alle lettere e) ed f) non vengono considerati ai fini del computo della superficie complessiva obbligatoria da destinare alle pubbliche affissioni,

L'uso degli spazi di cui alle lettere d), e) e f) non comporta alcun compenso o indennità a favore dei proprietari.

Art 28 **Identificazione, caratteristiche, norme tecniche**

Tutti gli impianti hanno di regola dimensioni pari o multiple di 70x100 cm e sono collocati in posizioni che consentano la libera e totale visione e percezione del messaggio pubblicitario da tutti i lati che vengono utilizzati per l'affissione.

Gli impianti comunali hanno dimensioni pari o multiple a cm. 70x100 e sono collocati in posizione che consenta la libera e totale percezione del messaggio pubblicitario per tutti i lati che vengono utilizzati per l'affissione.

Gli impianti di proprietà comunale devono recare una targhetta con l'indicazione Comune

di Cassino - il numero di individuazione, la ditta eventualmente titolare della concessione di gestione.

Art 29 Quantità e ripartizione

Il Regolamento Comunale per l'applicazione dell'imposta di pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni, potrà stabilire la superficie complessiva degli impianti destinati alle pubbliche affissioni .

Tale superficie minima potrà essere destinata per circa il 60% alle affissioni di natura istituzionale, sociale o comunque prive di rilevanza economica e per il 40% alle affissioni di natura commerciale.

Art 30 Ubicazione

Gli spazi da destinare alle pubbliche affissioni, individuati nel presente Piano generale degli impianti, potranno essere ubicati anche su beni di privati, previo consenso dei rispettivi proprietari.

Art 31 Zonizzazione

Nell'ambito del centro abitato inteso come inviluppo dei nuclei sopra descritti, nelle zone individuate ai sensi del precedente articolo 9.

Art 32 Servizio delle pubbliche affissioni: norme di rinvio

Le pubbliche affissioni nell'ambito del territorio del Comune di Cassino costituiscono servizio obbligatorio, di esclusiva competenza del Comune medesimo.

Il servizio delle pubbliche affissioni è teso a garantire specificatamente l'affissione, a cura dell'Amministrazione comunale, in appositi impianti a ciò destinati, di manifesti contenenti comunicazioni aventi finalità istituzionali, sociali e comunque prive di rilevanza economica.

Il Comune garantisce, altresì, l'affissione di messaggi diffusi nell'esercizio di attività Economiche.

L'oggetto del servizio, il diritto dovuto, le modalità di pagamento, le riduzioni, le esenzioni e le modalità per le pubbliche affissioni sono disciplinati rispettivamente dal D. Lgs 15 Novembre 1993, n. 507 e nel relativo Regolamento Comunale. Tali disposizioni s'intendono qui richiamate nel testo vigente e sono integrate dalle norme regolamentari del presente capo.

Art 33 Affissione manifesti istituzionali

Rientrano nella fattispecie le affissioni di natura istituzionale effettuate dal Servizio Affissioni per adempiere ad obblighi di legge, per comunicazioni dell'Amministrazione

ritenute di pubblico interesse, su richiesta di altri soggetti pubblici, ovvero su istanza di soggetti privati secondo le modalità indicate nel Regolamento dell'Imposta Comunale sulla Pubblicità e del Diritto sulle pubbliche Affissioni.

Art 34 Affissione manifesti privi di rilevanza commerciale o sociali

Rientrano nella fattispecie le affissioni di natura culturale, sportiva, sociale o comunque prive di natura commerciale, effettuate dal Servizio Affissioni per comunicazioni ritenute dall'Amministrazione comunale di pubblico interesse, su richiesta di altri soggetti pubblici, ovvero su istanza di soggetti privati secondo le modalità indicate nel Regolamento dell'Imposta Comunale sulla Pubblicità e del Diritto sulle pubbliche Affissioni.

Su ogni manifesto 70x100 è ammesso uno spazio di cmq 300 massimo da riservarsi all'apposizione dei marchi degli eventuali sponsor.

Art 35 Affissione manifesti commerciali

Rientrano nella fattispecie le affissioni di natura commerciale o comunque aventi rilevanza economica, effettuate dal Servizio Affissioni su istanza di soggetti privati secondo le modalità indicate nel Regolamento dell'Imposta Comunale sulla Pubblicità e del Diritto sulle pubbliche Affissioni.

Art 36 Affissione manifesti funebri

Rientrano nella fattispecie le affissioni di annunci ovvero ringraziamenti relativi ad eventi luttuosi, effettuate dal Servizio Affissioni su istanza di soggetti privati; i manifesti avranno formato non superiore a cm. 35x50.

L'affissione dei manifesti funebri può avvenire esclusivamente sugli appositi impianti comunali specificamente individuati.

Art 37 Affissione manifesti elettorali

Rientrano nella fattispecie le affissioni di natura elettorale o ideologica effettuate dal Servizio Affissioni secondo le modalità stabilite dalla legge, in occasione di consultazioni elettorali o referendarie.

Tali affissioni potranno essere realizzate nelle ubicazioni consentite dalla Amministrazione Comunale.

Art 38 Affidamento a privati del servizio dell'espletamento materiale del servizio

L'Amministrazione comunale può affidare in appalto tramite procedura ad evidenza pubblica, l'effettuazione materiale del servizio di affissione e dell'affissione dei

manifesti.

Art 39 Affissione abusiva di manifesti: sanzioni amministrative ed accessorie

Sono vietate e comunque considerate abusive le affissioni effettuate da terzi sugli impianti riservati al Servizio delle pubbliche affissioni comunali.

La affissioni abusive ai sensi del precedente comma, fatta salva la facoltà di cui al comma successivo, sono rimosse o comunque eliminate a cura dei responsabili, che

dovranno provvedervi entro il termine massimo di 2 giorni. In caso di inadempienza, vi provvede l'Amministrazione Comunale con addebito ai responsabili stessi, previa contestazione delle relative infrazioni, delle spese sostenute per la rimozione o la cancellazione.

Nel caso di affissioni abusive di cui al presente articolo, si applicano, oltre alle sanzioni amministrative, anche quelle tributarie previste nel Regolamento per l'applicazione dell'Imposta comunale sulla pubblicità e del Diritto sulle pubbliche affissioni.

Art 40 Norme transitorie

Tutti gli impianti affissionali di cui al presente Capo risultanti installati all'entrata in vigore del presente Piano, potranno essere adeguati entro 36 mesi dall'entrata in vigore, a cura dell'Amministrazione comunale.

Art 41 Entrata in vigore

Il presente Piano, adottato con provvedimento del Consiglio Comunale, previo parere della Commissione Consiliare competente, entra in vigore dalla data di esecutività del relativo provvedimento di approvazione. Da tale data sono abrogate, ove incompatibili, tutte le disposizioni contenute in altri regolamenti comunali che disciplinano la materia di cui al presente Piano.

Potrà essere sottoposto a revisione annuale, per effetto di variazioni demografiche rilevanti, di espansione del centro abitato, dello sviluppo della viabilità e di ogni altra causa rilevante che possa determinare una variazione nella dislocazione degli impianti.

CITTA' DI CASSINO

PIANO GENERALE DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI

Norme in deroga all'art. 23 del Nuovo Codice della Strada di cui al D. Lgs. 30 aprile 1992 n. 285 e s.m.i. ed al relativo Regolamento di attuazione e di esecuzione di cui al D.PR. 16 dicembre 1992 n. 495, e s.m.i..





ABACO DELLE DISTANZE

Area Tecnica
Dirigente Ing. Mario Lastoria

Area Tecnica - Servizio Urbanistica
Arch. Federico Pisani



ABACO GENERALE
DISTANZE DA:¹

	Strade D		Strade E ed F*	
				
prima impianti semaforici	50**	50	15**	30
dopo impianti semaforici	25**	25	10**	10
prima di intersezioni (non semaforizzata)	50	50	5	30
dopo intersezioni (non semaforizzata)	25	25	5	10
prima segnaletica stradale pericolo e prescrizione	50**	50	12,5**	30
prima segnaletica stradale indicazione	25**	25	12,5**	25
dopo segnaletica stradale	25**	25	10**	10
Gallerie, ponti e sottoponti	100**	100	50**	50

* ai fini del Piano i parametri di posizionamento relativo alle strade E ed F sono equiparati.





** per impianti in aderenza o su muro tale valore corrisponde a: 0 mt.

ABACO SPECIFICO

Ogni singolo impianto è provvisto di una scheda specifica che ne definisce l'ammissibilità e le caratteristiche puntuali di collocamento suddivise per utilizzo.

Qui di seguito viene riportata la metodologia per la consultazione di tale scheda, rimandando al capitolo relativo all'utilizzo degli stessi per le indicazioni puntuali.

Le schede sono suddivise in sezioni.

1	TIPOLOGIA					
2	TIPOLOGIA D'USO					
3	DURATA					
4	Categoria					
5	Descrizione					
6		≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq
7	H. min (Limite inferiore)					
8	H. max (Limite superiore)					
9	Distanza dal limite carreggiata	In presenza di marciapiede			In assenza di marciapiede	
10	Distanza da altri impianti	Temporanei		Permanententi		
11	Zona di Piano	ZONA A1		ZONA A2		
12						
13	0,70x1,00					
	1,00x0,20					
	1,00x1,40					
	1,40x1,00					
	1,40x2,00					
	1,50x0,30					
	2,00x1,40					
	3,00x2,00					
	4,00x3,00					
	6,00x3,00					
14	illuminazione					

¹ Tutte le misure sono espresse in metri.

15 Prescrizioni**16** Note

Le varie celle riporteranno le seguenti voci:

Riporta la tipologia dell'impianto a cui si riferisce la scheda. Indica l'utilizzo ammissibile per la tipologia riportata al punto 1).

Riporta durata temporale ammissibile per la tipologia di manufatto.

Riporta la categoria di appartenenza dell'impianto.

Breve descrizione della tipologia dei manufatti a cui si riferisce la scheda con scatto fotografico.

Gli impianti vengono suddivisi in fasce dimensionali in base alla superficie per lato del manufatto.

Indica l'altezza minima ammessa del margine inferiore, dell'ingombro dello spazio pubblicitario, misurata dal piano di calpestio all'intradosso nel punto di massimo ingombro dello spazio pubblicitario.

Indica l'altezza massima ammessa del margine superiore dello spazio pubblicitario. Indica la distanza da rispettare dal limite della carreggiata o dal margine esterno del marciapiede, al punto di massimo ingombro, misurato in proiezione sul piano di calpestio.

Indica la distanza da rispettare dagli altri impianti pubblicitari, temporanei o permanenti. Misurata in proiezione, sul piano di calpestio, dal punto di massimo ingombro dello spazio pubblicitario.

Zona di piano.

Posizionamento dell'impianto (spazio pubblicitario) rispetto la carreggiata.

Indica i formati consentiti per la tipologia d'impianto indicata.

Indica il tipo di illuminazione consentita: non luminoso; luminoso ecc.

Sono indicate alcune prescrizioni specifiche per la tipologia di impianto indicata. Eventuali ulteriori note relative al posizionamento.

Qui di seguito si riporta un esempio di verifica di ammissibilità:

si vuole verificare se è possibile installare un *cartello stradale* bifacciale la cui superficie pubblicitaria (per ogni lato) è di *300x200*, il quale deve essere collocato all'interno della *ZONA A2* in posizione *ortogonale* rispetto all'asse stradale.

Il manufatto sarà destinato a supportare comunicazioni pubblicitarie *Permanenti di Pubblicità Esterna*.

Si procede nel seguente modo:

Si ricerca la scheda relativa:

TIPOLOGIA	CARTELLO STRADALE	
Si verifica l'utilizzo previsto per tale impianto: <i>Pubblicità Esterna</i> ;		
TIPOLOGIA D'USO	PUBBLICITÀ ESTERNA	PE
la durata consentita per l'installazione di tale manufatto: Permanente		
DURATA	Permanente	P

Si verificano quindi i parametri per il posizionamento del manufatto.

In questo caso sono stati definiti dei parametri di riferimento in base alla superficie dello spazio:

La simbologia utilizzata è la seguente:

≤ 1	Superficie pubblicitaria minore di 1 mq. (1 mq. incluso)
$1 \leftrightarrow 3$	Superficie pubblicitaria compresa tra 1 mq. e 3 mq. (3 mq. inclusi)
$3 \leftrightarrow 9$	Superficie pubblicitaria compresa tra 3 mq. e 9 mq. (9 mq. inclusi)

9 ↔ 18	Superficie pubblicitaria compresa tra 9 mq. e 18 mq. (18 mq. inclusi)
> 18	Superficie pubblicitaria maggiore di 18 mq. (18 mq. esclusi)

nello specifico l'impianto di riferimento ha una superficie pari a 1,40 mq per lato, si dovranno guardare i parametri relativi 1↔3 mq

	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq
H. min (Limite inferiore)	n.a.	1,50	1,50	4,00 ¹	n.a.
H. max (Limite superiore)	n.a.	4,00	5,00	7,00	n.a.

Quindi se il manufatto è posto su un marciapiede, questo dovrà essere posizionato ad una distanza minima, misurata sulla proiezione al suolo del massimo ingombro dello spazio pubblicitario, pari a 50 cm; in caso di impianto posto in assenza del marciapiede il riferimento sarà alla linea di demarcazione di limite della carreggiata

Distanza dal limite	In presenza di marciapiede	In assenza di marciapiede
carreggiata	1,50	1,50

Rispetto ad impianti esistenti, permanenti dovrà essere rispettata una distanza pari a 25 metri

Distanza da altri impianti	Temporanei	12,50	Permanenti	25,00

Eventuali impianti temporanei dovranno essere posti a 12,5 m. dal manufatto oggetto della presente verifica.

Si verifica quindi se nella zona A2 si possono installare cartelli di formato 1,00x1,40 paralleli all'asse strada;

	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3	
	—	I	—	I	—	I
150x100	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	A	A
150x200	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	A	A
200x150	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	A	A
200x200	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	A	A
200x300	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	A	A
250x200	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	A	A
300x200	n.a.	n.a.	A	A	A	A

La simbologia utilizzata è la seguente:

ZONA	Indicazione della zona da individuare sulla cartografia "Zonizzazione"
—	Impianto con spazio pubblicitario posto parallelamente all'asse della strada
I	Impianto con spazio pubblicitario posto ortogonalmente all'asse della strada
A	Impianto ammesso
n. a.	Non ammesso, ovvero non è consentita l'installazione di tale impianto
0,70x1,00	Dimensione singolo spazio (per lato)

Si deve verificare la tipologia di illuminazione consentita.

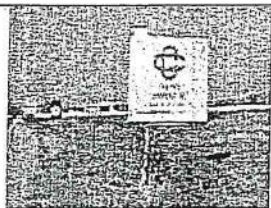
Illuminazione	Non luminoso
---------------	--------------

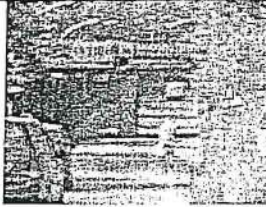
Infine si dovranno verificare le eventuali ulteriori prescrizioni definite per tipologia di manufatto.

Prescrizioni	Vietato il posizionamento su marciapiedi.
--------------	---

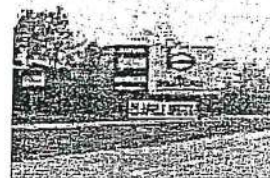
Note

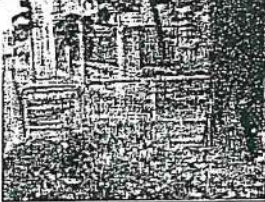
L'impianto è ammesso e sarà possibile collocarlo sul territorio se rispetterà oltre alla indicazioni puntuali il posizionamento indicato nell'Abaco Generale è cioè: se a 30 metri prima di un semaforo o 10 dopo; 30 metri da un'intersezione se collocato prima dell'intersezione o 10 se collocato dopo, ecc.

TIPOLOGIA	CARTELLO					
TIPOLOGIA D'USO	PUBBLICITÀ ESTERNA				PE	
DURATA	Permanente				P	
Categoria	Cartello					
Descrizione	Elemento bifacciale vincolato al suolo da idonea struttura di sostegno, finalizzato alla diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici, effettuati direttamente sul pannello (serigrafia, pellicola adesiva, pittura, ecc.) oppure con elementi come manifesti					
	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq	
H. min (Limite inferiore)	n.a.	1,00	1,50	n.a.	n.a.	
H. max (Limite superiore)	n.a.	4,00	5,00	n.a.	n.a.	
Distanza dal limite carreggiata	In presenza di marciapiede 1,50		In assenza di marciapiede 1,50			
Distanza da altri impianti	Temporanei	10,00	Permanenti	20,00		
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3	ZONA A4
	—	—	—	—	—	—
50x70	-	-	-	-	-	-
70x100	-	-	-	-	-	-
100x140	-	-	A	-	A	A
140x100	-	-	A	-	A	A
140x140	-	-	A	-	A	A
140x200	-	-	A	-	A	A
200x140	-	-	A	-	A	A
200x200	-	-	A	-	A	A
200x210	-	-	A	-	A	A
300x150	-	-	A	-	A	A
300x200	-	-	A	-	A	A
450x300	-	-	-	-	-	-
Illuminazione	Non luminoso					
Prescrizioni						
Note						


TIPOLOGIA		TABELLA						
TIPOLOGIA D'USO	PUBBLICITÀ ESTERNA						PE	
DURATA	Permanente						P	
Categoria	Cartello							
Descrizione	Elemento monofacciale vincolato da idonea struttura di sostegno, finalizzato alla diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici, effettuati direttamente sul pannello (serigrafia, pellicola adesiva, pittura, ecc.) oppure con elementi come manifesti							
	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq			
H. min (Limite inferiore)	n.a.	1,00	1,50	n.a.	n.a.			
H. max (Limite superiore)	n.a.	4,00	5,00	n.a.	n.a.			
Distanza dal limite carreggiata	In presenza di marciapiede			In assenza di marciapiede				
	1,50			1,50				
Distanza da altri impianti	Temporanei	10,00	Permanenti	20,00				
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3		ZONA A4	
	—	—	—	—	—	—	—	—
50x70	-	-	-	-	-	-	-	-
70x100	-	-	A	-	A	-	A	A
100x140	-	-	A	-	A	-	A	A
140x100	-	-	A	-	A	-	A	A
140x140	-	-	-	-	-	-	-	-
140x200	-	-	A	-	A	-	A	A
200x140	-	-	A	-	A	-	A	A
200x200	-	-	-	-	-	-	-	-
200x210	-	-	-	-	-	-	-	-
300x150	-	-	-	-	-	-	-	-
300x200	-	-	-	-	-	-	-	-
450x300	-	-	-	-	-	-	-	-
Illuminazione	Non luminoso							
Prescrizioni	Vietato posizionamento su marciapiedi.							
Note								

TIPOLOGIA	POSTER							
TIPOLOGIA D'USO	PUBBLICITÀ ESTERNA							
DURATA	Permanente							
Categoria	Cartello							
Descrizione	Elemento bifacciale vincolato al suolo da idonea struttura di sostegno, finalizzato alla diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici, effettuati direttamente sul pannello (serigrafia, pellicola adesiva, pittura, ecc.) oppure con elementi come manifesti							
	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq			
H. min (Limite inferiore)	n.a.	1,00	1,50	n.a.	n.a.			
H. max (Limite superiore)	n.a.	4,00	5,00	n.a.	n.a.			
Distanza dal limite carreggiata	In presenza di marciapiede 1,50		In assenza di marciapiede 1,50					
Distanza da altri impianti	Temporanei	10,00	Permanenti	20,00				
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3		ZONA A4	
	<u> </u>	<u> </u>	<u> </u>	<u> </u>	<u> </u>	<u> </u>	<u> </u>	<u> </u>
50x70	-	-	-	-	-	-	-	-
70x100	-	-	-	-	-	-	-	-
100x140	-	-	-	-	-	-	-	-
140x100	-	-	-	-	-	-	-	-
140x140	-	-	-	-	-	-	-	-
140x200	-	-	-	-	-	-	-	-
200x140	-	-	-	-	-	-	-	-
200x200	-	-	-	-	-	-	-	-
200x210	-	-	-	-	-	-	-	-
300x150	-	-	-	-	-	-	-	-
300x200	-	-	-	-	-	-	-	-
450x300	-	-	-	-	A	-	A	A
Illuminazione	Non luminoso							
Prescrizioni								
Note								

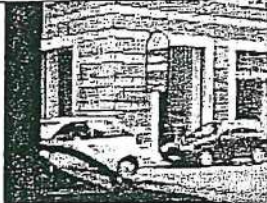


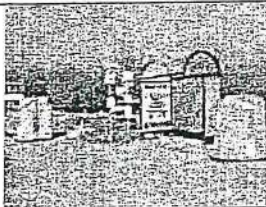
TIPOLOGIA	TRANSENNA PARAPEDONALE					
TIPOLOGIA D'USO	PUBBLICITA' ESTERNA				PE	
DURATA	Permanente				P	
Categoria	Impianto pubblicitario di servizio					
Descrizione	Struttura integrata a transenna parapedonale; ad essa rigidamente vincolata, finalizzata alla diffusione dei messaggi pubblicitari, direttamente con l'esposizione di elementi come pannelli serigrafati o simili.					
	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq	
H. min (Limite inferiore)	0,20	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
H. max (Limite superiore)	1,20	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
Distanza dal limite carreggiata (massima sporg. impianto)	In presenza di marciapiede 0,20		In assenza di marciapiede 0,50			
Distanza da altri impianti	Temporanei	-	Permanenti		-	
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3	ZONA A4
50x70	A	A	A	A	A	A
70x100	A	A	A	A	A	A
100x140	-	-	-	-	-	-
140x100	-	-	-	-	-	-
140x140	-	-	-	-	-	-
140x200	-	-	-	-	-	-
200x140	-	-	-	-	-	-
200x200	-	-	-	-	-	-
200x210	-	-	-	-	-	-
300x150	-	-	-	-	-	-
300x200	-	-	-	-	-	-
450x300	-	-	-	-	-	-
Illuminazione	Non luminoso					
Prescrizioni	Sono ammesse concentrazioni di manufatti omogenei fino ad un massimo di n. 10 impianti pubblicitari in serie.					


Note


TIPOLOGIA	OROLOGIO							
TIPOLOGIA D'USO	PUBBLICITA' ESTERNA				PE			
DURATA	Permanente				P			
Categoria	Impianto pubblicitario di servizio							
Descrizione	Struttura integrata ad orologi, barometri ecc.; ad essi rigidamente vincolata finalizzata alla diffusione dei messaggi pubblicitari, direttamente con l'esposizione di elementi come pannelli serigrafati o simili.							
	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq			
H. min (Limite inferiore)	2,50	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.			
H. max (Limite superiore)	4,00	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.			
Distanza dal limite carreggiata (massima sporg. impianto)	In presenza di marciapiede		In assenza di marciapiede					
	0,50		1,00					
Distanza da altri impianti	Temporanei	-	Permanenti		-			
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3		ZONA A4	
	<u> </u>	<u> </u>	<u> </u>	<u> </u>	<u> </u>	<u> </u>	<u> </u>	<u> </u>
50x70	A	-	A	A	A	A	A	A
70x100	A	-	A	A	A	A	A	A
100x140	-	-	A	-	A	-	A	A
140x100	-	-	-	-	-	-	-	-
140x140	-	-	-	-	-	-	-	-
140x200	-	-	-	-	-	-	-	-
200x140	-	-	-	-	-	-	-	-
200x200	-	-	-	-	-	-	-	-
200x210	-	-	-	-	-	-	-	-
300x150	-	-	-	-	-	-	-	-
300x200	-	-	-	-	-	-	-	-
450x300	-	-	-	-	-	-	-	-
Illuminazione	Luminoso							
Prescrizioni	Per l'inserimento di tali impianti dovrà comunque essere sempre presentato progetto particolareggiato.							


Note

TIPOLOGIA	PALINA BUS							
TIPOLOGIA D'USO	PUBBLICITA' ESTERNA							PE
DURATA	permanente							P
Categoria	Impianto pubblicitario di servizio							
Descrizione	Struttura integrata con pensilina di attesa mezzi pubblici, ad essa rigidamente vincolata finalizzata alla diffusione dei messaggi pubblicitari o propagandistici, direttamente con elementi come manifesti (bacheca) o pannelli.							
	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq			
H. min (Limite inferiore)	n.a.	0,20	n.a.	n.a.	n.a.			
H. max (Limite superiore)	n.a.	-	n.a.	n.a.	n.a.			
Distanza dal limite carreggiata (massima sporg. impianto)	In presenza di marciapiede 0,30			In assenza di marciapiede 0,50				
Distanza da altri impianti	Temporanei		-	Permanenti		-		
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3		ZONA A4	
50x70	A	A	A	A	A	A	A	A
70x100	A	A	A	A	A	A	A	A
100x140	-	-	A	A	A	A	A	A
140x100	-	-	-	-	-	-	-	-
140x140	-	-	-	-	-	-	-	-
140x200	-	-	-	-	-	-	-	-
200x140	-	-	-	-	-	-	-	-
200x200	-	-	-	-	-	-	-	-
200x210	-	-	-	-	-	-	-	-
300x150	-	-	-	-	-	-	-	-
300x200	-	-	-	-	-	-	-	-
450x300	-	-	-	-	-	-	-	-
Illuminazione	Non luminoso							
Prescrizioni	L'inserimento pubblicitario deve comunque sempre garantire la piena visibilità di incroci, impianti semaforici e di segnali stradali sia di pericolo che di prescrizione, nonché gli attraversamenti pedonali. E' ammessa una superficie pubblicitaria totale non superiore a 7 mq.							
Note	Il posizionamento del manufatto risulta vincolato a posizioni predefinite da un piano strutturale dei percorsi dei mezzi pubblici.							

TIPOLOGIA	PENSILINA DI ATTESA BUS							
TIPOLOGIA D'USO	PUBBLICITA' ESTERNA			PE				
DURATA	permanente			P				
Categoria	Impianto pubblicitario di servizio							
Descrizione	Struttura integrata con pensilina di attesa mezzi pubblici, ad essa rigidamente vincolata finalizzata alla diffusione dei messaggi pubblicitari o propagandistici, direttamente con elementi come manifesti (bacheca) o pannelli.							
	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq > 18 mq				
H. min (Limite inferiore)	n.a.	0,20	n.a.	n.a.				
H. max (Limite superiore)	n.a.	-	n.a.	n.a.				
Distanza dal limite carreggiata (massima sporg. impianto)	In presenza di marciapiede 0,30		In assenza di marciapiede 0,50					
Distanza da altri impianti	Temporanei -		Permanenti -					
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3		ZONA A4	
50x70	-	-	-	-	-	-	-	-
70x100	-	-	-	-	-	-	-	-
100x140	A	A	A	A	A	A	A	A
140x100	-	-	-	-	-	-	-	-
140x140	-	-	-	-	-	-	-	-
140x200	A	A	A	A	A	A	A	A
200x140	-	-	-	-	-	-	-	-
200x200	-	-	-	-	-	-	-	-
200x210	-	-	-	-	-	-	-	-
300x150	-	-	-	-	-	-	-	-
300x200	-	-	-	-	-	-	-	-
450x300	-	-	-	-	-	-	-	-
Illuminazione	Non luminoso							
Prescrizioni	L'inserimento pubblicitario deve comunque sempre garantire la piena visibilità di incroci, impianti semaforici e di segnali stradali sia di pericolo che di prescrizione, nonché gli attraversamenti pedonali. E' ammessa una superficie pubblicitaria totale non superiore a 7 mq.							
Note	Il posizionamento del manufatto risulta vincolato a posizioni predefinite da un piano strutturale dei percorsi dei mezzi pubblici.							


TIPOLOGIA	PORTACICLI							
TIPOLOGIA D'USO	PUBBLICITA' ESTERNA				PE			
DURATA	Permanente				P			
Categoria	Impianto pubblicitario di servizio							
Descrizione	Struttura integrata a transenna parapetonale; ad essa rigidamente vincolata, finalizzata alla diffusione dei messaggi pubblicitari, direttamente con l'esposizione di elementi come pannelli serigrafati o simili.							
	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq			
H. min (Limite inferiore)	0,20	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.			
H. max (Limite superiore)	1,20	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.			
Distanza dal limite carreggiata (massima sporg. impianto)	In presenza di marciapiede		In assenza di marciapiede					
	0,20		0,50					
Distanza da altri impianti	Temporanei	-	Permanenti	-				
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3		ZONA A4	
	—		—		—		—	
50x70	-	-	-	-	-	-	-	-
70x100	A	-	A	A	A	A	A	A
100x140	A	-	A	A	A	A	A	A
140x100	A	-	A	A	A	A	A	A
140x140	-	-	-	-	-	-	-	-
140x200	A	-	A	A	A	A	A	A
200x140	-	-	-	-	-	-	-	-
200x200	-	-	-	-	-	-	-	-
200x210	-	-	-	-	-	-	-	-
300x150	-	-	-	-	-	-	-	-
300x200	-	-	-	-	-	-	-	-
450x300	-	-	-	-	-	-	-	-
Illuminazione	Non luminoso							
Prescrizioni	Sono ammesse concentrazioni di manufatti omogenei fino ad un massimo di n. 10 impianti pubblicitari in serie.							
Note								

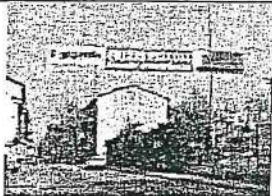




TIPOLOGIA	CESTINO							
TIPOLOGIA D'USO	PUBBLICITA' ESTERNA				PE			
DURATA	Permanente				P			
Categoria	Impianto pubblicitario di servizio							
Descrizione	Struttura integrata ad orologi, barometri ecc.; ad essi rigidamente vincolata finalizzata alla diffusione dei messaggi pubblicitari, direttamente con l'esposizione di elementi come pannelli serigrafati o simili.							
	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq			
H. min (Limite inferiore)	2,50	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.			
H. max (Limite superiore)	4,00	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.			
Distanza dal limite carreggiata (massima sporg. impianto)	In presenza di marciapiede		In assenza di marciapiede					
	0,50		1,00					
Distanza da altri impianti	Temporanei	-	Permanenti		-			
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3		ZONA A4	
50x70	A	-	A	A	A	A	A	A
70x100	A	-	A	A	A	A	A	A
100x140	-	-	-	-	-	-	-	-
140x100	-	-	-	-	-	-	-	-
140x140	-	-	-	-	-	-	-	-
140x200	-	-	-	-	-	-	-	-
200x140	-	-	-	-	-	-	-	-
200x200	-	-	-	-	-	-	-	-
200x210	-	-	-	-	-	-	-	-
300x150	-	-	-	-	-	-	-	-
300x200	-	-	-	-	-	-	-	-
450x300	-	-	-	-	-	-	-	-
Illuminazione	Luminoso							
Prescrizioni	Per l'inserimento di tali impianti dovrà comunque essere sempre presentato progetto particolareggiato.							
Note								

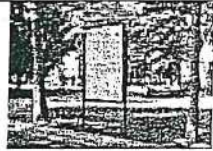
TIPOLOGIA	QUADRO TOPONOMASTICO O PLANIMETRICO							
TIPOLOGIA D'USO	PUBBLICITA' ESTERNA				PE			
DURATA	Permanente				P			
Categoria	Impianto pubblicitario di servizio							
Descrizione	Struttura dedicata principalmente all'inserimento della planimetria della città integrata con messaggi pubblicitari, mediante pannelli serigrafati o simili.							
	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq			
H. min (Limite inferiore)	0,90	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.			
H. max (Limite superiore)	3,20	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.			
Distanza dal limite carreggiata (massima sporg. impianto)	In presenza di marciapiede		In assenza di marciapiede					
	0,50		1,00					
Distanza da altri impianti	Temporanei		-	Permanenti				
	-		-					
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3		ZONA A4	
	—	■	—	■	—	■	—	■
50x70	-	-	-	-	-	-	-	-
70x100	-	-	-	-	-	-	-	-
100x140	A	-	A	A	A	A	-	-
140x100	A	-	A	A	A	A	-	-
140x140	-	-	-	-	-	-	-	-
140x200	A	-	A	A	A	A	-	-
200x140	A	-	A	A	A	A	-	-
200x200	-	-	-	-	-	-	-	-
200x210	-	-	-	-	-	-	-	-
300x150	-	-	-	-	-	-	-	-
300x200	-	-	-	-	-	-	-	-
450x300	-	-	-	-	-	-	-	-
Illuminazione	Non luminoso							
Prescrizioni	Superficie pubblicitaria massima ammissibile 3,00 mq. (per lato) Per l'inserimento di tali impianti dovrà comunque essere presentato progetto particolareggiato.							
Note	La superficie ammessa è relativa ai mq destinati alla pubblicità (escluso lo spazio destinato al quadro planimetrico - toponomastica-ecc.)							

TIPOLOGIA	DISPLAY					
TIPOLOGIA D'USO	PUBBLICITA' ESTERNA					
DURATA	Permanente					
Categoria	Impianto pubblicitario di servizio					
Descrizione	Impianto tecnologico dotato di schermo retro illuminato o led luminosi in grado di trasmettere immagini statiche o in movimento.					
	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq	
H. min (Limite inferiore)	n.a.	n.a.	3,00	n.a.	n.a.	
H. max (Limite superiore)	n.a.	n.a.	5,00	n.a.	n.a.	
Distanza dal limite carreggiata (massima sporg. impianto)	In presenza di marciapiede		In assenza di marciapiede			
	1,50		3,00			
Distanza da altri impianti	Temporanei		Permanenti			
	-		-			
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3	ZONA A4
	—		—		—	
50x70	-	-	-	-	-	-
70x100	-	-	-	-	-	-
100x140	-	-	-	-	-	-
140x100	-	-	-	-	-	-
140x140	-	-	-	-	-	-
140x200	-	-	-	-	-	-
200x140	-	-	-	-	-	-
200x200	A	-	A	-	A	-
200x210	-	-	-	-	-	-
300x150	-	-	A	-	A	-
300x200	-	-	-	-	-	A
450x300	-	-	-	-	-	-
Illuminazione	Illuminato					
Prescrizioni	Luminosità massima ammessa pari a 150 candele/mq.					
Note						

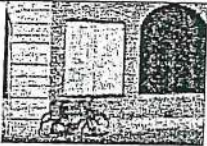
TIPOLOGIA	TRESPOLO PER LA DISTRIBUZIONE DI VOLANTINI							
TIPOLOGIA D'USO	PUBBLICITA' ESTERNA							PE
DURATA	Permanente							P
Categoria	Impianto pubblicitario di servizio							
Descrizione	Impianto mono o bifacciale destinato alla distribuzione gratuita di volantini, pieghevoli informativi ecc.							
	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq			
H. min (Limite inferiore)	0,30	0,30	n.a.	n.a.	n.a.			
H. max (Limite superiore)	2,00	2,00	n.a.	n.a.	n.a.			
Distanza dal limite carreggiata (massima sporg. impianto)	In presenza di marciapiede			In assenza di marciapiede				
	1,50			2,00				
Distanza da altri impianti	Temporanei		-	Permanenti		-		
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3		ZONA A4	
	—	■	—	■	—	■	—	■
50x70	-	-	-	-	-	-	-	-
70x100	A	-	A	-	A	-	A	-
100x140	A	-	A	-	A	-	A	-
140x100	-	-	-	-	-	-	-	-
140x140	-	-	-	-	-	-	-	-
140x200	-	-	-	-	-	-	-	-
200x140	-	-	-	-	-	-	-	-
200x200	-	-	-	-	-	-	-	-
200x210	-	-	-	-	-	-	-	-
300x150	-	-	-	-	-	-	-	-
300x200	-	-	-	-	-	-	-	-
450x300	-	-	-	-	-	-	-	-
illuminazione								
Prescrizioni								
Note								

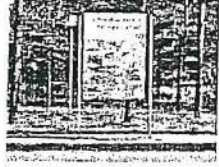
TIPOLOGIA	TABELLA SU PALO DELLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE				
TIPOLOGIA D'USO	PUBBLICITA' ESTERNA				PE
DURATA	Permanente				P
Categoria	Impianto pubblicitario di servizio				
Descrizione	Impianto bi o trifacciale installato su palo della pubblica illuminazione; può essere completato da display a led luminosi per veicolare messaggi di pubblica utilità.				
	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq
H. min (Limite inferiore)	3,00	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
H. max (Limite superiore)	5,00	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Distanza dal limite carreggiata (massima sporg. impianto)	In presenza di marciapiede		In assenza di marciapiede		
Distanza da altri impianti	Temporanei	-	Permanenti	-	
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3
	ZONA A4				
50x70	-	-	-	-	-
70x100	A	-	A	-	A
100x140	-	-	-	-	-
140x100	-	-	-	-	-
140x140	-	-	-	-	-
140x200	-	-	-	-	-
200x140	-	-	-	-	-
200x200	-	-	-	-	-
200x210	-	-	-	-	-
300x150	-	-	-	-	-
300x200	-	-	-	-	-
450x300	-	-	-	-	-
Illuminazione	Illuminato				
Prescrizioni	Luminosità massima ammessa pari a 150 candele/mq.				
Note					

TIPOLOGIA	STRISCIONE			
TIPOLOGIA D'USO	PUBBLICITÀ ESTERNA			PE
DURATA	Temporanea			T
Categoria	Striscione, locandina, gonfalone			
Descrizione	Elemento bidimensionale, realizzato con materiali di qualsiasi natura, privo di rigidità propria, mancante di una superficie di appoggio e comunque non aderente ad essa. L'esposizione è ammessa unicamente per la promozione pubblicitaria di manifestazioni e spettacoli.			
H. min (Limite inferiore)	5,10			
H. max (Limite superiore)	-			
Distanza min. dal limite carreggiata (max sporg. Impianto)	In presenza di marciapiede		In assenza di marciapiede	
Distanza da altri impianti	Temporanei	10,00	Permanenti	10,00
	ZONA A1	ZONA A2	ZONA A3	ZONA A4
				
	Ammessi esclusivamente nelle posizioni preassegnate			
Illuminazione	Non luminoso, Illuminato			
Prescrizioni	Non deve essere esposto al pubblico per un periodo superiore ai 15 giorni.			
Note				


TIPOLOGIA	CARTELLO PAI							
TIPOLOGIA D'USO	PUBBLICA AFFISSIONE ISTITUZIONALE PAI							
DURATA	permanente P							
Categoria	Cartello							
Descrizione	Elemento mono o bifacciale vincolato al suolo da idonea struttura di sostegno, finalizzato alla diffusione di messaggi, tramite sovrapposizione di elementi quali manifesti cartacei.							
	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq			
H. min (Limite inferiore)	0,50	0,50	0,50	n.a.	n.a.			
H. max (Limite superiore)	3	3,00	3	n.a.	n.a.			
Distanza min. dal limite carreggiata (max sporg. impianto)	In presenza di marciapiede 0,5		In assenza di marciapiede 1,00					
Distanza da altri impianti	Temporanei	-	Permanenti		-			
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3		ZONA A4	
50x70	-	-	-	-	-	-	-	-
70x100	-	-	-	-	-	-	-	-
100x140	A	A	A	A	A	A	A	A
140x100	A	A	A	A	A	A	A	A
140x140	A	A	A	A	A	A	A	A
140x200	A	A	A	A	A	A	A	A
200x140	A	A	A	A	A	A	A	A
200x200	A	A	A	A	A	A	A	A
200x210	A	A	A	A	A	A	A	A
300x150	-	-	-	-	-	-	-	-
300x200	-	-	-	-	-	-	-	-
450x300	-	-	-	-	-	-	-	-
Illuminazione	Non luminoso							
Prescrizioni	Gli impianti possono essere installati in concentrazioni di impianti omogenei, anche in associazione con impianti di Affissione Commerciale o Diretta. Il numero di manufatti facenti parte di queste concentrazioni non può comunque essere superiore a 3 impianti complessivi.							

Note

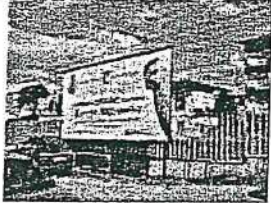
TIPOLOGIA	TABELLA PAI					
TIPOLOGIA D'USO	PUBBLICA AFFISSIONE ISTITUZIONALE					
DURATA	permanente					
Categoria	Impianto di pubblicità o propaganda					
Descrizione	Elemento monofacciale vincolato a parete da idonea struttura di sostegno, finalizzato alla diffusione di messaggi istituzionali o sociali, tramite sovrapposizione di elementi cartacei quali manifesti.					
						
	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq	
H. min (Limite inferiore)	0,40	0,40	0,40	n.a.	n.a.	
H. max (Limite superiore)	3	3	3	n.a.	n.a.	
Distanza min. dal limite carreggiata (max sporg. impianto)	In presenza di marciapiede		In assenza di marciapiede			
	-		-			
Distanza da altri impianti	Temporanei		Permanenti			
	-		-			
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3	ZONA A4
	—	—	—	—	—	—
50x70	-	-	-	-	-	-
70x100	-	-	-	-	-	-
100x140	A	A	A	A	A	A
140x100	A	A	A	A	A	A
140x140	A	A	A	A	A	A
140x200	A	A	A	A	A	A
200x140	A	A	A	A	A	A
200x200	A	A	A	A	A	A
200x210	A	A	A	A	A	A
300x150	-	-	-	-	-	-
300x200	-	-	-	-	-	-
450x300	-	-	-	-	-	-
Illuminazione	Non luminoso					
Prescrizioni	Gli impianti possono essere installati in concentrazioni di impianti omogenei, anche in associazione con impianti di Affissione Commerciale o Diretta. Il numero di manufatti facenti parte di queste concentrazioni non può comunque essere superiore a 5 impianti complessivi.					
Note						

TIPOLOGIA	CARTELLO PAC							
TIPOLOGIA D'USO	PUBBLICA AFFISSIONE COMMERCIALE				PAC			
DURATA	permanente				P			
Categoria	Cartello							
Descrizione	Elemento mono o bifacciale vincolato al suolo da idonea struttura di sostegno, finalizzato alla diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici, tramite sovrapposizione di altri elementi quali manifesti.							
	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq			
H. min (Limite inferiore)	0,40	0,40	0,40	n.a.	n.a.			
H. max (Limite superiore)	3,00	3,00	3,00	n.a.	n.a.			
Distanza min. dal limite carreggiata (max sporg. impianto)	In presenza di marciapiede 0,50		In assenza di marciapiede 1,00					
Distanza da altri impianti	Temporanei	-	Permanenti	-				
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3		ZONA A4	
	—		—		—		—	
50x70	-	-	-	-	-	-	-	-
70x100	-	-	-	-	-	-	-	-
100x140	A	A	A	A	A	A	A	A
140x100	A	A	A	A	A	A	A	A
140x140	A	A	A	A	A	A	A	A
140x200	A	A	A	A	A	A	A	A
200x140	A	A	A	A	A	A	A	A
200x200	A	A	A	A	A	A	A	A
200x210	A	A	A	A	A	A	A	A
300x150	-	-	-	-	-	-	-	-
300x200	-	-	-	-	-	-	-	-
450x300	-	-	-	-	-	-	-	-
Illuminazione	Non luminoso							
Prescrizioni	Gli impianti possono essere installati in concentrazioni di impianti omogenei, anche in associazione con impianti di Affissione Commerciale o Diretta. Il numero di manufatti facenti parte di queste concentrazioni non può comunque essere superiore a 3 impianti complessivi.							

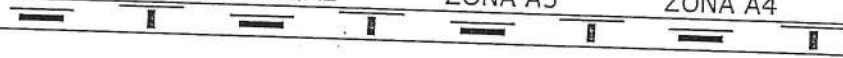
Note

TIPOLOGIA	TABELLA PAC					
TIPOLOGIA D'USO	PUBBLICA AFFISSIONE COMMERCIALE				PAC	
DURATA	permanente				P	
Categoria	Impianto di pubblicità o propaganda					
Descrizione	Elemento monofacciale vincolato a parete da idonea struttura di sostegno, finalizzato alla diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici, sia direttamente sia tramite sovrapposizione di altri elementi quali manifesti o simili.					
	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq	
H. min (Limite inferiore)	0,40	0,40	0,40	n.a.	n.a.	
H. max (Limite superiore)	3,00	3,00	3,00	n.a.	n.a.	
Distanza min. dal limite carreggiata (max sporg. impianto)	In presenza di marciapiede		In assenza di marciapiede			
	-		-			
Distanza da altri impianti	Temporanei		Permanenti			
	-		-			
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3	ZONA A4
	—	■	—	■	—	■
50x70	-	-	-	-	-	-
70x100	-	-	-	-	-	-
100x140	A	A	A	A	A	A
140x100	A	A	A	A	A	A
140x140	A	A	A	A	A	A
140x200	A	A	A	A	A	A
200x140	A	A	A	A	A	A
200x200	A	A	A	A	A	A
200x210	A	A	A	A	A	A
300x150	-	-	-	-	-	-
300x200	-	-	-	-	-	-
450x300	-	-	-	-	-	-
Illuminazione	Non luminoso					
Prescrizioni	Gli impianti possono essere installati in concentrazioni di impianti omogenei, anche in associazione con impianti di Affissione Commerciale o Diretta. Il numero di manufatti facenti parte di queste concentrazioni non può comunque essere superiore a 5 impianti complessivi.					

Note

TIPOLOGIA	POSTER PAC				
TIPOLOGIA D'USO	PUBBLICA AFFISSIONE COMMERCIALE				PAC
DURATA	permanente				P
Categoria	Cartello				
Descrizione	Elemento mono o bifacciale, per le caratteristiche strutturali e formali assimilabile ad uno standard, caratterizzato dal grande formato (600x300), vincolato da idonea struttura di sostegno, finalizzato alla diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici, tramite sovrapposizione di altri elementi quali manifesti cartacei.				
	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq
H. min (Limite inferiore)	n.a.	n.a.	n.a.	3,00*	n.a.
H. max (Limite superiore)	n.a.	n.a.	n.a.	7,00	n.a.
Distanza min. dal limite carreggiata (max sporg. impianto)	In presenza di marciapiede 1,00		In assenza di marciapiede 1,00		
Distanza da altri impianti	Temporanei	-	Permanenti	-	
	ZONA A1	ZONA A2	ZONA A3	ZONA A4	
50x70	-	-	-	-	-
70x100	-	-	-	-	-
100x140	-	-	-	-	-
140x100	-	-	-	-	-
140x140	-	-	-	-	-
140x200	-	-	-	-	-
200x140	-	-	-	-	-
200x200	-	-	-	-	-
200x210	-	-	-	-	-
300x150	-	-	-	-	-
300x200	-	-	-	-	-
450x300	-	A	-	A	A
Illuminazione	Non luminoso				
Prescrizioni	Sono ammesse concentrazioni di manufatti omogenei, anche in associazione con impianti di Affissione Diretta, fino ad un massimo di 2 impianti in serie.				
Note	*) Se l'impianto è posizionato parallelo all'asse strada ed al raso di muri di cinta, su pareti cieche, il margine inferiore può essere abbassato a 0,50 centimetri.				

TIPOLOGIA	STECCATO	
TIPOLOGIA D'USO	PUBBLICITÀ ESTERNA	
DURATA	Temporanea	PE
Categoria		T
Descrizione	Esposizione diretta su steccati e recinzioni di cantiere.	

H. min (Limite inferiore)	5,10			
H. max (Limite superiore)	-			
Distanza min. dal limite carreggiata (max sporg. Impianto)	In presenza di marciapiede		In assenza di marciapiede	
Distanza da altri impianti	Temporanei	10,00	Permanenti	10,00
	ZONA A1	ZONA A2	ZONA A3	ZONA A4
				
	Ammessi esclusivamente nelle posizioni preassegnate			
Illuminazione	Non luminoso.			
Prescrizioni				
Note				

ALLEGATO 1) DELIBERAZIONE C.C. N. 95/05/11/2020



COMUNE DI CASSINO

(Provincia di Frosinone)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE

Numero

Seduta del

AREA TECNICA	SERVIZIO URBANISTICA
--------------	----------------------

OGGETTO	Decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Codice della Strada) e relativo Regolamento di Attuazione - NUOVO PIANO GENERALE DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI - DETERMINAZIONI
----------------	---

L'AMMINISTRATORE PROPONENTE

IL DIRIGENTE

OSSERVAZIONI: _____

Il Dirigente

Introduce l'argomento evidenziando :

- che ai fini della corretta e coordinata applicazione delle disposizioni normative concernenti l'attività pubblicitaria sul territorio Comunale (contrasto dell'attività abusiva – criteri e modalità di rilascio delle relative autorizzazioni, ecc.), sono state recentemente programmate e svolte, diverse riunioni intersettoriali, alle quali hanno anche partecipato, oltre ai componenti dell'Amministrazione Comunale quali i responsabili dell'area Tecnica e della Polizia Locale, rappresentanti della Prefettura di Frosinone e del Comando Polizia Stradale di Cassino;
- che nel corso delle predette riunioni, è emersa, tra l'altro, la necessità di **adeguare le norme del vigente Piano Generale degli Impianti Pubblicitari**, in funzione di specifiche motivazioni esposte dal Comando Polizia Locale e dall'Area Tecnica, (*decoro urbano – compatibilità ambientale – fruibilità – sicurezza stradale - chiara e corretta applicabilità delle norme, razionalizzazione e posizionamento degli impianti, ecc.*) deputati all'istruttoria e definizione delle procedure amministrative previste dal citato Piano ;
- che pertanto è stato conferito apposito incarico al personale tecnico interno all'amministrazione, (anche in considerazione delle economie di spesa che ne derivano) per la redazione di un nuovo piano Generale degli Impianti Pubblicitari, adeguato alle indicazioni emerse nel corso delle riunioni intersettoriali svolte dall'Amministrazione Comunale.

Terminata la relazione introduttiva

Premesso:

- Che il Comune di Cassino è dotato di Piano Generale degli Impianti Pubblicitari approvato con Deliberazione n. 11 in data 14/12/2010, da parte del Commissario Prefettizio Dr.ssa Angela Pagliuca, assunta con i poteri del Consiglio Comunale; (*con la stessa deliberazione è stata inoltre disposta la modifica dell'art.11 del previgente Regolamento Comunale per la disciplina della pubblicità e delle affissioni, già approvato con Deliberazione di C.C. n. 107/24 del 14.12.1994*) ;
- Che con successiva Deliberazione n. 3 in data 10.02.2011, assunta sempre dallo stesso Commissario Prefettizio con i poteri del Consiglio Comunale, sono state disposte integrazioni e modificazioni al Piano Generale degli Impianti Pubblicitari approvato con la predetta Deliberazione n. 11/2010;

Ritenuto pertanto opportuno e necessario, per le motivazioni indicate nella relazione introduttiva, procedere alla modifica e revisione del vigente **“Piano Generale degli impianti pubblicitari**;

Viste le disposizioni dell'art. 23 del Decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Codice della Strada) e del relativo Regolamento di Attuazione di cui al D.P.R. 495/1992 e s.m.i. che affidano ai Comuni, attraverso i propri regolamenti, i criteri di individuazione degli spazi ove è consentita la collocazione di cartelli e degli altri mezzi pubblicitari, entro i centri abitati;

Visto il nuovo Piano Generale degli Impianti Pubblicitari redatto dall'Area Tecnica, Servizio Urbanistica, composto dai seguenti Elaborati:

1. REGOLAMENTO TECNICO
2. ABACO DEGLI IMPIANTI E DELLE DISTANZE
3. TAVOLA GRAFICA DI RIPARTIZIONE IN ZONE DEL TERRITORIO COMUNALE

L'insieme delle norme ha come finalità qualificante l'introduzione di elementi di garanzia relativamente ai seguenti temi:

- Sicurezza
- Decoro
- Funzionalità

Inoltre, il suddetto Piano generale degli impianti pubblicitari (in sintesi) :

- è articolato in tre Capi, dedicati rispettivamente alle Disposizioni generali, alla Pubblicità esterna privata, ed alle Pubbliche affissioni.
- ha lo scopo di regolamentare la collocazione degli impianti pubblicitari nel territorio del Comune di Cassino; oltre ad individuare i parametri distributivi, indica i dettami generali relativamente alle tipologie dei manufatti consentiti ed alle superfici massime ammissibili per tipologia di manufatto e di utilizzo del medesimo;
- contiene la suddivisione del centro abitato tra aree di maggiore o minore tutela, per particolari esigenze di natura ambientale, paesaggistica e architettonica;

Ritenuto, in relazione a quanto sopra riportato, di poter procedere alla approvazione del nuovo Piano Generale degli Impianti Pubblicitari, redatto dall'Area Tecnica, Servizio Urbanistica, in sostituzione di quello attualmente vigente, approvato con Deliberazione n. 11 in data 14/12/2010 dal Commissario Prefettizio, Dr.ssa Angela Pagliuca, successivamente modificato ed integrato con Deliberazione n. 3 in data 10/02/2011, da parte dello stesso Commissario;

Visti:

- Il parere espresso dalla Commissione Consiliare Urbanistica in data 12.10.2020 Verb. N. 58;
- La Legge 07/08/1990 n. 241;
- Il Decreto legislativo 15 novembre 1993, n. 507;
- Il Decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Codice della Strada) aggiornato con il D.L. 30.12.2008, n.207 e convertito nella Legge n. 14 del 27.2.2009 ;
- Il vigente Piano Generale degli Impianti Pubblicitari;
- Il testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. n. 267 del 18/8/2000 e succ.mod.e integrazioni, in particolare l'art. 49 comma I;
- Lo Statuto Comunale;

Accertata la competenza consiliare in ordine all'adozione del presente provvedimento ai sensi dell'art. 42 del d.lgs. 267/2000;

Acquisito il parere favorevole per la regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, dal Dirigente del Settore proponente e l'attestazione dello stesso che il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

Ritenuto di dover provvedere in merito

PROPONE DI DELIBERARE

Per quanto esposto in premessa da intendersi integralmente riportato e trascritto,

- di approvare il **nuovo Piano Generale degli Impianti Pubblicitari**, redatto dall'Area Tecnica, Servizio Urbanistica, composto dai seguenti Elaborati:
 1. REGOLAMENTO TECNICO
 2. ABACO DEGLI IMPIANTI E DELLE DISTANZE
 3. TAVOLA GRAFICA DI RIPARTIZIONE IN ZONE DEL TERRITORIO COMUNALE
- di dare mandato al Dirigente dell'Area Tecnica, per tutti gli adempimenti conseguenti alla definizione del presente atto.
- di dichiarare, con separata votazione unanime, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs 267/2000, T.U.E.LL.;

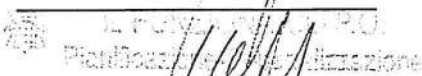
Per quanto di competenza, si rimette la proposta retroscritta all'Ufficio di Presidenza del Consiglio.

Cassino, li 22, 10, 2020

Il Redattore

Il Dirigente

L'Amm.re Proponente


L. PROV. N. 20
Pianificazione e Amministrazione

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA ESPRESSO AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 49 C. 1 DEL D.LGS. 267/2000 E S.M.I. - T.U. IN MATERIA DI ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI:

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ESPRIME PARERE DI REGOLARITA' TECNICA FAVOREVOLE/ NON FAVOREVOLE E ATTESTA:

- CHE IL PRESENTE ATTO COMPORTA RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI SULA SITUAZIONE ECONOMICA-FINANZIARIA O SUL PATRIMONIO DELL'ENTE;
- CHE IL PRESENTE ATTO NON COMPORTA RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI SULLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA O SUL PATRIMONIO DELL'ENTE

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE ESPRESSO AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 49 C. 1 DEL D.LGS. 267/2000 E S.M.I.- T.U. IN MATERIA DI ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI:

L'ADDETTO

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RAGIONERIA

La proposta è approvata con voti _____ a favore, _____ contrari e _____ astenuti.

IL SEGRETARIO

L'impegno è stato registrato al cap. _____ art. _____ del Bilancio _____

Cassino, li _____

CITTA' DI CASSINO

PIANO GENERALE DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI

Norme in deroga all'art. 23 del Nuovo Codice della Strada di cui al D. Lgs. 30 aprile 1992 n. 285 e s.m.i. ed al relativo Regolamento di attuazione e di esecuzione di cui al D.PR. 16 dicembre 1992 n. 495, e s.m.i..

REGOLAMENTO TECNICO

Area Tecnica
Dirigente Ing. Mario Lastoria

Area Tecnica - Servizio Urbanistica
Arch. Federico Pisani



INDICE

CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI	4
Art1 Quadro normativo di riferimento	4
Art 2 Oggetto ed ambito di applicazione del Piano generale degli impianti pubblicitari	4
Art 3 Criteri e definizioni generali.....	5
Art 4 Finalità ed obiettivi	6
CAPO II - PUBBLICITA' ESTERNA PRIVATA	8
Art 5 Tipologia degli impianti.....	8
Art 6 Identificazione, caratteristiche, norme tecniche	9
Art 7 Quantità	13
Art 8 Ubicazione	13
Art 9 Zonizzazione	14
Art 10 Autorizzazioni: presupposti ed autorità competente per il rilascio	14
Art 11 Modalità presentazione richiesta di autorizzazione	15
Art 12 Obblighi del titolare dell'autorizzazione	16
Art 13 Concessioni: presupposti ed iter per l'affidamento	17
Art 14 Aree sottoposte a vincolo	18
Art 15 Durata autorizzazioni	19
Art 16 Variazioni	19
Art 17 Anticipata rimozione degli impianti	19
Art 18 Impianti privati per le affissioni dirette.....	20
Art 19 Impianti pubblici concessi in uso a privati	20
Art 20 Impianti posati lungo o in vista delle strade su suolo o beni pubblici	20
Art 21 Impianti temporanei, striscioni, assimilati.....	21
Art 22 Limitazioni e divieti	21
Art 23 Pubblicità abusiva e/o difforme da leggi, regolamenti, autorizzazioni, concessioni ..	22
Art 24 Sanzioni amministrative ed accessorie	22
Art 25 Norme transitorie.....	23
Art 26 Entrata in vigore.....	23
CAPO III - PUBBLICHE AFFISSIONI	25
Art 27 Tipologia degli impianti.....	25
Art 28 Identificazione, caratteristiche, norme tecniche	25
Art 29 Quantità e ripartizione	25
Art 30 Ubicazione	26

Art 31 Zonizzazione	26
Art 32 Servizio delle pubbliche affissioni: norme di rinvio.....	27
Art 33 Affissione manifesti istituzionali	27
Art 34 Affissione manifesti privi di rilevanza commerciale o sociali.....	27
Art 35 Affissione manifesti commerciali	27
Art 36 Affissione manifesti funebri	28
Art 37 Affissione manifesti elettorali	28
Art 38 Affidamento a privati del servizio dell'espletamento materiale del servizio	28
Art 39 Affissione abusiva di manifesti: sanzioni amministrative ed accessorie	28
Art 40 Norme transitorie.....	29
Art 41 Entrata in vigore	29

CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Art 1 Quadro normativo di riferimento

Il presente Piano generale degli impianti pubblicitari ha lo scopo di regolamentare la collocazione degli impianti pubblicitari nel territorio del Comune di Cassino. Il Piano, oltre ad individuare i parametri distributivi, indica i dettami generali relativamente alle tipologie dei manufatti consentiti ed alle superfici massime ammissibili per tipologia di manufatto e di utilizzo del medesimo.

Le norme contenute nel presente Piano, integrano le norme contenute nel vigente Regolamento per l'applicazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni, nel vigente Codice della Strada e relativo Regolamento di attuazione. Integrano e sostituiscono inoltre, ove incompatibili, le norme del vigente Regolamento edilizio.

Sono peraltro subordinate alle Norme Tecniche Attuative del Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR) nonché alla **Delibera di G.M. n.1106 del 30.06.1994 relativa alla Delimitazione dei Centri abitati** -ex art. 4 del D.Lgs 285/1992- e successive deliberazioni intergrative di aggiornamento (*Delib. G.M. n.277 del 28.09.2006 - Delib. G.M. n.107 del 20.05.2015 - Delib. G.M. n.329 del 16.10.2018*).

Art 2 Oggetto ed ambito di applicazione del Piano generale degli impianti pubblicitari

Il presente Piano individua, nel rispetto delle tipologie e delle prescrizioni stabilite per ciascun tipo di mezzo pubblicitario dalle norme ex Art. 1 del presente Capo:

- al Capo II, la dislocazione sul territorio comunale dei mezzi destinati alla pubblicità esterna privata;
- al Capo III, la dislocazione sul territorio comunale dei mezzi destinati alle pubbliche affissioni.

Agli effetti del presente Piano, si intendono impianti pubblicitari quelli come tali definiti nell'art. 47 commi 7 ed 8 del DPR 16 dicembre 1992, n. 495, Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada.

Il presente Piano regola la distribuzione e la tipologia degli impianti pubblicitari (*ad eccezione delle insegne di esercizio e delle targhe professionali purché realizzate nelle misure previste da leggi e regolamenti e sempre che le dimensioni del mezzo usato, qualora non espressamente stabilite, non superino il mezzo metro quadrato di superficie*) e di quelli destinati alle pubbliche affissioni, sul territorio urbano di competenza di questo Comune, **tenuto conto della concentrazione demografica,**

delle esigenze di carattere sociale, economico e di tutela ambientale e paesaggistica, nonché delle esigenze del traffico e della circolazione.

Sono altresì escluse dal presente Piano le localizzazioni vietate dagli artt. 14 e 22 del presente Piano.

Per l'installazione dei mezzi pubblicitari **fuori dei centri abitati, lungo le strade comunali ed in vista di esse il presente Piano, salvo quanto stabilito dell'art. 22**, individua le località/posizioni nelle quali, per motivate esigenze di pubblico interesse determinate dalla natura e dalla situazione dei luoghi, il collocamento è soggetto a particolari condizioni o a limitazioni delle dimensioni.

Nell'interno dei centri abitati, per la installazione di mezzi pubblicitari lungo le strade comunali, provinciali, regionali, statali o in vista di esse, **(autorizzata dal Comune previo eventuale nulla osta tecnico dell'ente proprietario)**, il presente Piano prevede:

- a) le caratteristiche delle zone nelle quali, su aree pubbliche o private, può essere autorizzata l'installazione di mezzi pubblicitari e le dimensioni consentite, (nell'ambito di quelle massime stabilite dall'art. 6), e per quanto possibile, individua le zone utilizzabili per le predette installazioni pubblicitarie;
- b) le tipologie generali e le dimensioni massime dei cartelli e degli impianti pubblicitari, (compresi quelli luminosi, illuminati o costituiti da pannelli luminosi), correlate a quelle degli edifici sui quali devono essere installati, ed alle caratteristiche delle zone ove questi potranno essere situati.

Il piano comprende altresì i criteri per la localizzazione e le modalità tecniche per la collocazione, (in condizioni di sicurezza per i terzi), di striscioni, locandine, stendardi, festoni di bandierine e simili, conformemente alle disposizioni di legge in particolare a quelle inerenti il codice della strada.

Art 3 **Criteri e definizioni generali**

Il presente Piano generale degli impianti pubblicitari è articolato in tre Capi, dedicati rispettivamente alle **Disposizioni generali, alla Pubblicità esterna privata, ed alle Pubbliche affissioni.**

Fondamento del Piano è la suddivisione del **centro abitato tra aree di maggiore o minore tutela**, per particolari esigenze di natura ambientale, paesaggistica e architettonica; esso prevede una razionalizzazione e redistribuzione delle varie tipologie di impianti tra le diverse parti del territorio comunale, distinguendo tra **centro, zone semicentrali, periferiche e di nuovo sviluppo, sotto il profilo abitativo e commerciale**, con l'applicazione di criteri distributivi differenziati per aree.

Parte integrante del Piano è **l'Abaco delle distanze, che riporta le tipologie, le destinazioni d'uso, i formati dimensionali nonché le distanze da osservarsi in deroga** al nuovo Codice della Strada, ai fini di una corretta collocazione.

Art 4 **Finalità ed obiettivi**

Obiettivo primario del presente regolamento è definire la normativa relativa all'inserimento di impianti e mezzi pubblicitari entro i confini comunali. L'insieme delle norme ha come finalità qualificante l'introduzione di elementi di garanzia relativamente ai seguenti temi:

- **Sicurezza**
- **Decoro**
- **Funzionalità**

Sicurezza: L'insieme delle norme è stato concepito per garantire che i mezzi pubblicitari non costituiscano disturbo per la sicurezza stradale, sia per quanto riguarda la circolazione veicolare sia quella pedonale; una particolare attenzione è stata posta ai loro aspetti più propriamente visivi, oltreché ai criteri di tipo antinfortunistico ai quali la progettazione e ubicazione dovranno conformarsi.

Decoro: In base ai principi a cui ci si è ispirati nella formulazione del Piano (tra i quali è preminente, quello della compatibilità ambientale), è necessario che i mezzi pubblicitari non si pongano, sul territorio, **come elementi di disturbo all'estetica dell'ambiente** naturale come di quello umanizzato. Al contrario, ove possibile e specie nell'ambito del contesto cittadino, diventino invece occasione di **arricchimento del panorama urbano**, con particolare attenzione alle aree in prossimità degli edifici destinati al culto ed a quelli di uso pubblico, o con particolari connotazioni architettoniche. A questo scopo, dovrà essere posta particolare cura affinché gli impianti da installare, siano tutti omogenei ed uniformi dal punto di vista formale e cromatico, evitando il posizionamento di impianti di formati diversi negli stessi luoghi.

Funzionalità: Grande attenzione sarà posta al tema della fruibilità del contesto urbano, al fine di garantire che i mezzi pubblicitari non costituiscano detrimento ad un funzionale uso del territorio, andando invece, ove possibile, ad aumentarne la fruibilità.

Il regolamento ha altresì lo scopo di costituire lo strumento operativo per la redazione del progetto distributivo della pubblicità, consentendo il corretto inserimento dei mezzi pubblicitari sul territorio comunale, nell'ambito della quantità programmata.

CAPO II - PUBBLICITA' ESTERNA PRIVATA

Art 5 Tipologia degli impianti

Ai fini del presente regolamento, viene definito mezzo pubblicitario qualunque struttura di supporto rigida o no, idonea ad esporre messaggi pubblicitari in genere, propagandistici, reclamistici, informativi, ubicazionali, con **esplicita esclusione delle insegne di esercizio, targhe professionali e simili, nonché di tutta la segnaletica stradale** così come definita all'Art. 39 D.Lgs. 285/92, Art 134 D.P.R. 495/92 e s.m.i.. Si riportano le definizioni previste all'art. 47 D.P.R. 495/92 a titolo esemplificativo.

- *Si definisce «sorgente luminosa» qualsiasi corpo illuminante o insieme di corpi illuminanti che, diffondendo luce in modo puntiforme o lineare o planare, illumina aree, fabbricati, monumenti, manufatti di qualsiasi natura ed emergenze naturali.*
- *Si definisce «cartello» un manufatto bidimensionale supportato da una idonea struttura di sostegno, con una sola o entrambe le facce finalizzate alla diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici sia direttamente, sia tramite sovrapposizione di altri elementi, quali manifesti, adesivi, ecc. . Può essere luminoso sia per luce propria che per luce indiretta.*
- *Si definisce «striscione, locandina o stendardo» l'elemento bidimensionale realizzato in materiale di qualsiasi natura, privo di rigidità, mancante di una superficie di appoggio o comunque non aderente alla stessa. Può essere luminoso per luce indiretta. La locandina, se posizionata sul terreno, può essere realizzata anche in materiale rigido.*
- *Si definisce «segno orizzontale reclamistico» la riproduzione sulla superficie stradale, con pellicole adesive, di scritte in caratteri alfanumerici, di simboli e di marchi, finalizzata alla diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici.*
- *Si definisce «impianto pubblicitario di servizio» qualunque manufatto avente quale scopo primario un servizio di pubblica utilità nell'ambito dell'arredo urbano e stradale (fermate autobus, pensiline, transenne, parapetonali, cestini, panchine, orologi, o simili) recante uno spazio pubblicitario che può anche essere luminoso sia per luce diretta che per luce indiretta.*
- *Si definisce «impianto di pubblicità o propaganda» qualunque manufatto finalizzato alla pubblicità o alla propaganda sia di prodotti che di attività e non individuabile secondo definizioni precedenti, né come insegna di esercizio, né come preinsegna, né come cartello, né come striscione, locandina o stendardo, né come segno orizzontale reclamistico, né come impianto pubblicitario di servizio. Può essere luminoso sia per luce propria che per luce indiretta.... omissis... .*

Le definizioni sopra riportate sono valide per l'applicazione dei successivi articoli relativi

alla pubblicità, con particolare rilievo per la sicurezza stradale.

A titolo riassuntivo si riportano le tipologie di supporti pubblicitari la cui installazione è ammessa all'interno del territorio comunale di Cassino:

- Freccie di segnalazione
- Orologi
- Pensiline fermata bus
- Paline fermata bus
- Transenne
- Quadri toponomastici
- Quadri supportanti indicazioni relative alle temperature, data, ora ecc.
- Panchine
- Cestini portarifiuti
- Raccoglitori per rifiuti differenziati di medie dimensioni
- Fioriere
- Tabelle su pali della pubblica illuminazione
- Display
- Trespoli per la distribuzione volantini

Art 6 Identificazione, caratteristiche, norme tecniche

Il posizionamento di qualsiasi mezzo pubblicitario, indipendentemente da altre disposizioni meno restrittive, dovrà sempre rispettare le seguenti prescrizioni relative a:

forma e colore

materiali delle strutture

distanze

illuminazione

posizionamento

durata

FORMA E COLORE

I cartelli e gli altri mezzi pubblicitari devono avere sagoma regolare, che in ogni caso non può essere quella di disco o di triangolo. L'uso del colore rosso, deve essere limitato esclusivamente alla riproduzione di marchi depositati **e non può comunque superare 1/5 dell'intera superficie del cartello o altro mezzo pubblicitario.**

MATERIALI

I cartelli e gli altri mezzi pubblicitari devono essere realizzati con materiali non deperibili e resistenti agli agenti atmosferici.

STRUTTURA

Le strutture di sostegno e di fondazione devono essere calcolate per resistere alla spinta del vento, saldamente realizzate ed ancorate, sia globalmente che nei singoli elementi, con specifico riferimento alla classificazione sismica di riferimento del Comune di Cassino (**Zona Sismica 2A** - indicata nell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274/2003, aggiornata con la Delibera della Giunta Regionale del Lazio n. 387 del 22 maggio 2009, successivamente modificata con la D.G.R. n. 571 del 2 agosto 2019).

Qualora le suddette strutture costituiscano manufatti la cui realizzazione e posa in opera sia regolamentata da specifiche norme, (Cfr: **Regolamento Regionale 13 Luglio 2016 n. 14** "Regolamento Regionale per lo snellimento e la semplificazione delle procedure per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di prevenzione del rischio sismico ..") l'osservanza delle stesse e l'adempimento degli obblighi da queste previste devono essere documentato prima del ritiro dell'autorizzazione all'installazione del mezzo pubblicitario. (***insegne e cartellonistica di superficie massima superiore a 6 metri quadrati e relative strutture di sostegno***).

DISTANZE

Tutte le distanze che devono essere rispettate, in conformità all'art. 23 D.Lgs. 285/92 nonché all'art. 51 D.P.R. 495/92 e succ. modif. ed int., per la posa o installazione di impianti pubblicitari, **saranno misurate dalle estremità degli impianti stessi nella direzione della misurazione**; inoltre le distanze minime relative a semafori, monumenti e opere d'arte in genere, sono richieste unicamente se l'impianto entra, da qualsiasi posizione, nel campo visivo dell'elemento da rispettare.

ILLUMINAZIONE

Nessun impianto potrà avere **luce intermittente, né di colore rosso, né di intensità luminosa superiore a 150 candele per metro quadrato**, o che comunque provochi abbagliamento.

I cartelli e gli altri mezzi pubblicitari luminosi devono avere una sagoma regolare che in ogni caso non può essere quella di disco o triangolo.

La croce rossa luminosa è consentita esclusivamente per indicare ambulatori e posti di pronto soccorso.

Solo all'interno dei centri abitati, nel caso di impianti luminosi o illuminati, **tutte le distanze indicate nel presente regolamento dovranno essere aumentate del 50%**.

POSIZIONAMENTO

E' vietata ogni tipo di occupazione della sede stradale secondo le modalità di cui all'articolo 20 D.Lgs. 285/92.

Il posizionamento dei mezzi pubblicitari dovrà avvenire in modo tale da consentire sempre la perfetta visibilità degli **impianti semaforici** a partire da una distanza minima di 50 metri. Per ciascun segnale verticale deve essere garantito uno spazio di avvistamento tra il conducente ed il segnale stesso, libero da ostacoli per una corretta visibilità, secondo le modalità di cui all'articolo 79 D.P.R. 495/92 e succ. modif. ed integ. E' comunque sempre vietata l'installazione di mezzi per la pubblicità permanente in **corrispondenza delle intersezioni, lungo le curve nell'area della corda interna tracciata tra i due punti di tangenza, in corrispondenza di cunette o dossi, sui cavalcavia e loro rampe, sui parapetti stradali, sulle banchine di sicurezza e sugli altri dispositivi laterali di protezione** e di segnalamento o comunque in modo tale da pregiudicare la sicurezza della circolazione veicolare e pedonale. Gli impianti posizionati diagonalmente rispetto alle strade (né paralleli né perpendicolari) dovranno rispettare le prescrizioni più restrittive previste.

DURATA

Impianti pubblicitari temporanei

Si intende impianto pubblicitario temporaneo, il manufatto che, indipendentemente dal supporto impiegato per l'esposizione del messaggio, per le caratteristiche costruttive e le modalità di posa in opera, **non abbia carattere di oggettiva stabilità e che comunque sia di durata in opera non superiore a 3 mesi.**

Gli assiti, gli steccati, le impalcature, i ponti fissi o sospesi, i graticci e i ripari di ogni genere, ivi compresi quelli intorno ai cantieri edili, **sono in uso esclusivo al servizio comunale Affissioni**, fatte salve le eventuali esigenze dell'attività di cantiere e le specifiche autorizzazioni rilasciate dall'ufficio competente. Gli spazi ivi esistenti sono considerati iscritti alla categoria in cui e' stata classificata la località ai fini dell'applicazione del pagamento del diritto. Tali spazi che il Comune si riserva di utilizzare per le affissioni, non sono computabili nel novero della superficie affissiva obbligatoria. La pubblicità effettuata da soggetti privati su ponteggi di cantiere, recinzioni, ed altre strutture di servizio e di pertinenza, dovrà avere la caratteristica di cartello pubblicitario anche illuminato, **con dimensione massima di mq.6**, ovvero di **gigantografia su tela avente dimensioni fuori standard** da sottoporre comunque ad approvazione dell'Ufficio competente. Detta pubblicità, potrà essere autorizzata su tutto il territorio comunale, salvo diverse disposizioni dell'Ufficio competente, e comunque posizionata ad **un'altezza di oltre metri 3 da terra**: al di sotto di tale altezza, l'area è destinata in

Via esclusiva al **Servizio delle Pubbliche Affissioni**.

Impianti pubblicitari permanenti.

Si intende impianto pubblicitario permanente, il manufatto che, indipendentemente dal supporto impiegato per l'esposizione del messaggio, per le caratteristiche costruttive e le modalità di posa in opera, abbia carattere di oggettiva stabilità e che comunque **sia di durata in opera superiore a 3 mesi per ciascuna autorizzazione**.

All'atto del rilascio della autorizzazione, gli Organi Comunali preposti stabiliranno la durata concessa per ogni singola installazione, in conformità al Presente Piano Generale degli Impianti Pubblicitari.

Gli impianti da installare dovranno di massima essere conformi alle seguenti caratteristiche costruttive:

- le strutture (montanti o sostegni in genere) dovranno essere realizzate in metallo (Alluminio, Ferro, Ghisa) verniciato con polveri epossidiche, previo trattamento di zincatura o ossidazione elettrolitica, in **colore grigio ferro** o in altro colore a discrezione della Amministrazione comunale;
- i cartelli dovranno essere dotati di una cornice metallica e di una superficie per l'affissione cartacea in lamiera zincata. I cartelli costituiti da una bacheca apribile (siano essi luminosi o no), dovranno essere tamponati con vetro stratificato di spessore minimo 6 mm. o con policarbonato di spessore minimo 5 mm.
- tutti gli impianti pubblicitari sia istituzionali che commerciali o privati dovranno essere dotati alla sommità di un coronamento in differenti colori, idoneo a segnalare ed identificare le diverse tipologie degli impianti stessi (Istituzionali, commerciali o privati); Sia nel caso di impianti istituzionali che commerciali, il coronamento dovrà recare serigrafato lo stemma del Comune; nel caso di impianti commerciali, il coronamento porterà alla sommità il marchio o logotipo della società appaltatrice della pubblica affissione.

Art 7 Quantità

Le quantità previste per l'applicazione dell'imposta di pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni sono le seguenti: Pubblicità esterna privata : Sup. massima ammissibile mq. 6.000 , soggetta comunque a eventuali modifiche da parte della Giunta Comunale.

Affissione diretta (art. 12 comma III D.L. 507/93) : Sup. massima ammissibile: nessun limite stabilito, soggetta comunque a eventuali modifiche da parte della Giunta Comunale.

Art 8 Ubicazione

Ai fini della localizzazione degli impianti e della definizione delle caratteristiche cui devono rispondere i diversi mezzi pubblicitari, il territorio comunale **viene ripartito in quattro zone**, definite rispettivamente:

- **Zone di attenzione,**
- **Zone di attenzione attenuata,**
- **Zone a regolamentazione selettiva,**
- **Zone a normativa parametrizzata,**

ed individuate **nella planimetria che si allega al presente Piano.**

Gli impianti non possono comunque essere collocati nei luoghi nei quali è vietata l'installazione ai sensi dell'Art. 22 del presente Capo.

I mezzi pubblicitari di cui al presente capo possono essere posizionati **in proprietà privata, in proprietà privata soggetta ad uso pubblico, ovvero su suolo pubblico.**

Art 9 Zonizzazione

Nell'ambito del centro abitato, inteso come inviluppo dei nuclei sopra descritti si individuano le seguenti zone:

- A1 **Zone di attenzione:** si definiscono zone di attenzione le zone facenti parte di insediamenti di vecchio impianto urbano, parchi urbani, nonché le aree limitrofe ad emergenze architettoniche .
- A2 **Zone di attenzione attenuata:** sono le zone di edilizia consolidata, zone con destinazione prevalente ad attrezzature di pubblico interesse (istruzione, civile, culto), zone verdi e di rispetto ambientale.
- A3 **Zone a regolamentazione selettiva:** sono le zone contraddistinte da insediamenti prevalentemente residenziali consolidati e le altre zone di completamento ed espansione.
- A4 **Zone a normativa parametrizzata:** sono le zone destinate ad insediamenti residenziali, misti, per il terziario (commercio, servizi, alberghi), nonché le zone degli insediamenti consolidati con destinazione prevalente produttiva, anche con caratteristiche commerciali e terziarie.
- B. **Zone situate al di fuori del centro abitato:** sono le zone esterne alla perimetrazione del centro abitato ed interne ai confini comunali; **in tali zone, soggette esclusivamente alla normativa del Codice della Strada**, sono previste porzioni di territorio **in cui non è consentita l'installazione di impianti pubblicitari**; tali porzioni possono essere individuate sulla relativa planimetria facente parte integrante del presente Piano.

Art 10 Autorizzazioni: presupposti ed autorità competente per il rilascio

Fatto salvo quanto disposto dall'Art. 13 del presente Piano, la installazione di impianti pubblicitari di qualsiasi tipologia, destinati alla pubblicità in una delle forme previste dal D.L.vo 507/93, è soggetta alla **preventiva Autorizzazione da parte dell'Amministrazione comunale**, anche nel caso in cui la pubblicità che si intende effettuare sia esente dal pagamento dell'imposta.

E' altresì soggetta alla preventiva autorizzazione, la variazione della pubblicità già effettuata derivante **da modifica della ubicazione o del mezzo pubblicitario**. L'autorizzazione viene concessa con provvedimento rilasciato dall'area Comunale competente, (individuata nell'Area Tecnica, previo parere del Comando Polizia Locale), sia annuale che temporanea, realizzata con insegne, cartelli e altri manufatti finalizzati alla diffusione di messaggi pubblicitari, striscioni, stendardi, mezzi pubblicitari abbinati alla prestazione di servizi per gli utenti della strada, pannelli luminosi ed altri impianti di pubblicità o propaganda indicati al presente Capo.

La pubblicità effettuata nelle forme suddette, deve essere sempre e comunque autorizzata nel caso di esposizione in luoghi aperti al pubblico o comunque da questi percepibile, **ad eccezione della pubblicità effettuata negli stadi, negli impianti sportivi e all'interno degli stabili dei centri commerciali**, sempre e comunque fatto salvo il pagamento di imposte, diritti e canoni dovuti da vigenti e/o future disposizioni di legge. La pubblicità immobiliare se, e nel solo caso in cui è effettuata tramite gli appositi cartelli di superficie massima pari a ¼ mq., è tacitamente autorizzata ed esente da gravami comunali, **purché il cartello sia apposto sull'immobile di pertinenza**.

Per la pubblicità effettuata per mezzo di impianti installati su **beni di proprietà comunale o dati in godimento dal Comune, o appartenenti al demanio** o al patrimonio indisponibile comunale, si rinvia all'art. 13 del presente Capo.

Sulla domanda diretta ad ottenere il provvedimento di autorizzazione alla installazione dell'impianto pubblicitario, l'autorità competente provvede entro il termine di **sessanta giorni dalla data di presentazione della domanda ovvero, dalla data di presentazione della documentazione integrativa**.

Entro lo stesso termine deve essere comunicato al richiedente l'eventuale assenso o diniego motivato.

Art 11 Modalità di presentazione della richiesta di autorizzazione

Fatto salvo il disposto degli artt. 14 e 18 del presente Capo, chiunque intenda installare o posare sul territorio comunale (nelle aree/strade di competenza) **impianti pubblicitari**, rientranti nelle tipologie Cartello - Tabella - Poster - Striscione (individuati nell'abaco delle distanze) ovvero richieda la variazione di quelli già installati, deve farne apposita **domanda indirizzata al competente ufficio comunale**, anche

utilizzando la modulistica appositamente predisposta.

Le domande devono essere presentate da operatori pubblicitari regolarmente iscritti alla C.C.I.A.A. e non può riguardare complessivamente più di N.10 impianti per ogni tipologia prevista dal vigente piano, e non più di N.3 impianti per ogni singola strada, previa verifica degli impianti già detenuti dalla medesima ditta.

E' ammessa la presentazione di domanda anche da parte di titolari di attività commerciali, artigianali, pubblici esercizi, per per la collocazione di un numero massimo di due impianti a scelta tra le tipologie indicate nell'abaco delle distanze, e fino alla dimensione max di mt. 3.00 x 2.00, **recanti il solo messaggio pubblicitario della propria attività.**

La domanda deve contenere:

- a. l'indicazione delle generalità, della residenza o domicilio legale e del codice fiscale del richiedente;
- b. l'ubicazione esatta del luogo ove si intende installare l'impianto;
- c. la descrizione dell'impianto corredata della necessaria documentazione tecnica con indicazione dei materiali utilizzati, del disegno illustrativo nonché di idonea documentazione fotografica dalla quale si evinca il contesto in cui è inserito il mezzo pubblicitario;
- d. il nulla osta dell'ente proprietario della strada, (qualora sia diverso dal Comune - qualora la richiesta di autorizzazione sia relativa a un impianto posto esternamente al perimetro dell'urbano così come definito all'Art. 53 D.P.R. 16/12/1992 n. 495);
- e. il nulla osta del proprietario (ovvero dell'avente diritto) del fondo o dell'immobile interessato all'installazione dell'impianto pubblicitario;
- f. la dichiarazione di conoscere e sottostare a tutte le condizioni contenute nel presente Piano;
- g. autocertificazione attestante che il manufatto è stato collocato e realizzato e sarà posto in opera tenendo conto della natura del terreno e della spinta del vento, in modo da garantirne la stabilità (art. 53 del Regolamento del Nuovo Codice della Strada);
- h. per mezzi luminosi o illuminati - autocertificazione di conformità alle prescrizioni stabiliti dalla normativa regionale (eventualmente esistente) recante norme sull'uso di illuminazione esterna e lotta all'inquinamento luminoso.
- i. versamento diritti di segreteria (equiparati alla C.I.L.A. (€100,00) o S.C.I.A. semplice (€180,00).
- j. salvo quanto ulteriormente richiesto per motivate esigenze istruttorie

Nel caso in cui la domanda non sia corredata della documentazione richiesta al comma precedente, ovvero nel caso in cui l'ufficio ritenga dover acquisire ulteriore

documentazione, ne dovrà essere fatta richiesta al titolare dell'istanza entro 30 giorni dalla presentazione della domanda. **Ogni singola domanda non potrà prevedere l'installazione di più di un impianto pubblicitario, salvo diverse indicazioni da parte del Servizio competente.**

Qualora l'ulteriore documentazione richiesta non venga prodotta entro 90 giorni dal ricevimento della richiesta, la domanda verrà archiviata d'ufficio, senza ulteriori comunicazioni al richiedente.

Se l'impianto deve essere installato su area o bene privato, dovrà essere attestata la disponibilità dei proprietari.

Art 12 **Obblighi del titolare dell'autorizzazione**

A seguito dell'esame della domanda presentata e previa verifica dei presupposti necessari, l'Autorità Comunale competente rilascia l'autorizzazione alla installazione degli impianti pubblicitari richiesti.

L'installazione del mezzo pubblicitario deve avvenire, a pena di decadenza, entro il termine di 180 giorni dalla data di rilascio della autorizzazione.

Il titolare dell'autorizzazione ha l'obbligo di:

- a. verificare periodicamente il buono stato dell'impianto pubblicitario;
- b. effettuare tutti gli interventi necessari per il mantenimento delle condizioni di sicurezza;
- c. adempiere nei termini prescritti a tutte le disposizioni impartite dal Comune, sia al momento del rilascio della autorizzazione sia successivamente, a seguito di intervenute e motivate esigenze;
- d. provvedere alla rimozione di quanto installato ed al ripristino del sito in caso di scadenza, decadenza o revoca dell'autorizzazione, ovvero a seguito di motivata richiesta da parte del Comune, senza diritto di rimborso alcuno fatto salvo il rimborso dell'imposta per le mensilità versate e non usufruite.

Art 13 **Concessioni: presupposti ed iter per l'affidamento**

Per la pubblicità effettuata per mezzo di impianti destinati a supportare pubblicità esterna ed affissioni dirette da installarsi su beni di proprietà comunale o dati in godimento al Comune, o appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile comunale, la Giunta Comunale **può concedere a soggetti privati, mediante lo svolgimento di apposita procedura ad evidenza pubblica, la possibilità di collocare sul territorio comunale, impianti anche con valenza di pubblica utilità.** La concessione è disciplinata da una apposita convenzione, nella quale dovranno essere precisati il numero e l'ubicazione degli impianti da installare, la durata della concessione

ed il relativo canone annuo dovuto al Comune, nonché tutte le altre condizioni necessarie per un corretto rapporto, come le spese, le modalità e i tempi di installazione, la manutenzione, le responsabilità per eventuali danni, il rinnovo o la revoca della concessione e simili.

Per la concessione avente ad oggetto **impianti di proprietà comunale**, ovvero lo sfruttamento a fini pubblicitari **di spazi pubblici** risultanti dal presente Piano generale degli impianti, il Comune adotta comunque il metodo della assegnazione per lotti e con contratti ad evidenza pubblica.

Il Comune fissa i criteri per la composizione dei lotti in base a criteri di funzionalità ed economicità.

Le aggiudicazioni avvengono per scelta derivante dall'esito di una procedura concorsuale svolta sulla base della vigente normativa.

Espletata la procedura di gara, l'aggiudicatario dovrà garantire l'adempimento degli obblighi contrattuali con una congrua cauzione. Il rapporto di concessione ha termini e durata certa, comunque non superiore ai nove anni, in ossequio all'Art. 12 R.D. 2440/23. E' vietato il rinnovo tacito del rapporto di concessione. Alla scadenza del termine del contratto di concessione (ovvero alla eventuale chiusura anticipata del rapporto contrattuale) l'Amministrazione procederà ex novo alle assegnazioni mediante apposita procedura di gara. Alle stesse norme è soggetta la pubblicità **effettuata negli impianti sportivi di proprietà comunale**. In tal caso ogni impianto costituirà un lotto. La pubblicità effettuata su beni di proprietà comunale o dati in godimento dal Comune, o appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile comunale, comporta, oltre alla corresponsione dell'imposta, il pagamento del canone di affitto o di concessione, nonché della tassa per l'occupazione degli spazi ed aree pubbliche, ove applicabile.

Il titolare dell'autorizzazione ha l'obbligo di:

- a. verificare periodicamente il buono stato dell'impianto pubblicitario;
- b. effettuare tutti gli interventi necessari per il mantenimento delle condizioni di sicurezza;
- c. adempiere nei termini prescritti a tutte le disposizioni impartite dal Comune, sia al momento del rilascio della autorizzazione sia successivamente, a seguito di intervenute e motivate esigenze; provvedere alla rimozione in caso di scadenza, decadenza o revoca dell'autorizzazione, ovvero a seguito di motivata richiesta da parte del Comune.

Art 14 **Aree sottoposte a vincolo**

Nell'ambito, in prossimità, o comunque in vista di luoghi sottoposti a vincoli a tutela di bellezze naturali e paesaggistiche o di edifici o di luoghi di interesse storico - artistico, è

comunque vietato collocare cartelli ed ogni altro mezzo pubblicitario anche in abbinamento ad impianti di servizio. Per gli impianti situati in aree sottoposte a vincolo paesaggistico ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137) e successive modifiche e integrazioni, gli interventi di cui al presente piano sono consentiti, nel rispetto del PTPR, previa autorizzazione ai sensi dell'articolo 146 del d.lgs. 42/2004 e successive modifiche e integrazioni, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 149 del medesimo decreto legislativo e dall'allegato A al decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 2017, n. 31 (Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata).

EMERGENZE ARCHITETTONICHE E AMBIENTALI

Quelle parti del territorio Comunale caratterizzate dalla presenza di edifici storici di valore documentario e di emergenze architettoniche e ambientali con le relative pertinenze storiche ma anche quelle emergenze funzionali quali gli edifici destinati al culto; per tali emergenze si seguiranno le indicazioni restrittive indicate successivamente nelle schede allegate dell'abaco come zone A1 anche nel caso in cui le emergenze individuate siano poste all'esterno di essa.

Art 15 Durata autorizzazioni

Gli impianti pubblicitari di cui all'Art. 5 del presente Piano, posati tramite autorizzazione ex Art. 11 del presente Piano, potranno essere mantenuti in opera per una durata massima di 36 mesi, rinnovabile previa presentazione di apposita istanza all'Ufficio Competente.

Per la pubblicità effettuata a mezzo striscioni, locandine e gonfaloni, la rimozione deve avvenire entro e non oltre il termine ultimo indicato nell'autorizzazione.

Art 16 Variazioni

Sugli impianti pubblicitari di cui all'Art. 5 del presente Piano ed autorizzati come mezzi di pubblicità permanente è ammessa la sostituzione del messaggio pubblicitario esposto, previa comunicazione all'Ufficio competente e sempre a condizione che non siano alterate in alcun modo la struttura, le caratteristiche dell'impianto, nonché il tipo di esposizione pubblicitaria prevista (affissiva o non affissiva) al momento dell'autorizzazione all'installazione del manufatto.

E' comunque soggetta a nuova ed esplicita autorizzazione la variazione della pubblicità già effettuata, derivante da modifica della tipologia, dimensione, ubicazione dell'impianto pubblicitario o del tipo di esposizione pubblicitaria.

Art 17 Anticipata rimozione degli impianti

L'Amministrazione Comunale può disporre la rimozione anticipata dei mezzi pubblicitari installati, in presenza di ragioni di pubblico interesse o qualora se ne dovesse ravvisare la necessità. La rimozione viene disposta con ordinanza motivata; viene quindi esclusa qualunque forma di indennizzo o risarcimento ad esclusione del rimborso dell'imposta per le mensilità non usufruite, con esclusione della mensilità in corso. Il rimborso sarà dovuto esclusivamente a compimento, nei tempi e nei modi previsti dall'ordinanza, della rimozione e del ripristino del sito.

La rimozione dovrà essere effettuata, entro la data che sarà precisata nell'ordine di rimozione, a cura e spese del titolare del mezzo, il quale dovrà rimuovere anche eventuali sostegni o supporti e provvedere al ripristino alla forma preesistente della sede del manufatto.

Qualora l'interessato non ottemperi all'ordine di rimozione nei modi e nei termini stabiliti, l'impianto pubblicitario sarà considerato abusivo, con conseguente applicazione di quanto disposto nel presente Piano in ordine alla pubblicità abusiva.

Art 18 Impianti privati per le affissioni dirette

Nel rispetto della tipologia, quantità, distribuzione degli impianti pubblicitari risultante dal presente Piano generale degli impianti, la Giunta comunale può concedere a soggetti privati, mediante lo svolgimento di apposita procedura ad evidenza pubblica, nei modi ex art.13, **la possibilità di collocare sul territorio comunale, impianti pubblicitari per l'affissione diretta di manifesti e simili.**

Art 19 Impianti pubblici concessi in uso a privati

La Giunta comunale può concedere a soggetti privati, mediante lo svolgimento di apposita procedura ad evidenza pubblica, nei modi ex art. 13, **l'utilizzo di impianti pubblicitari appositamente predisposti di proprietà dell'Amministrazione,** per l'utilizzo a fini pubblicitari.

Art 20 Impianti posati lungo o in vista delle strade su suolo o beni pubblici

L'installazione di mezzi pubblicitari lungo le strade o in vista di esse, **fuori dai centri abitati** è consentita **dall'art. 23 del decreto legislativo 285/92 e s.m.i.** è soggetta alle condizioni, limitazioni e prescrizioni previste da detta norma e dalle modalità di attuazione della stessa stabilite dal regolamento emanato con DPR 495/92 e s.m.i. Le dimensioni dei cartelli devono comunque rientrare nei limiti stabiliti dall'art. 48 del DPR 495/92.

Le caratteristiche tecniche dei mezzi pubblicitari luminosi devono essere conformi a quelle stabilite dall'art. 50 del DPR 495192.

Essa è **comunque subordinata al rilascio dell'autorizzazione** secondo quanto stabilito all'art. 10 del presente Piano.

All'interno dei centri abitati, si fa riferimento alle **delimitazioni previste nell' "Abaco delle Distanze" e nelle cartografie denominate "Zonizzazione del territorio comunale" parti integranti del presente Piano.**

Qualora gli impianti siano installati su beni di proprietà comunale o dati in godimento al Comune, ovvero su beni appartenenti al demanio comunale, la corresponsione dell'Imposta comunale sulla pubblicità **non esclude il pagamento di canoni di affitto o di concessione, ne' l'applicazione della tassa per la occupazione di spazi ed aree pubbliche.**

Art 21 **Impianti temporanei, striscioni, assimilati**

Fermo restando il disposto combinato dagli artt. 14 e 22 del presente Capo, l'installazione di impianti temporanei, striscioni ed assimilati, per un periodo di permanenza mai superiore ai novanta giorni solari, è soggetta all'iter ed alle modalità di cui agli artt. 10, 11, 12.

Art 22 **Limitazioni e divieti**

Nell'ambito ed in prossimità dei luoghi sottoposti a vincoli di tutela di bellezze naturali, paesaggistiche e ambientali non può essere autorizzato il collocamento di cartelli o altri mezzi pubblicitari se non con il previo nulla osta da parte dell'autorità preposta alla tutela del vincolo.

Sugli edifici e nei luoghi di interesse storico ed artistico, su statue, sul muro di cinta e nella zona di rispetto dei cimiteri, sugli edifici adibiti a sede di ospedali e chiese, è vietato collocare cartelli ed altri mezzi di pubblicità. Può essere autorizzata l'apposizione, sugli edifici suddetti e sugli spazi adiacenti, di targhe ed altri mezzi di indicazione, di materiale e stile compatibili con le caratteristiche architettoniche degli stessi e dell'ambiente nel quale sono inseriti.

Nelle località di cui al primo capoverso e sul percorso d'immediato accesso agli edifici di cui al secondo capoverso, può essere autorizzata l'installazione, con idonee modalità di inserimento ambientale, dei segnali di localizzazione, turistici e di informazione di cui agli artt. 131, 134, 135, 136 del regolamento emanato con il DPR 16 dicembre 1992, n. 49.

Lungo le strade, in vista di esse e sui veicoli, fatte salve le deroghe espressamente

previste dal presente Piano, si applicano i divieti di cui all'art. 23 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, secondo le norme di attuazione del Regolamento emanato con DPR 16 dicembre 1992, n. 495 e s.m.i..

E' vietato comunque utilizzare alberi o strutture provvisorie per l'apposizione di striscioni. E' vietata comunque l'apposizione di cartelli pubblicitari su alberi e su impianti della segnaletica stradale, su impianti pubblicitari in aggiunta agli stessi.

E' vietata comunque la posa o installazione di mezzi pubblicitari sui marciapiedi qualora lo spazio risultante sia inferiore a mt. 1,5.

Vanno altresì rispettati limitazioni e divieti per le singole tipologie di impianti indicati dal presente Piano.

Art 23 Pubblicità abusiva e/o difforme da leggi, regolamenti, autorizzazioni, concessioni

Sono considerate abusive le installazioni ed esposizioni pubblicitarie senza la prescritta autorizzazione preventiva, ovvero risultanti non conformi alle condizioni stabilite dalla autorizzazione sia per forma, contenuto, dimensioni, sistemazione ed ubicazione, o comunque realizzate fuori dalle ubicazioni a ciò destinate ed approvate dal Comune. Sono ugualmente considerate abusive le affissioni effettuate senza la prescritta autorizzazione preventiva, ovvero risultanti non conformi alle condizioni stabilite dalla autorizzazione sia per forma, contenuto, dimensioni, sistemazione ed ubicazione, o comunque eseguite fuori dei luoghi a ciò destinati ed approvati dal Comune.

Parimenti è considerata abusiva ogni variazione non autorizzata, apportata alle installazioni ed esposizioni in opera.

Sono altresì considerate abusive le installazioni e le esposizioni per le quali siano state omessi adempimenti tributari o di altra natura previsti.

Art 24 Sanzioni amministrative ed accessorie

Le sanzioni amministrative sono applicate nelle misure, nei termini e con le modalità stabilite dal Codice della Strada e relativo Regolamento di Attuazione, nonché dalle norme tributarie e regolamentari vigenti, ferma restando la cumulabilità delle medesime.

Le sanzioni amministrative per le violazioni alle norme tributarie si applicano a carico del proprietario del mezzo pubblicitario, ovvero di chi ha installato il mezzo o ha consentito l'installazione dello stesso; è comunque responsabile in solido chi ne ha la disponibilità.

L'Amministrazione comunale potrà altresì disporre la rimozione degli impianti pubblicitari abusivi facendone menzione nel suddetto verbale. In caso di inottemperanza nel termine fissato, l'Amministrazione comunale provvederà d'ufficio, addebitando ai

responsabili le spese sostenute, ferma restando la possibilità di effettuare l'immediata copertura della pubblicità abusiva.

Art 25 **Norme transitorie**

Tutti gli impianti pubblicitari **regolarmente autorizzati** e pertanto installati all'entrata in vigore del presente Piano, ma non rispondenti alle disposizioni dello stesso devono essere adeguati entro ventiquattro mesi dall'entrata in vigore del presente Piano, a cura e spese del titolare dell'autorizzazione.

Qualora l'impianto ovvero il cartello debba essere rimosso per impossibilità di adeguamento, il titolare dell'autorizzazione avrà diritto al rimborso delle somme eventualmente già anticipate a titolo di canone concessorio pertinenti la durata residua e non sfruttata dell'autorizzazione. Le autorizzazioni con scadenza antecedente al termine di cui al comma 1 saranno rinnovate solo se adeguate o adeguabili alle norme del presente Piano.

Gli impianti pubblicitari esistenti ed ammissibili secondo quanto disposto dal presente piano, al fine della verifica di rispondenza alle normative contenute nel piano stesso, sono sottoposti a revisione ed al conseguente rilascio e/o conferma dell'autorizzazione, del nulla osta, ovvero di diniego. Tale verifica sarà conseguente alla richiesta che ciascun interessato dovrà presentare all'Amministrazione Comunale entro ventiquattro mesi dalla data di entrata in vigore del presente piano. I titolari degli impianti, nei tempi previsti al comma 3 del presente articolo, dovranno quindi rivolgere apposita istanza all'Ufficio competente, secondo le modalità indicate all'art. 11 del presente Piano, atta ad ottenere il rilascio e/o la conferma dell'autorizzazione o del nulla osta per ciascun impianto. L'Amministrazione Comunale provvederà a comunicare l'esito dell'istanza entro 90 giorni dal suo ricevimento. In caso di esito negativo, l'Amministrazione potrà esaminare una o più opzioni di adeguamento dell'installazione, ovvero, qualora non possibile, indicherà la data entro la quale il manufatto dovrà essere rimosso a spese ed a cura del titolare con contestuale ripristino dei luoghi, data che non potrà comunque superare il termine di ventiquattro mesi dalla data di entrata in vigore del presente piano.

Art 26 **Entrata in vigore**

Il presente Piano, adottato con provvedimento del Consiglio Comunale, previo parere della apposita commissione consiliare, entra in vigore dalla data di esecutività del relativo provvedimento di approvazione. Da tale data sono abrogate, ove incompatibili, tutte le disposizioni contenute in altri regolamenti comunali che disciplinano la materia di cui al presente Piano.

Potrà essere sottoposto a revisione annuale da deliberare entro la data di approvazione

del bilancio di previsione, con decorrenza dal 1 gennaio dell'anno successivo, per effetto di una maggior sensibilità ed attenzione nella definizione e tutela del paesaggio urbano, di variazione del perimetro del centro abitato, di modifiche sostanziali della viabilità e di ogni altra causa rilevante che, a giudizio dell'Amministrazione Comunale, possa determinare una variazione nella dislocazione degli impianti.

CAPO III - PUBBLICHE AFFISSIONI

Art 27 **Tipologia degli impianti**

Gli impianti delle pubbliche affissioni possono rientrare nelle seguenti tipologie:

- a. stendardi porta manifesti;
- b. plance a muro
- c. posters per l'affissione di manifesti;
- d. tabelloni e altre strutture mono, bifacciali o plurifacciali realizzate in materiali idonei per l'affissione di manifesti, aventi superfici adeguatamente predisposte e delimitate, ricavate da muri di recinzione, di sostegno e simili;
- e. altre strutture quali assiti, steccati, impalcature, e ripari di ogni genere compresi quelli intorno ai cantieri edili, purché forniti di adeguata superficie;
- f. altri spazi ritenuti di volta in volta idonei dal Responsabile del servizio, tenuto conto dei divieti e limitazioni stabiliti dal presente Piano e dal Regolamento per l'applicazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni.

Gli spazi rientranti nelle tipologie descritte alle lettere e) ed f) non vengono considerati ai fini del computo della superficie complessiva obbligatoria da destinare alle pubbliche affissioni,

L'uso degli spazi di cui alle lettere d), e) e f) non comporta alcun compenso o indennità a favore dei proprietari.

Art 28 **Identificazione, caratteristiche, norme tecniche**

Tutti gli impianti hanno di regola dimensioni pari o multiple di 70x100 cm e sono collocati in posizioni che consentano la libera e totale visione e percezione del messaggio pubblicitario da tutti i lati che vengono utilizzati per l'affissione.

Gli impianti comunali hanno dimensioni pari o multiple a cm. 70x100 e sono collocati in posizione che consenta la libera e totale percezione del messaggio pubblicitario per tutti i lati che vengono utilizzati per l'affissione.

Gli impianti di proprietà comunale devono recare una targhetta con l'indicazione Comune

di Cassino - il numero di individuazione, la ditta eventualmente titolare della concessione di gestione.

Art 29 Quantità e ripartizione

Il Regolamento Comunale per l'applicazione dell'imposta di pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni, potrà stabilire la superficie complessiva degli impianti destinati alle pubbliche affissioni .

Tale superficie minima potrà essere destinata per circa il 60% alle affissioni di natura istituzionale, sociale o comunque prive di rilevanza economica e per il 40% alle affissioni di natura commerciale.

Art 30 Ubicazione

Gli spazi da destinare alle pubbliche affissioni, individuati nel presente Piano generale degli impianti, potranno essere ubicati anche su beni di privati, previo consenso dei rispettivi proprietari.

Art 31 Zonizzazione

Nell'ambito del centro abitato inteso come inviluppo dei nuclei sopra descritti, nelle zone individuate ai sensi del precedente articolo 9.

Art 32 Servizio delle pubbliche affissioni: norme di rinvio

Le pubbliche affissioni nell'ambito del territorio del Comune di Cassino costituiscono servizio obbligatorio, di esclusiva competenza del Comune medesimo.

Il servizio delle pubbliche affissioni è teso a garantire specificatamente l'affissione, a cura dell'Amministrazione comunale, in appositi impianti a ciò destinati, di manifesti contenenti comunicazioni aventi finalità istituzionali, sociali e comunque prive di rilevanza economica.

Il Comune garantisce, altresì, l'affissione di messaggi diffusi nell'esercizio di attività Economiche.

L'oggetto del servizio, il diritto dovuto, le modalità di pagamento, le riduzioni, le esenzioni e le modalità per le pubbliche affissioni sono disciplinati rispettivamente dal D. Lgs 15 Novembre 1993, n. 507 e nel relativo Regolamento Comunale. Tali disposizioni s'intendono qui richiamate nel testo vigente e sono integrate dalle norme regolamentari del presente capo.

Art 33 Affissione manifesti istituzionali

Rientrano nella fattispecie le affissioni di natura istituzionale effettuate dal Servizio Affissioni per adempiere ad obblighi di legge, per comunicazioni dell'Amministrazione

ritenute di pubblico interesse, su richiesta di altri soggetti pubblici, ovvero su istanza di soggetti privati secondo le modalità indicate nel Regolamento dell'Imposta Comunale sulla Pubblicità e del Diritto sulle pubbliche Affissioni.

Art 34 Affissione manifesti privi di rilevanza commerciale o sociali

Rientrano nella fattispecie le affissioni di natura culturale, sportiva, sociale o comunque prive di natura commerciale, effettuate dal Servizio Affissioni per comunicazioni ritenute dall'Amministrazione comunale di pubblico interesse, su richiesta di altri soggetti pubblici, ovvero su istanza di soggetti privati secondo le modalità indicate nel Regolamento dell'Imposta Comunale sulla Pubblicità e del Diritto sulle pubbliche Affissioni.

Su ogni manifesto 70x100 è ammesso uno spazio di cmq 300 massimo da riservarsi all'apposizione dei marchi degli eventuali sponsor.

Art 35 Affissione manifesti commerciali

Rientrano nella fattispecie le affissioni di natura commerciale o comunque aventi rilevanza economica, effettuate dal Servizio Affissioni su istanza di soggetti privati secondo le modalità indicate nel Regolamento dell'Imposta Comunale sulla Pubblicità e del Diritto sulle pubbliche Affissioni.

Art 36 Affissione manifesti funebri

Rientrano nella fattispecie le affissioni di annunci ovvero ringraziamenti relativi ad eventi luttuosi, effettuate dal Servizio Affissioni su istanza di soggetti privati; i manifesti avranno formato non superiore a cm. 35x50.

L'affissione dei manifesti funebri può avvenire esclusivamente sugli appositi impianti comunali specificamente individuati .

Art 37 Affissione manifesti elettorali

Rientrano nella fattispecie le affissioni di natura elettorale o ideologica effettuate dal Servizio Affissioni secondo le modalità stabilite dalla legge, in occasione di consultazioni elettorali o referendarie.

Tali affissioni potranno essere realizzate nelle ubicazioni consentite dalla Amministrazione Comunale.

Art 38 Affidamento a privati del servizio dell'espletamento materiale del servizio

L'Amministrazione comunale può affidare in appalto tramite procedura ad evidenza pubblica, l'effettuazione materiale del servizio di affissione e dell'affissione dei

manifesti.

Art 39 Affissione abusiva di manifesti: sanzioni amministrative ed accessorie

Sono vietate e comunque considerate abusive le affissioni effettuate da terzi sugli impianti riservati al Servizio delle pubbliche affissioni comunali.

La affissioni abusive ai sensi del precedente comma, fatta salva la facoltà di cui al comma successivo, sono rimosse o comunque eliminate a cura dei responsabili, che

dovranno provvedervi entro il termine massimo di 2 giorni. In caso di inadempienza, vi provvede l'Amministrazione Comunale con addebito ai responsabili stessi, previa contestazione delle relative infrazioni, delle spese sostenute per la rimozione o la cancellazione.

Nel caso di affissioni abusive di cui al presente articolo, si applicano, oltre alle sanzioni amministrative, anche quelle tributarie previste nel Regolamento per l'applicazione dell'Imposta comunale sulla pubblicità e del Diritto sulle pubbliche affissioni.

Art 40 Norme transitorie

Tutti gli impianti affissionali di cui al presente Capo risultanti installati all'entrata in vigore del presente Piano, potranno essere adeguati entro 36 mesi dall'entrata in vigore, a cura dell'Amministrazione comunale.

Art 41 Entrata in vigore

Il presente Piano, adottato con provvedimento del Consiglio Comunale, previo parere della Commissione Consiliare competente, entra in vigore dalla data di esecutività del relativo provvedimento di approvazione. Da tale data sono abrogate, ove incompatibili, tutte le disposizioni contenute in altri regolamenti comunali che disciplinano la materia di cui al presente Piano.

Potrà essere sottoposto a revisione annuale, per effetto di variazioni demografiche rilevanti, di espansione del centro abitato, dello sviluppo della viabilità e di ogni altra causa rilevante che possa determinare una variazione nella dislocazione degli impianti.

CITTA' DI CASSINO


PIANO GENERALE DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI

Norme in deroga all'art. 23 del Nuovo Codice della Strada di cui al D. Lgs. 30 aprile 1992 n. 285 e s.m.i. ed al relativo Regolamento di attuazione e di esecuzione di cui al D.P.R. 16 dicembre 1992 n. 495, e s.m.i..



ABACO DELLE DISTANZE

Area Tecnica
Dirigente Ing. Mario Lastoria

Area Tecnica – Servizio Urbanistica
Arch. Federico Pisani



ABACO GENERALE
DISTANZE DA:¹

	Strade D		Strade E ed F*	
				
prima impianti semaforici	50**	50	15**	30
dopo impianti semaforici	25**	25	10**	10
prima di intersezioni (non semaforizzata)	50	50	5	30
dopo intersezioni (non semaforizzata)	25	25	5	10
prima segnaletica stradale pericolo e prescrizione	50**	50	12,5**	30
prima segnaletica stradale indicazione	25**	25	12,5**	25
dopo segnaletica stradale	25**	25	10**	10
Gallerie, ponti e sottoponti	100**	100	50**	50

* ai fini del Piano i parametri di posizionamento relativo alle strade E ed F sono equiparati.



** per impianti in aderenza o su muro tale valore corrisponde a: 0 mt.

ABACO SPECIFICO

Ogni singolo impianto è provvisto di una scheda specifica che ne definisce l'ammissibilità e le caratteristiche puntuali di collocamento suddivise per utilizzo.

Qui di seguito viene riportata la metodologia per la consultazione di tale scheda, rimandando al capitolo relativo all'utilizzo degli stessi per le indicazioni puntuali.

Le schede sono suddivise in sezioni.

1	TIPOLOGIA				
2	TIPOLOGIA D'USO				
3	DURATA				
4	Categoria				
5	Descrizione				
6	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq
7	H. min (Limite inferiore)				
8	H. max (Limite superiore)				
9	Distanza dal limite carreggiata	In presenza di marciapiede		In assenza di marciapiede	
10	Distanza da altri impianti	Temporanei		Permanenti	
11	Zona di Piano	ZONA A1		ZONA A2	
12					
13					
	0,70x1,00				
	1,00x0,20				
	1,00x1,40				
	1,40x1,00				
	1,40x2,00				
	1,50x0,30				
	2,00x1,40				
	3,00x2,00				
	4,00x3,00				
	6,00x3,00				
14	Illuminazione				

¹ Tutte le misure sono espresse in metri.

15 Prescrizioni**16** Note

Le varie celle riporteranno le seguenti voci:

Riporta la tipologia dell'impianto a cui si riferisce la scheda. Indica l'utilizzo ammissibile per la tipologia riportata al punto 1).

Riporta durata temporale ammissibile per la tipologia di manufatto.

Riporta la categoria di appartenenza dell'impianto.

Breve descrizione della tipologia dei manufatti a cui si riferisce la scheda con scatto fotografico.

Gli impianti vengono suddivisi in fasce dimensionali in base alla superficie per lato del manufatto.

Indica l'altezza minima ammessa del margine inferiore, dell'ingombro dello spazio pubblicitario, misurata dal piano di calpestio all'intradosso nel punto di massimo ingombro dello spazio pubblicitario.

Indica l'altezza massima ammessa del margine superiore dello spazio pubblicitario. Indica la distanza da rispettare dal limite della carreggiata o dal margine esterno del marciapiede, al punto di massimo ingombro, misurato in proiezione sul piano di calpestio.

Indica la distanza da rispettare dagli altri impianti pubblicitari, temporanei o permanenti. Misurata in proiezione, sul piano di calpestio, dal punto di massimo ingombro dello spazio pubblicitario.

Zona di piano.

Posizionamento dell'impianto (spazio pubblicitario) rispetto la carreggiata.

Indica i formati consentiti per la tipologia d'impianto indicata.

Indica il tipo di illuminazione consentita: non luminoso; luminoso ecc.

Sono indicate alcune prescrizioni specifiche per la tipologia di impianto indicata. Eventuali ulteriori note relative al posizionamento.

Qui di seguito si riporta un esempio di verifica di ammissibilità:

si vuole verificare se è possibile installare un *cartello stradale* bifacciale la cui superficie pubblicitaria (per ogni lato) è di 300x200, il quale deve essere collocato all'interno della ZONA A2 in posizione *ortogonale* rispetto all'asse stradale.

Il manufatto sarà destinato a supportare comunicazioni pubblicitarie *Permanenti* di *Pubblicità Esterna*.

Si procede nel seguente modo:

Si ricerca la scheda relativa:

TIPOLOGIA	CARTELLO STRADALE
-----------	-------------------

Si verifica l'utilizzo previsto per tale impianto: *Pubblicità Esterna* ;

TIPOLOGIA D'USO	PUBBLICITÀ ESTERNA	PE
-----------------	--------------------	----

la durata consentita per l'installazione di tale manufatto: Permanente

DURATA	Permanente	P
--------	------------	---

Si verificano quindi i parametri per il posizionamento del manufatto.

In questo caso sono stati definiti dei parametri di riferimento in base alla superficie dello spazio:

La simbologia utilizzata è la seguente:

≤ 1	Superficie pubblicitaria minore di 1 mq. (1 mq. incluso)
1 ↔ 3	Superficie pubblicitaria compresa tra 1 mq. e 3 mq. (3 mq. inclusi)
3 ↔ 9	Superficie pubblicitaria compresa tra 3 mq. e 9 mq. (9 mq. inclusi)

9 ↔ 18	Superficie pubblicitaria compresa tra 9 mq. e 18 mq. (18 mq. inclusi)
> 18	Superficie pubblicitaria maggiore di 18 mq. (18 mq. esclusi)

nello specifico l'impianto di riferimento ha una superficie pari a 1,40 mq per lato, si dovranno guardare i parametri relativi 1↔3 mq

	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq
H. min (Limite inferiore)	n.a.	1,50	1,50	4,00 ¹	n.a.
H. max (Limite superiore)	n.a.	4,00	5,00	7,00	n.a.

Quindi se il manufatto è posto su un marciapiede, questo dovrà essere posizionato ad una distanza minima, misurata sulla proiezione al suolo del massimo ingombro dello spazio pubblicitario, pari a 50 cm; in caso di impianto posto in assenza del marciapiede il riferimento sarà alla linea di demarcazione di limite della carreggiata







Distanza dal limite	In presenza di marciapiede	In assenza di marciapiede
carreggiata	1,50	1,50

Rispetto ad impianti esistenti, permanenti dovrà essere rispettata una distanza pari a 25 metri



Distanza da altri impianti	Temporanei	12,50	Permanenti	25,00

Eventuali impianti temporanei dovranno essere posti a 12,5 m. dal manufatto oggetto della presente verifica.

Si verifica quindi se nella zona A2 si possono installare cartelli di formato 1,00x1,40 paralleli all'asse strada;

	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3	
						
150x100	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	A	A
150x200	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	A	A
200x150	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	A	A
200x200	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	A	A
200x300	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	A	A
250x200	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	A	A
300x200	n.a.	n.a.	A	A	A	A

La simbologia utilizzata è la seguente:

ZONA	Indicazione della zona da individuare sulla cartografia "Zonizzazione"
	Impianto con spazio pubblicitario posto parallelamente all'asse della strada
	Impianto con spazio pubblicitario posto ortogonalmente all'asse della strada
A	Impianto ammesso
n. a.	Non ammesso, ovvero non è consentita l'installazione di tale impianto
0,70x1,00	Dimensione singolo spazio (per lato)

Si deve verificare la tipologia di illuminazione consentita.

Illuminazione	Non luminoso
---------------	--------------

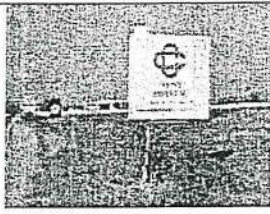
Infine si dovranno verificare le eventuali ulteriori prescrizioni definite per tipologia di manufatto.

Prescrizioni

Vietato il posizionamento su marciapiedi.

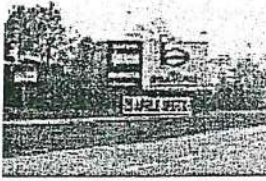
Note

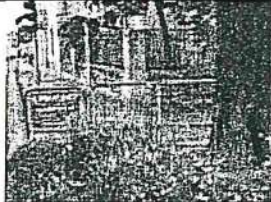
L'impianto è ammesso e sarà possibile collocarlo sul territorio se rispetterà oltre alla indicazioni puntuali il posizionamento indicato nell'Abaco Generale è cioè: se a 30 metri prima di un semaforo o 10 dopo; 30 metri da un'intersezione se collocato prima dell'intersezione o 10 se collocato dopo, ecc.

TIPOLOGIA	CARTELLO							
TIPOLOGIA D'USO	PUBBLICITÀ ESTERNA					PE		
DURATA	Permanente					P		
Categoria	Cartello							
Descrizione	Elemento bifacciale vincolato al suolo da idonea struttura di sostegno, finalizzato alla diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici, effettuati direttamente sul pannello (serigrafia, pellicola adesiva, pittura, ecc.) oppure con elementi come manifesti							
	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq			
H. min (Limite inferiore)	n.a.	1,00	1,50	n.a.	n.a.			
H. max (Limite superiore)	n.a.	4,00	5,00	n.a.	n.a.			
Distanza dal limite carreggiata	In presenza di marciapiede 1,50			In assenza di marciapiede 1,50				
Distanza da altri impianti	Temporanei	10,00	Permanenti	20,00				
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3		ZONA A4	
	—		—		—		—	
50x70	-	-	-	-	-	-	-	-
70x100	-	-	-	-	-	-	-	-
100x140	-	-	A	-	A	-	A	A
140x100	-	-	A	-	A	-	A	A
140x140	-	-	A	-	A	-	A	A
140x200	-	-	A	-	A	-	A	A
200x140	-	-	A	-	A	-	A	A
200x200	-	-	A	-	A	-	A	A
200x210	-	-	A	-	A	-	A	A
300x150	-	-	A	-	A	-	A	A
300x200	-	-	A	-	A	-	A	A
450x300	-	-	-	-	-	-	-	-
Illuminazione	Non luminoso							
Prescrizioni								
Note								


TIPOLOGIA	TABELLA				
TIPOLOGIA D'USO	PUBBLICITÀ ESTERNA				
DURATA	Permanente				
Categoria	Cartello				
Descrizione	Elemento monofacciale vincolato da idonea struttura di sostegno, finalizzato alla diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici, effettuati direttamente sul pannello (serigrafia, pellicola adesiva, pittura, ecc.) oppure con elementi come manifesti				
	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq
H. min (Limite inferiore)	n.a.	1,00	1,50	n.a.	n.a.
H. max (Limite superiore)	n.a.	4,00	5,00	n.a.	n.a.
Distanza dal limite carreggiata	In presenza di marciapiede 1,50		In assenza di marciapiede 1,50		
Distanza da altri impianti	Temporanei	10,00	Permanenti	20,00	
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3
	ZONA A4				
50x70	-	-	-	-	-
70x100	-	-	A	-	A
100x140	-	-	A	-	A
140x100	-	-	A	-	A
140x140	-	-	-	-	-
140x200	-	-	A	-	A
200x140	-	-	A	-	A
200x200	-	-	-	-	-
200x210	-	-	-	-	-
300x150	-	-	-	-	-
300x200	-	-	-	-	-
450x300	-	-	-	-	-
Illuminazione	Non luminoso				
Prescrizioni	Vietato posizionamento su marciapiedi.				
Note					




TIPOLOGIA	POSTER							
TIPOLOGIA D'USO	PUBBLICITÀ ESTERNA				PE			
DURATA	Permanente				P			
Categoria	Cartello							
Descrizione	Elemento bifacciale vincolato al suolo da idonea struttura di sostegno, finalizzato alla diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici, effettuati direttamente sul pannello (serigrafia, pellicola adesiva, pittura, ecc.) oppure con elementi come manifesti							
	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq			
H. min (Limite inferiore)	n.a.	1,00	1,50	n.a.	n.a.			
H. max (Limite superiore)	n.a.	4,00	5,00	n.a.	n.a.			
Distanza dal limite carreggiata	In presenza di marciapiede 1,50		In assenza di marciapiede 1,50					
Distanza da altri impianti	Temporanei	10,00	Permanenti	20,00				
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3		ZONA A4	
50x70	-	-	-	-	-	-	-	-
70x100	-	-	-	-	-	-	-	-
100x140	-	-	-	-	-	-	-	-
140x100	-	-	-	-	-	-	-	-
140x140	-	-	-	-	-	-	-	-
140x200	-	-	-	-	-	-	-	-
200x140	-	-	-	-	-	-	-	-
200x200	-	-	-	-	-	-	-	-
200x210	-	-	-	-	-	-	-	-
300x150	-	-	-	-	-	-	-	-
300x200	-	-	-	-	-	-	-	-
450x300	-	-	-	-	A	-	A	A
illuminazione	Non luminoso							
Prescrizioni								
Note								

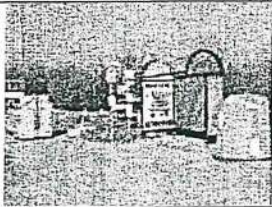
TIPOLOGIA	TRANSENNA PARAPEDONALE							
TIPOLOGIA D'USO	PUBBLICITA' ESTERNA				PE			
DURATA	Permanente				P			
Categoria	Impianto pubblicitario di servizio							
Descrizione	Struttura integrata a transenna parapedonale; ad essa rigidamente vincolata, finalizzata alla diffusione dei messaggi pubblicitari, direttamente con l'esposizione di elementi come pannelli serigrafati o simili.							
	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq			
H. min (Limite inferiore)	0,20	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.			
H. max (Limite superiore)	1,20	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.			
Distanza dal limite carreggiata (massima sporg. impianto)	In presenza di marciapiede		In assenza di marciapiede					
	0,20		0,50					
Distanza da altri impianti	Temporanei	-	Permanenti		-			
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3		ZONA A4	
50x70	A	A	A	A	A	A	A	A
70x100	A	A	A	A	A	A	A	A
100x140	-	-	-	-	-	-	-	-
140x100	-	-	-	-	-	-	-	-
140x140	-	-	-	-	-	-	-	-
140x200	-	-	-	-	-	-	-	-
200x140	-	-	-	-	-	-	-	-
200x200	-	-	-	-	-	-	-	-
200x210	-	-	-	-	-	-	-	-
300x150	-	-	-	-	-	-	-	-
300x200	-	-	-	-	-	-	-	-
450x300	-	-	-	-	-	-	-	-
Illuminazione	Non luminoso							
Prescrizioni	Sono ammesse concentrazioni di manufatti omogenei fino ad un massimo di n. 10 impianti pubblicitari in serie.							


Note

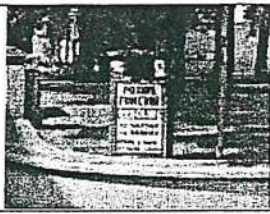
TIPOLOGIA	OROLOGIO							
TIPOLOGIA D'USO	PUBBLICITA' ESTERNA							
DURATA	Permanente							
Categoria	Impianto pubblicitario di servizio							
Descrizione	Struttura integrata ad orologi, barometri ecc.; ad essi rigidamente vincolata finalizzata alla diffusione dei messaggi pubblicitari, direttamente con l'esposizione di elementi come pannelli serigrafati o simili.							
								
	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq			
H. min (Limite inferiore)	2,50	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.			
H. max (Limite superiore)	4,00	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.			
Distanza dal limite carreggiata (massima sporg. impianto)	In presenza di marciapiede		In assenza di marciapiede					
	0,50		1,00					
Distanza da altri impianti	Temporanei	-	Permanenti		-			
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3		ZONA A4	
50x70	A	-	A	A	A	A	A	A
70x100	A	-	A	A	A	A	A	A
100x140	-	-	A	-	A	-	A	A
140x100	-	-	-	-	-	-	-	-
140x140	-	-	-	-	-	-	-	-
140x200	-	-	-	-	-	-	-	-
200x140	-	-	-	-	-	-	-	-
200x200	-	-	-	-	-	-	-	-
200x210	-	-	-	-	-	-	-	-
300x150	-	-	-	-	-	-	-	-
300x200	-	-	-	-	-	-	-	-
450x300	-	-	-	-	-	-	-	-
Illuminazione	Luminoso							
Prescrizioni	Per l'inserimento di tali impianti dovrà comunque essere sempre presentato progetto particolareggiato.							

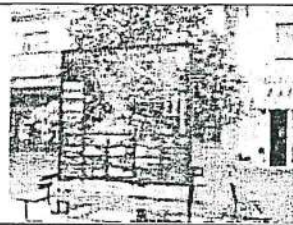
Note

TIPOLOGIA	PALINA BUS						
TIPOLOGIA D'USO	PUBBLICITA' ESTERNA						
DURATA	permanente						
Categoria	Impianto pubblicitario di servizio						
Descrizione	Struttura integrata con pensilina di attesa mezzi pubblici, ad essa rigidamente vincolata finalizzata alla diffusione dei messaggi pubblicitari o propagandistici, direttamente con elementi come manifesti (bacheca) o pannelli.						
	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq		
H. min (Limite inferiore)	n.a.	0,20	n.a.	n.a.	n.a.		
H. max (Limite superiore)	n.a.	-	n.a.	n.a.	n.a.		
Distanza dal limite carreggiata (massima sporg. impianto)	In presenza di marciapiede		In assenza di marciapiede				
	0,30		0,50				
Distanza da altri impianti	Temporanei		-	Permanenti			
	-		-		-		
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3	ZONA A4	
	—		—		—		—
50x70	A	A	A	A	A	A	A
70x100	A	A	A	A	A	A	A
100x140	-	-	A	A	A	A	A
140x100	-	-	-	-	-	-	-
140x140	-	-	-	-	-	-	-
140x200	-	-	-	-	-	-	-
200x140	-	-	-	-	-	-	-
200x200	-	-	-	-	-	-	-
200x210	-	-	-	-	-	-	-
300x150	-	-	-	-	-	-	-
300x200	-	-	-	-	-	-	-
450x300	-	-	-	-	-	-	-
Illuminazione	Non luminoso						
Prescrizioni	L'inserimento pubblicitario deve comunque sempre garantire la piena visibilità di incroci, impianti semaforici e di segnali stradali sia di pericolo che di prescrizione, nonché gli attraversamenti pedonali. E' ammessa una superficie pubblicitaria totale non superiore a 7 mq.						
Note	Il posizionamento del manufatto risulta vincolato a posizioni predefinite da un piano strutturale dei percorsi dei mezzi pubblici.						









TIPOLOGIA	PENSILINA DI ATTESA BUS							
TIPOLOGIA D'USO	PUBBLICITA' ESTERNA				PE			
DURATA	permanente				P			
Categoria	Impianto pubblicitario di servizio							
Descrizione	Struttura integrata con pensilina di attesa mezzi pubblici, ad essa rigidamente vincolata finalizzata alla diffusione dei messaggi pubblicitari o propagandistici, direttamente con elementi come manifesti (bacheca) o pannelli.							
	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq			
H. min (Limite inferiore)	n.a.	0,20	n.a.	n.a.	n.a.			
H. max (Limite superiore)	n.a.	-	n.a.	n.a.	n.a.			
Distanza dal limite carreggiata (massima sporg. impianto)	In presenza di marciapiede		In assenza di marciapiede					
	0,30		0,50					
Distanza da altri impianti	Temporanei		-	Permanententi				
	-		-					
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3		ZONA A4	
50x70	-	-	-	-	-	-	-	-
70x100	-	-	-	-	-	-	-	-
100x140	A	A	A	A	A	A	A	A
140x100	-	-	-	-	-	-	-	-
140x140	-	-	-	-	-	-	-	-
140x200	A	A	A	A	A	A	A	A
200x140	-	-	-	-	-	-	-	-
200x200	-	-	-	-	-	-	-	-
200x210	-	-	-	-	-	-	-	-
300x150	-	-	-	-	-	-	-	-
300x200	-	-	-	-	-	-	-	-
450x300	-	-	-	-	-	-	-	-
Illuminazione	Non luminoso							
Prescrizioni	L'inserimento pubblicitario deve comunque sempre garantire la piena visibilità di incroci, impianti semaforici e di segnali stradali sia di pericolo che di prescrizione, nonché gli attraversamenti pedonali. E' ammessa una superficie pubblicitaria totale non superiore a 7 mq.							
Note	Il posizionamento del manufatto risulta vincolato a posizioni predefinite da un piano strutturale dei percorsi dei mezzi pubblici.							


TIPOLOGIA	PORTACICLI							
TIPOLOGIA D'USO	PUBBLICITA' ESTERNA				PE			
DURATA	Permanente				P			
Categoria	Impianto pubblicitario di servizio							
Descrizione	Struttura integrata a transenna parapetonale; ad essa rigidamente vincolata, finalizzata alla diffusione dei messaggi pubblicitari, direttamente con l'esposizione di elementi come pannelli serigrafati o simili.							
	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq			
H. min (Limite inferiore)	0,20	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.			
H. max (Limite superiore)	1,20	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.			
Distanza dal limite carreggiata (massima sporg. impianto)	In presenza di marciapiede		In assenza di marciapiede					
	0,20		0,50					
Distanza da altri impianti	Temporanei	-	Permanenti	-				
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3		ZONA A4	
	—		—		—		—	
50x70	-	-	-	-	-	-	-	-
70x100	A	-	A	A	A	A	A	A
100x140	A	-	A	A	A	A	A	A
140x100	A	-	A	A	A	A	A	A
140x140	-	-	-	-	-	-	-	-
140x200	A	-	A	A	A	A	A	A
200x140	-	-	-	-	-	-	-	-
200x200	-	-	-	-	-	-	-	-
200x210	-	-	-	-	-	-	-	-
300x150	-	-	-	-	-	-	-	-
300x200	-	-	-	-	-	-	-	-
450x300	-	-	-	-	-	-	-	-
Illuminazione	Non luminoso							
Prescrizioni	Sono ammesse concentrazioni di manufatti omogenei fino ad un massimo di n. 10 impianti pubblicitari in serie.							
Note								

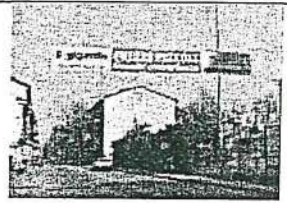




TIPOLOGIA	CESTINO							
TIPOLOGIA D'USO	PUBBLICITA' ESTERNA			PE				
DURATA	Permanente			P				
Categoria	Impianto pubblicitario di servizio							
Descrizione	Struttura integrata ad orologi, barometri ecc.; ad essi rigidamente vincolata finalizzata alla diffusione dei messaggi pubblicitari, direttamente con l'esposizione di elementi come pannelli serigrafati o simili.							
	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq			
H. min (Limite inferiore)	2,50	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.			
H. max (Limite superiore)	4,00	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.			
Distanza dal limite carreggiata (massima sporg. impianto)	In presenza di marciapiede		In assenza di marciapiede					
	0,50		1,00					
Distanza da altri impianti	Temporanei	-	Permanenti	-				
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3		ZONA A4	
50x70	A	-	A	A	A	A	A	A
70x100	A	-	A	A	A	A	A	A
100x140	-	-	-	-	-	-	-	-
140x100	-	-	-	-	-	-	-	-
140x140	-	-	-	-	-	-	-	-
140x200	-	-	-	-	-	-	-	-
200x140	-	-	-	-	-	-	-	-
200x200	-	-	-	-	-	-	-	-
200x210	-	-	-	-	-	-	-	-
300x150	-	-	-	-	-	-	-	-
300x200	-	-	-	-	-	-	-	-
450x300	-	-	-	-	-	-	-	-
Illuminazione	Luminoso							
Prescrizioni	Per l'inserimento di tali impianti dovrà comunque essere sempre presentato progetto particolareggiato.							
Note								

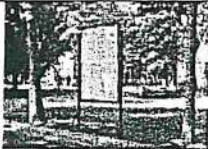
TIPOLOGIA	QUADRO TOPONOMASTICO O PLANIMETRICO							
TIPOLOGIA D'USO	PUBBLICITA' ESTERNA				PE			
DURATA	Permanente				P			
Categoria	Impianto pubblicitario di servizio							
Descrizione	Struttura dedicata principalmente all'inserimento della planimetria della città integrata con messaggi pubblicitari, mediante pannelli serigrafati o simili.							
	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq			
H. min (Limite inferiore)	0,90	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.			
H. max (Limite superiore)	3,20	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.			
Distanza dal limite carreggiata (massima sporg. impianto)	In presenza di marciapiede		In assenza di marciapiede					
	0,50		1,00					
Distanza da altri impianti	Temporanei		-	Permanenti				
	-		-					
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3		ZONA A4	
	—		—		—		—	
50x70	-	-	-	-	-	-	-	-
70x100	-	-	-	-	-	-	-	-
100x140	A	-	A	A	A	A	-	-
140x100	A	-	A	A	A	A	-	-
140x140	-	-	-	-	-	-	-	-
140x200	A	-	A	A	A	A	-	-
200x140	A	-	A	A	A	A	-	-
200x200	-	-	-	-	-	-	-	-
200x210	-	-	-	-	-	-	-	-
300x150	-	-	-	-	-	-	-	-
300x200	-	-	-	-	-	-	-	-
450x300	-	-	-	-	-	-	-	-
Illuminazione	Non luminoso							
Prescrizioni	Superficie pubblicitaria massima ammissibile 3,00 mq. (per lato) Per l'inserimento di tali impianti dovrà comunque essere presentato progetto particolareggiato.							
Note	La superficie ammessa è relativa ai mq destinati alla pubblicità (escluso lo spazio destinato al quadro planimetrico - toponomastica-ecc.)							

TIPOLOGIA	DISPLAY							
TIPOLOGIA D'USO	PUBBLICITA' ESTERNA					PE		
DURATA	Permanente					P		
Categoria	Impianto pubblicitario di servizio							
Descrizione	Impianto tecnologico dotato di schermo retro illuminato o led luminosi in grado di trasmettere immagini statiche o in movimento.							
	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq			
H. min (Limite inferiore)	n.a.	n.a.	3,00	n.a.	n.a.			
H. max (Limite superiore)	n.a.	n.a.	5,00	n.a.	n.a.			
Distanza dal limite carreggiata (massima sporg. impianto)	In presenza di marciapiede 1,50		In assenza di marciapiede 3,00					
Distanza da altri impianti	Temporanei		-	Permanenti		-		
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3		ZONA A4	
	—		—		—		—	
50x70	-	-	-	-	-	-	-	-
70x100	-	-	-	-	-	-	-	-
100x140	-	-	-	-	-	-	-	-
140x100	-	-	-	-	-	-	-	-
140x140	-	-	-	-	-	-	-	-
140x200	-	-	-	-	-	-	-	-
200x140	-	-	-	-	-	-	-	-
200x200	A	-	A	-	A	-	A	-
200x210	-	-	-	-	-	-	-	-
300x150	-	-	A	-	A	-	A	-
300x200	-	-	-	-	-	-	A	-
450x300	-	-	-	-	-	-	-	-
Illuminazione	Illuminato							
Prescrizioni	Luminosità massima ammessa pari a 150 candele/mq.							
Note								

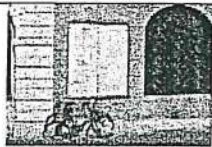
TIPOLOGIA	TRESPOLO PER LA DISTRIBUZIONE DI VOLANTINI							
TIPOLOGIA D'USO	PUBBLICITA' ESTERNA							PE
DURATA	Permanente							P
Categoria	Impianto pubblicitario di servizio							
Descrizione	Impianto mono o bifacciale destinato alla distribuzione gratuita di volantini, pieghevoli informativi ecc.							
	≤ 1 mq	$1 \leftrightarrow 3$ mq	$3 \leftrightarrow 9$ mq	$9 \leftrightarrow 18$ mq	> 18 mq			
H. min (Limite inferiore)	0,30	0,30	n.a.	n.a.	n.a.			
H. max (Limite superiore)	2,00	2,00	n.a.	n.a.	n.a.			
Distanza dal limite carreggiata (massima sporg. impianto)	In presenza di marciapiede			In assenza di marciapiede				
	1,50			2,00				
Distanza da altri impianti	Temporanei		-	Permanenti			-	
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3		ZONA A4	
								
50x70	-	-	-	-	-	-	-	-
70x100	A	-	A	-	A	-	A	-
100x140	A	-	A	-	A	-	A	-
140x100	-	-	-	-	-	-	-	-
140x140	-	-	-	-	-	-	-	-
140x200	-	-	-	-	-	-	-	-
200x140	-	-	-	-	-	-	-	-
200x200	-	-	-	-	-	-	-	-
200x210	-	-	-	-	-	-	-	-
300x150	-	-	-	-	-	-	-	-
300x200	-	-	-	-	-	-	-	-
450x300	-	-	-	-	-	-	-	-
Illuminazione								
Prescrizioni								
Note								

TIPOLOGIA	TABELLA SU PALO DELLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE							
TIPOLOGIA D'USO	PUBBLICITA' ESTERNA				PE			
DURATA	Permanente				P			
Categoria	Impianto pubblicitario di servizio							
Descrizione	Impianto bi o trifacciale installato su palo della pubblica illuminazione; può essere completato da display a led luminosi per veicolare messaggi di pubblica utilità.							
	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq			
H. min (Limite inferiore)	3,00	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.			
H. max (Limite superiore)	5,00	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.			
Distanza dal limite carreggiata (massima sporg. impianto)	In presenza di marciapiede		In assenza di marciapiede					
Distanza da altri impianti	Temporanei	-	Permanenti		-			
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3		ZONA A4	
50x70	-	-	-	-	-	-	-	-
70x100	A	-	A	-	A	-	A	-
100x140	-	-	-	-	-	-	-	-
140x100	-	-	-	-	-	-	-	-
140x140	-	-	-	-	-	-	-	-
140x200	-	-	-	-	-	-	-	-
200x140	-	-	-	-	-	-	-	-
200x200	-	-	-	-	-	-	-	-
200x210	-	-	-	-	-	-	-	-
300x150	-	-	-	-	-	-	-	-
300x200	-	-	-	-	-	-	-	-
450x300	-	-	-	-	-	-	-	-
Illuminazione	Illuminato							
Prescrizioni	Luminosità massima ammessa pari a 150 candele/mq.							
Note								


TIPOLOGIA	STRISCIONE			
TIPOLOGIA D'USO	PUBBLICITÀ ESTERNA			PE
DURATA	Temporanea			
Categoria	Striscione, locandina, gonfalone			
Descrizione	Elemento bidimensionale, realizzato con materiali di qualsiasi natura, privo di rigidità propria, mancante di una superficie di appoggio e comunque non aderente ad essa. L'esposizione è ammessa unicamente per la promozione pubblicitaria di manifestazioni e spettacoli.			
H. min (Limite inferiore)	5,10			
H. max (Limite superiore)	-			
Distanza min. dal limite carreggiata (max sporg. Impianto)	In presenza di marciapiede		In assenza di marciapiede	
Distanza da altri impianti	Temporanei	10,00	Permanenti	10,00
	ZONA A1	ZONA A2	ZONA A3	ZONA A4
				
	Ammessi esclusivamente nelle posizioni preassegnate			
Illuminazione	Non luminoso, Illuminato			
Prescrizioni	Non deve essere esposto al pubblico per un periodo superiore ai 15 giorni.			
Note				

TIPOLOGIA	CARTELLO PAI							
TIPOLOGIA D'USO	PUBBLICA AFFISSIONE ISTITUZIONALE	PAI						
DURATA	permanente	P						
Categoria	Cartello							
Descrizione	Elemento mono o bifacciale vincolato al suolo da idonea struttura di sostegno, finalizzato alla diffusione di messaggi, tramite sovrapposizione di elementi quali manifesti cartacei.							
	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq			
H. min (Limite inferiore)	0,50	0,50	0,50	n.a.	n.a.			
H. max (Limite superiore)	3	3,00	3	n.a.	n.a.			
Distanza min. dal limite carreggiata (max sporg. impianto)	In presenza di marciapiede		In assenza di marciapiede					
	0,5		1,00					
Distanza da altri impianti	Temporanei		-	Permanenti		-		
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3		ZONA A4	
50x70	-	-	-	-	-	-	-	-
70x100	-	-	-	-	-	-	-	-
100x140	A	A	A	A	A	A	A	A
140x100	A	A	A	A	A	A	A	A
140x140	A	A	A	A	A	A	A	A
140x200	A	A	A	A	A	A	A	A
200x140	A	A	A	A	A	A	A	A
200x200	A	A	A	A	A	A	A	A
200x210	A	A	A	A	A	A	A	A
300x150	-	-	-	-	-	-	-	-
300x200	-	-	-	-	-	-	-	-
450x300	-	-	-	-	-	-	-	-
Illuminazione	Non luminoso							
Prescrizioni	Gli impianti possono essere installati in concentrazioni di impianti omogenei, anche in associazione con impianti di Affissione Commerciale o Diretta. Il numero di manufatti facenti parte di queste concentrazioni non può comunque essere superiore a 3 impianti complessivi.							

Note

TIPOLOGIA	TABELLA PAI							
TIPOLOGIA D'USO	PUBBLICA AFFISSIONE ISTITUZIONALE							PAI
DURATA	permanente							P
Categoria	Impianto di pubblicità o propaganda							
Descrizione	Elemento monofacciale vincolato a parete da idonea struttura di sostegno, finalizzato alla diffusione di messaggi istituzionali o sociali, tramite sovrapposizione di elementi cartacei quali manifesti.							
	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq		3 ↔ 9 mq		9 ↔ 18 mq		> 18 mq
H. min (Limite inferiore)	0,40	0,40		0,40		n.a.		n.a.
H. max (Limite superiore)	3	3		3		n.a.		n.a.
Distanza min. dal limite carreggiata (max sporg. impianto)	In presenza di marciapiede			In assenza di marciapiede				
	-			-				
Distanza da altri impianti	Temporanei		-		Permanenti		-	
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3		ZONA A4	
	—		—		—		—	
50x70	-	-	-	-	-	-	-	-
70x100	-	-	-	-	-	-	-	-
100x140	A	A	A	A	A	A	A	A
140x100	A	A	A	A	A	A	A	A
140x140	A	A	A	A	A	A	A	A
140x200	A	A	A	A	A	A	A	A
200x140	A	A	A	A	A	A	A	A
200x200	A	A	A	A	A	A	A	A
200x210	A	A	A	A	A	A	A	A
300x150	-	-	-	-	-	-	-	-
300x200	-	-	-	-	-	-	-	-
450x300	-	-	-	-	-	-	-	-
Illuminazione	Non luminoso							
Prescrizioni	Gli impianti possono essere installati in concentrazioni di impianti omogenei, anche in associazione con impianti di Affissione Commerciale o Diretta. Il numero di manufatti facenti parte di queste concentrazioni non può comunque essere superiore a 5 impianti complessivi.							

Note

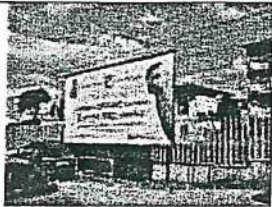
TIPOLOGIA	CARTELLO PAC							
TIPOLOGIA D'USO	PUBBLICA AFFISSIONE COMMERCIALE				PAC			
DURATA	permanente				P			
Categoria	Cartello							
Descrizione	Elemento mono o bifacciale vincolato al suolo da idonea struttura di sostegno, finalizzato alla diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici, tramite sovrapposizione di altri elementi quali manifesti.							
	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq			
H. min (Limite inferiore)	0,40	0,40	0,40	n.a.	n.a.			
H. max (Limite superiore)	3,00	3,00	3,00	n.a.	n.a.			
Distanza min. dal limite carreggiata (max sporg. impianto)	In presenza di marciapiede		In assenza di marciapiede					
	0,50		1,00					
Distanza da altri impianti	Temporanei	-	Permanenti	-				
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3		ZONA A4	
	—	—	—	—	—	—	—	—
50x70	-	-	-	-	-	-	-	-
70x100	-	-	-	-	-	-	-	-
100x140	A	A	A	A	A	A	A	A
140x100	A	A	A	A	A	A	A	A
140x140	A	A	A	A	A	A	A	A
140x200	A	A	A	A	A	A	A	A
200x140	A	A	A	A	A	A	A	A
200x200	A	A	A	A	A	A	A	A
200x210	A	A	A	A	A	A	A	A
300x150	-	-	-	-	-	-	-	-
300x200	-	-	-	-	-	-	-	-
450x300	-	-	-	-	-	-	-	-
Illuminazione	Non luminoso							
Prescrizioni	Gli impianti possono essere installati in concentrazioni di impianti omogenei, anche in associazione con impianti di Affissione Commerciale o Diretta. Il numero di manufatti facenti parte di queste concentrazioni non può comunque essere superiore a 3 impianti complessivi.							

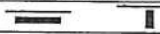
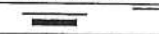


Note

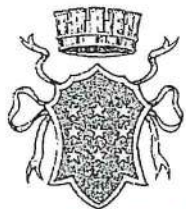
TIPOLOGIA	TABELLA PAC									
TIPOLOGIA D'USO	PUBBLICA AFFISSIONE COMMERCIALE									
DURATA	permanente									
Categoria	Impianto di pubblicità o propaganda									
Descrizione	Elemento monofacciale vincolato a parete da idonea struttura di sostegno, finalizzato alla diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici, sia direttamente sia tramite sovrapposizione di altri elementi quali manifesti o simili.									
	≤ 1 mq		1 ↔ 3 mq		3 ↔ 9 mq		9 ↔ 18 mq		> 18 mq	
H. min (Limite inferiore)	0,40		0,40		0,40		n.a.		n.a.	
H. max (Limite superiore)	3,00		3,00		3,00		n.a.		n.a.	
Distanza min. dal limite carreggiata (max sporg. impianto)	In presenza di marciapiede				In assenza di marciapiede					
Distanza da altri impianti	Temporanei				Permanenti					
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3		ZONA A4			
50x70	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
70x100	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
100x140	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A
140x100	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A
140x140	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A
140x200	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A
200x140	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A
200x200	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A
200x210	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A
300x150	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
300x200	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
450x300	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Illuminazione	Non luminoso									
Prescrizioni	Gli impianti possono essere installati in concentrazioni di impianti omogenei, anche in associazione con impianti di Affissione Commerciale o Diretta. Il numero di manufatti facenti parte di queste concentrazioni non può comunque essere superiore a 5 impianti complessivi.									



Note

TIPOLOGIA	POSTER PAC				
TIPOLOGIA D'USO	PUBBLICA AFFISSIONE COMMERCIALE				PAC
DURATA	permanente				P
Categoria	Cartello				
Descrizione	Elemento mono o bifacciale, per le caratteristiche strutturali e formali assimilabile ad uno standard, caratterizzato dal grande formato (600x300), vincolato da idonea struttura di sostegno, finalizzato alla diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici, tramite sovrapposizione di altri elementi quali manifesti cartacei.				
	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq
H. min (Limite inferiore)	n.a.	n.a.	n.a.	3,00*	n.a.
H. max (Limite superiore)	n.a.	n.a.	n.a.	7,00	n.a.
Distanza min. dal limite carreggiata (max sporg. impianto)	In presenza di marciapiede		In assenza di marciapiede		
	1,00		1,00		
Distanza da altri impianti	Temporanei	-	Permanenti	-	
	ZONA A1	ZONA A2	ZONA A3	ZONA A4	
50x70	-	-	-	-	-
70x100	-	-	-	-	-
100x140	-	-	-	-	-
140x100	-	-	-	-	-
140x140	-	-	-	-	-
140x200	-	-	-	-	-
200x140	-	-	-	-	-
200x200	-	-	-	-	-
200x210	-	-	-	-	-
300x150	-	-	-	-	-
300x200	-	-	-	-	-
450x300	-	A	-	A	A
Illuminazione	Non luminoso				
Prescrizioni	Sono ammesse concentrazioni di manufatti omogenei, anche in associazione con impianti di Affissione Diretta, fino ad un massimo di 2 impianti in serie.				
Note	*) Se l'impianto è posizionato parallelo all'asse strada ed al raso di muri di cinta, su pareti cieche, il margine inferiore può essere abbassato a 0,50 centimetri.				

TIPOLOGIA	STECCATO			
TIPOLOGIA D'USO	PUBBLICITÀ ESTERNA			PE
DURATA	Temporanea			T
Categoria				
Descrizione	Esposizione diretta su steccati e recinzioni di cantiere.			
H. min (Limite inferiore)	5,10			
H. max (Limite superiore)	-			
Distanza min. dal limite carreggiata (max sporg. Impianto)	In presenza di marciapiede		In assenza di marciapiede	
	-		-	
Distanza da altri impianti	Temporanei	10,00	Permanenti	10,00
	ZONA A1	ZONA A2	ZONA A3	ZONA A4
				
	Ammessi esclusivamente nelle posizioni preassegnate			
Illuminazione	Non luminoso.			
Prescrizioni				
Note				



Comune di Cassino

(Provincia di Frosinone)

AREA TECNICA - SERVIZIO URBANISTICA ED ASSETTO DEL TERRITORIO

VERBALE N° 58 DEL 12.10.2020
DELLA COMMISSIONE CONSILIARE URBANISTICA
(Convocata con nota del/..... 2020 prot.n.)

ORDINE DEL GIORNO :

- 1) Approvazione verbale precedente;
- 2) Esame Nuovo Regolamento Impianti Pubblicitari;
- 3) Varie ed eventuali.

Alle ore 18.30 sono presenti :

Componente	Ruolo ricoperto	Assente	Presente
LONGO DANIELE	Presidente	NO	SI
BEVILACQUA MICHELINA	Componente	NO	SI
CONSALES RICCARDO	Componente	NO	SI
EVANGELISTA EMILIANO	Componente	NO	SI
FONTANA SALVATORE	Componente	NO	SI
MIGNANELLI Massimiliano	Componente	NO	X SI
RANALDI GINO	Componente	SI	NO
VENTURI EMILIANO	Assessore Urbanistica	SI	NO
VIZACCARO FABIO	(SOST. RANALDI GINO)	NO	SI

Assiste alla seduta il Funzionario/Dirigente del IV Settore Sig. Arch. Federico Pisci in qualità di SEGRETARIO VERBALIZZANTE.

Il Presidente, constatata la validità della seduta la dichiara aperta e sottopone alla Commissione l'approvazione del Verbale della seduta precedente. La Commissione all'unanimità approva.

Il Presidente sottopone alla commissione il punto n. 2 all'ordine del giorno .

Dopo ampia discussione sull'argomento, la Commissione propone che all'interno del regolamento, sia inserita una norma che esente ci titolari di attività commerciali, artigianali, pubblici esercizi, ed ottenere (alle ore 19,15 circa si abbandonano i lavori di lettura e discussione)

ne profie istante, un numero massimo
di 2 impilati, a scelta tra le tipologie
indicate nell'Albero delle distanze, fino alle
dimensioni massime di 300 x 200.

Alle ore 19,40, i lavori delle apparecchiature
vengono conclusi.

L.C.S.

Il presidente
i componenti Giuseppe in Sifotario

Silvio
M. P.

Enrico

PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI

PRESIDENTE

Illustra il regolamento l'Assessore Venturi.

ASSESSORE VENTURI

Il consiglio comunale si appresta a votare uno strumento importantissimo che al pari di quello dei dehors va nel solco di una volontà chiara e precisa dell'amministrazione comunale di combattere da una parte l'abusivismo, dall'altra di rendere di nuovo sicure le strade del centro urbano e extraurbane e non in ogni caso consentire a gli operatori del settore che operano in maniera corretta e conformemente alle disposizioni di legge, di poter esercitare in maniera proficua la loro attività all'interno del territorio comunale. Questo regolamento è diciamo il terminale di un percorso che l'amministrazione comunale ha attivato all'interno di un confronto costante con enti sovraordinati come provincia e prefettura e condiviso anche con gli organi di polizia territoriale, quindi con polizia provinciale e polizia stradale. Sono state molte le riunioni presso la casa comunale e che hanno visto protagonisti gli uffici comunali e gli amministratori, il sindaco e grazie alle quali si è potuto constatare la necessità dell'adeguamento dello strumento regolamentare che prima di questo vigeva per il territorio comunale e che quindi potesse dare nuova spinta sia lotta all'abusivismo e sia alla possibilità degli operatori di poter in maniera proficua lavorare sul nostro territorio.

E questo strumento regolamentare rappresenta uno strumento moderno conforme alle ultime discipline normative e che dà la possibilità di regolamentare anche l'impatto della pubblicità attraverso gli impianti e la cartellonistica prevista dall'abaco delle misure di distanze, conformemente alla struttura urbanistica del territorio tant'è che la cartografia allegata allo stesso identifica chiaramente come sono delineate e delimitate le zone d'ambito di intervento del regolamento a secondo della densità della caratterizzazione urbanistica del territorio.

E quindi sicuramente avete potuto verificare come la cartografia delimitata differenzia la tipologia di impianti che possono essere per esempio apposti al centro del territorio comunale e quindi al centro urbano piuttosto quelli che possono essere utilizzati in periferia. Tenendo presente che questo è un merito a mio avviso del regolamento che la tipologia dei cartelloni sia per qualità che per quantità va a rispettare quelli che sono i migliori criteri e le linee guida che sono previste sia dal ministero competente e sia delle prefetture, quindi noi abbiamo inteso e questa è stata una volontà chiara del sindaco sia dall' inizio dell' elaborazione da parte dell'ufficio di questo regolamento, la previsione che all'interno del nostro territorio comunale non possono essere impiantati nuovamente i cosiddetti 6 per 3, cioè quei cartelloni giganteschi che vanno a invadere la visuale delle corsie

stradali, che vanno a impattare in maniera diciamo brutta nel decoro urbano e che in ogni caso rappresentano un vulnus che è quello dell'attività degli operatori commerciali, perché è chiaro che un'attività fatta in maniera abusiva e così invasiva del territorio comunale pregiudicava la possibilità dei vari operatori di poter presentare delle tipologie di cartelli e di impianti meno impattanti, più decorosi e in ogni caso redditizi da un punto di vista economico, tant'è che il regolamento stesso prevede la possibilità di limitare e questo è in maniera specifica prevista all'interno del regolamento il numero delle domande che sono presentabili dei singoli operatori e all'interno della stessa strada.

Quindi non abbiamo previsto che il numero massimo di domande presentabili da parte del singolo operatore sono 10 e il numero di tre domande all'interno della stessa strada, quindi anche in questo senso questo regolamento va a tutelare anche la libera concorrenza e va a tutelare e lo ripeto la libera circolazione di questo settore commerciale così importante e che anche attraverso diciamo quelle attività abusive di cui parlavo prima invece è stato penalizzato per troppo tempo.

Quindi anche in questo caso la Commissione urbanistica presieduta dal Presidente Longo ha dato grosso impulso e grande è stato l'impulso e grande il lavoro è stato fatto per arrivare a questo regolamento che credo che sia uno strumento agile, snello chiaro che va nel solco delle direttive degli enti sovraordinati. Quindi finalmente la città di Cassino vede l'adozione di questo regolamento che al pari di quello dei dehors può dare una spinta importante in questa fase storica per il commercio così difficoltosa. Quindi mi auguro e sono convinto che il consiglio comunale possa dare parere favorevole all'approvazione di questo regolamento.

PRESIDENTE

La parola al Cons. De Sanctis.

CONSIGLIERE DE SANCTIS

Per avere un chiarimento. Penso che questo strumento tra le altre cose abbia anche una finalità per delle entrate di cassa del Comune di Cassino, è da tanto tempo che ho visto quegli impianti tra virgolette pubblicitari che si trovano più che altro nelle curve con le catene.

Quegli impianti sono impianti che verranno rivenduti e rimessi o verranno ancora trascurati? Nel piano non ho visto la comprensione di questa tipologia, può darsi che mi è sfuggito perché qui pure il discorso è molto tecnico.

ASSESSORE VENTURI

Quella cartellonistica già esistente e implementata riguarda un vecchio bando che fu fatto molti anni fa da parte dall'allora amministrazione comunale e che fu aggiudicato alla Adip, che è la società che per anni ha gestito, quella convenzione è caduta e quindi quell'impiantistica è rientrata nel possesso

e nella proprietà dell'amministrazione comunale e naturalmente non riguarda la regolamentazione perché qui parliamo di nuovi impianti, quindi il regolamento non riguarda l'esistente bensì le nuove proposte che le attività commerciali faranno per i nuovi impianti. Quella cartellonista e quell'impiantistica che insiste sul territorio comunale è intenzione dell'amministrazione di porla a bando e quindi elaborare un ad hoc per ricostituirne l'essenza di decoro e produrre reddito per l'Amministrazione comunale.

PRESIDENTE

Prego Cons. Evangelista.

CONSIGLIERE EVANGELISTA F.

Ho partecipato pure alla commissione congiunta , non era facile studiare nella commissione un piano generale degli impianti pubblicitari così complesso. Però poi mi sono accorto che tra la città di Cassino e la città di Frosinone cambiano alcune cose, quindi mi fido del nostro sindaco di Frosinone nonché coordinatore provinciale della Lega e non ho motivo di dubitare della bontà di questo piano generale degli impianti pubblicitari. Però devo chiedere perché a Frosinone non c'è questo ma a Cassino c'è, all'articolo 11 modalità di presentazione della richiesta di autorizzazione e c'è un elenco lunghissimo di documenti da produrre per poter attivare questa cosa, poi all'articolo 13 concessioni presupposti e iter per l'affidamento. quindi viene prima l'articolo 11 e poi viene l'articolo 13 e quindi la concessione. La domanda che mi pongo quindi può concedere tramite un bando c'è scritto un po' di cose qua nell'articolo 11, quindi la società che ha interesse nel settore deve presentare prima tutti questi documenti e dopodiché viene eventualmente se vince la gara gli viene concessa l'autorizzazione?

PRESIDENTE

Prego Ass. Venturi.

ASSESSORE VENTURI

Per quanto riguarda le similitudini che lei ha trovato tra questo regolamento e quello della città di Frosinone non sono casuali, come ho specificato nel preambolo della mia illustrazione la nostra amministrazione ha concordato le linee guida di questo regolamento con organi sovraordinati che sono poi quelli che devono eventualmente accertare la non conformità degli impianti rispetto ai dettami normativi, piuttosto che accertare le violazioni amministrative in tema di occupazione irregolare di suolo pubblico o di aree private . E all'interno e all'esito di queste riunioni il responsabile della prefettura per queste tematiche ci ha riferito che all'interno della provincia lo

schema tipo adottato come regolamento adottato dal Comune di Frosinone che era stato già condiviso con la prefettura era quello auspicabile come linee guida da utilizzare anche per il Comune di Cassino. È chiaro che se un ente si raffronta con un ente sovraordinato poi non può non tenere conto del confronto piuttosto che le risultanze delle riunioni. E quindi coerentemente all'impegno che il sindaco e l'Amministrazione comunale aveva adottato col prefetto e gli uffici preposti abbiamo ritenuto di ricalcare le linee guida di quel regolamento. Quindi lei bene ha intuito nell'evidenziare questo aspetto ma non è casuale e non è stato né un copia e incolla ma una scelta voluta all'interno di un rapporto di questa amministrazione con la prefettura. Per quanto riguarda invece la discrasia dell'articolo 12 e l'articolo 14 è una apparente discrasia, perché in tema di impianti è chiaro che c'è l'impianto che viene implementato attraverso un'opera costruita dall'azienda e quindi dall'operatore commerciale ma c'è anche l'opera e come per esempio quello che rappresentava il Cons. De Sanctis di strutture che invece possono essere create dall'amministrazione stessa e dal comune stesso e perciò si parla di autorizzazione laddove l'impianto viene ad essere implementato e costruita dall'azienda e dall'operatore commerciale, concessione dove c'è una serie di impianti che già sono esistenti oppure possono essere creati e costruiti dall'amministrazione comunale e quindi devono essere oggetti di concessione. Quindi le procedure seppure simili si differenziano per la tipologia e la nascita dell'impianto stesso, spero di essere stato chiaro.

Sono usciti dall'aula i consiglieri:

Volante e Abbruzzese

Presenti n. 19

PRESIDENTE

Non ci sono altre richieste di intervento e quindi mettiamo in votazione.

Il Segretario Generale procede all'appello.

19 favorevoli.

PRESIDENTE

Approvato.

Mettiamo in votazione per alzata di mano l'immediata eseguibilità. Approvata all'unanimità.

Visto che Abbruzzese era stato nominato scrutatore e che è andato via, lo sostituiamo con il consigliere De Sanctis.

Il Segretario Generale
avv. Rosanna Sanzone



Il Presidente del Consiglio Comunale
dott.ssa Barbara Di Rollo

Barbara Di Rollo

Il sottoscritto responsabile della pubblicazione / incaricato della pubblicazione certifica:

- Che copia della presente il giorno **16 DIC, 2020** è stata affissa all'Albo Pretorio on – line visibile sul sito istituzionale del Comune ed ivi rimarrà per 15 giorni consecutivi (art.124 TU n°267/2000).

Cassino **16 DIC, 2020**



Il Segretario Generale
avv. Rosanna Sanzone

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio, certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata mediante affissione all'Albo Pretorio on – line visibile sul sito istituzionale del Comune per quindici giorni consecutivi

Cassino Il Responsabile della Pubblicazione/incaricato della pubblicazione

Il sottoscritto Segretario Generale certifica che la presente deliberazione:

- è divenuta esecutiva per decorrenza del termine di dieci giorni dall'inizio della pubblicazione, ai sensi dell'art.134 comma 3 del D. Lgs n.267/2000.
 è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art.134 comma 4 del D. Lgs. n. 267/2000).



Il Segretario Generale
avv. Rosanna Sanzone

Copia della presente è stata rimessa, per i provvedimenti di competenza al Settore proponente ed ai Settori: